

CF 0797 37300 13

ISTAT STR 01

3410

3430

RATO 351



2482

FIAT AUTO S.P.A.

INFO SU VISURA

F.A. POWERTRAIN ITALIA SPA

motore
storiche

01/12/2000 esecuzione aumento
CS. e seguito
sussome parziale
di € 200.000 e
€ 40.100.000

11/06/2000 inizio attività
+ costituzione

Bilancio di esercizio

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

Dip medi 99 => ND (costituzione)

Dip medi 2000 = 7 25834 (7 mesi) 22/11/2000 - 31/12/2000

FIAT AUTO S.p.A.
Sede in Torino-Corso G. Agnelli, 200
Capitale Sociale versato 1.800 milioni di Euro
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 07973780013

STATO PATRIMONIALE
(Art. 2424 c.c.)

31 dicembre 2000

ATTIVO				
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
	- parte richiamata			0
	- parte non richiamata			
B)	Immobilizzazioni			
I)	Immobilizzazioni immateriali			
	1) costi di impianto e di ampliamento		176.087	
	2) costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità			
	3) diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		21.256.382	
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		125.680	
	5) avviamento			
	6) immobilizzazioni in corso e acconti		81.974.317	
	7) altre		944.750	
	Totale			104.488.196
II)	Immobilizzazioni materiali			
	1) terreni e fabbricati		509.398.782	
	2) impianti e macchinario		957.132.256	
	3) attrezzature industriali e commerciali		873.595.212	
	4) altri beni		81.558.585	
	5) immobilizzazioni in corso e acconti		270.161.231	
	Totale			2.491.848.046
III)	Immobilizzazioni finanziarie			
	1) partecipazioni in:			
	a) imprese controllate		2.300.205.592	
	b) imprese collegate		233.714.398	
	c) altre imprese			
	- controllanti			
	- altre		1.372.370	1.372.370
	2) crediti	(*)	(**)	
	a) verso imprese controllate		200.000.000	200.000.000
	b) verso imprese collegate	518.457	8.263.310	8.779.767
	c) verso controllanti			
	d) verso altri		4.661.500	4.661.500
	3) altri titoli			0
	4) azioni proprie			
	Totale			2.748.733.825
	Totale immobilizzazioni			5.345.087.867
C)	Attivo circolante			
I)	Rimanenze			
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo		55.907.131	
	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		122.771.280	
	3) lavori in corso su ordinazione			
	4) prodotti finiti e merci		754.031.574	
	5) acconti			
	Totale			932.709.985
II)	Crediti	(*)	(**)	
	1) verso clienti	513.288.400	1.687.547	514.975.947
	2) verso imprese controllate	1.782.525.090		1.782.525.090
	3) verso imprese collegate	88.387.210		88.387.210
	4) verso controllanti			0
	5) verso altri	1.032.724.873	73.816.110	1.106.542.983
	Totale			3.492.231.230
III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
	1) partecipazioni in imprese controllate			
	2) partecipazioni in imprese collegate			
	3) altre partecipazioni			
	4) azioni proprie			
	5) altri titoli			
	Totale			0
IV)	Disponibilità liquide			
	1) depositi bancari e postali		11.708.511	
	2) assegni		1.165.598	
	3) danaro e valori in cassa		671.702	
	Totale			13.545.811
	Totale attivo circolante			4.438.487.026
D)	Ratei e risconti			
	- disaggio su prestiti			
	- altri ratei e risconti		131.156.228	131.156.228
	Totale attivo			9.914.711.121

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE
(Art. 2424 c.c.)

PASSIVO				<u>31 dicembre 2000</u>
A) Patrimonio netto				
I - Capitale				1.800.000.000
II - Riserva sovrapprezzo azioni				
III - Riserva di rivalutazione				
IV - Riserva legale				
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio				
VI - Riserve statutarie				
VII - Altre riserve				10.000.000
- Riserva art.55 DPR 597/73 e 917/85				
- Versamento in conto capitale				
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo				
IX - Utili (perdite) dell'esercizio				(752.345.600)
Totale				<u>1.057.654.400</u>
B) Fondi per rischi e oneri				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			44.449.668	
2) per imposte				
3) altri			<u>419.122.774</u>	
Totale				<u>463.572.392</u>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				<u>625.593.018</u>
D) Debiti	(*)	(**)		
1) obbligazioni			0	
2) obbligazioni convertibili			0	
3) debiti verso banche	434.473.505	842.254.522	1.276.738.027	
4) debiti verso altri finanziatori	15.818.417	107.457.902	123.276.319	
5) acconti	975.531		975.531	
6) debiti verso fornitori	2.985.678.546		2.985.678.546	
7) debiti rappresentati da titoli di credito			0	
8) debiti verso imprese controllate	1.959.953.903		1.959.953.903	
9) debiti verso imprese collegate	577.441.871		577.441.871	
10) debiti verso controllanti			0	
11) debiti tributari	61.501.815		61.501.815	
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.219.229		90.219.229	
13) altri debiti	489.356.714		<u>489.356.714</u>	
Totale				<u>7.565.139.955</u>
E) Ratei e risconti				
- aggio su prestiti			<u>201.751.356</u>	
- altri ratei e risconti				<u>201.751.356</u>
 Totale passivo				 <u>9.914.711.121</u>
 CONTI D'ORDINE (si veda pagina seguente)				 <u>7.382.272.747</u>

CONTI D'ORDINE
(Art. 2424 c.c.)



31 dicembre 2000

Garanzie prestate			
-garanzie personali			
-fidejussioni			
.a favore imprese controllate			
.a favore imprese collegate	70.259.411		
.a favore controllanti			
.a favore imprese controllate dalle stesse controllanti			
.a favore di altri	<u>4.648.112</u>	74.907.523	
-avalli			
.a favore imprese controllate			
.a favore imprese collegate			
.a favore controllanti			
.a favore imprese controllate dalle stesse controllanti			
.a favore di altri		0	
-altre garanzie personali			
.a favore imprese controllate	137.348.593		
.a favore imprese collegate	428.220.782		
.a favore controllanti			
.a favore imprese controllate dalle stesse controllanti			
.a favore di altri	<u>700.314.032</u>	<u>1.255.883.407</u>	1.340.790.930
-garanzie reali			
.a favore imprese controllate			
.a favore imprese collegate			
.a favore controllanti			
.a favore imprese controllate dalle stesse controllanti			
.a favore di altri			0
Impegni			
. per acquisti di beni materiali		490.049.653	
. per bonus a possessori carta di credito Targa		153.674.165	
. per contratti copertura rischio cambi e tassi di interessi		<u>1.797.642.769</u>	
. per riacquisto crediti scontati			2.441.366.087
Beni dell'azienda presso terzi			
	<u>3.600.115.730</u>	<u>3.600.115.730</u>	
			<u>7.382.272.747</u>

CONTO ECONOMICO

(Art. 2425 c.c.)

(Importi espressi in Euro)

		Esercizio 2005
Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		10.575.450,151
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(95.538.400)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		88.038,307
5) altri ricavi e proventi		
- contributi in conto esercizio	5.387.648	
- altri	220.371.328	
Totale		<u>10.792.509,012</u>
Costi della produzione		
6) per materie prime sussidiarie di consumo e di merci		8.157.758,994
7) per servizi		1.703.251,629
8) per godimento di beni di terzi		67.539,328
9) per il personale		
a) salari e stipendi	547.737,948	
b) oneri sociali	182.133,948	
c) trattamento di fine rapporto	77.828,886	
d) trattamento di quiescenza e simili	3.913,285	
e) altri costi	<u>4.343,604</u>	815.957,871
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.166,419	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	374.234,888	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>3.473,109</u>	380.874,398
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		40.955,680
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione		45.150,715
Totale		<u>11.211.489,413</u>
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		<u>(418.977,381)</u>
Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
- imprese controllate	124.338,808	
- imprese collegate		
- altre imprese		124.338,808
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- imprese controllate	7.299,234	
- imprese collegate	303,185	
- controllanti		
- altri	<u>2.995,361</u>	9.607,780
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
- imprese controllate	4.257,381	
- imprese collegate		
- controllanti		
- altri	<u>99.637,460</u>	103.894,821
17) interessi e altri oneri finanziari		
- imprese controllate		128,117
- imprese collegate		
- controllanti		
- altri	202.542,119	202.570,236
Totale (15-16-17)		<u>35.189,151</u>

CONTO ECONOMICO
(Art. 2425 c.c.)
(Importi espressi in Euro)

Esercizio 2000

Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	222.122.896	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	<u>256.426</u>	<u>222.409.322</u>
Totale delle rettifiche (18-19)		<u>(222.409.322)</u>
Proventi e oneri straordinari		
20) proventi		
- plusvalenze da alienazioni		
- altri proventi	<u>7.640.304</u>	<u>7.640.304</u>
21) oneri		
- minusvalenze da alienazione	2.059.742	
- imposte relative a esercizi precedenti		
- altri oneri	<u>228.888.542</u>	<u>230.948.284</u>
Totale delle partite straordinarie (20-21)		<u>-223.308.080</u>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		<u>(829.425.632)</u>
22) imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti		44.789.968
- imposte differite		<u>(121.850.000)</u>
risultato dell'esercizio		<u><u>(752.345.600)</u></u>

FIAT AUTO S.p.A.
 Sede in Torino-Corso G.Agnelli, 200
 Capitale Sociale versato 1.800 milioni di Euro
 Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 07973780013



STATO PATRIMONIALE
 (Art. 2424 c.c.)
 (Importi espressi in migliaia di Euro)

31 dicembre 2000

ATTIVO

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
- parte richiamata				
- parte non richiamata				0
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali				
1) costi di impianto e di ampliamento			176	
2) costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità				
3) diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			21.256	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			127	
5) avviamento				
6) immobilizzazioni in corso e acconti			81.974	
7) altre			945	
Totale				104.488
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati			509.399	
2) impianti e macchinario			957.132	
3) attrezzature industriali e commerciali			673.595	
4) altri beni			81.559	
5) immobilizzazioni in corso e acconti			270.181	
Totale				2.491.846
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni in:				
a) imprese controllate			2.300.206	
b) imprese collegate			233.714	
c) altre imprese				
- controllanti				
- altre			1.372	1.372
2) crediti				
a) verso imprese controllate		(*)	200.000	200.000
b) verso imprese collegate	516		8.263	8.779
c) verso controllanti				
d) verso altri			4.662	4.662
3) altri titoli				0
4) azioni proprie				
Totale				2.748.733
Totale immobilizzazioni				<u>5.345.067</u>
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			55.907	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			122.771	
3) lavori in corso su ordinazione				
4) prodotti finiti e merci			754.032	
5) acconti				
Totale				932.710
II - Crediti				
1) verso clienti		(*)	513.290	1.667
2) verso imprese controllate			1.782.525	1.782.525
3) verso imprese collegate			88.387	88.387
4) verso controllanti				0
5) verso altri			1.032.724	73.618
Totale				3.492.231
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) partecipazioni in imprese controllate				
2) partecipazioni in imprese collegate				
3) altre partecipazioni				
4) azioni proprie				
5) altri titoli				
Totale				0
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali			11.709	
2) assegni			1.165	
3) danaro e valori in cassa			672	
Totale				13.546
Totale attivo circolante				<u>4.438.487</u>
D) Ratei e risconti				
- disaggio su prestiti				
- altri ratei e risconti			131.156	131.156
Totale attivo				<u>9.914.710</u>

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE
(Art. 2424 c.c.)
(Importi espressi in migliaia di Euro)

31 dicembre 2000

PASSIVO

A) Patrimonio netto				
I - Capitale				1.800.000
II - Riserva sovrapprezzo azioni				
III - Riserva di rivalutazione				
IV - Riserva legale				
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio				
VI - Riserve statutarie				
VII - Altre riserve				
- Riserva art.55 DPR 597/73 e 917/86				
- Versamento in conto capitale				10.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo				<u>(752.346)</u>
IX - Utili (perdite) dell'esercizio				<u>1.057.654</u>
Totale				
B) Fondi per rischi e oneri				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			44.450	
2) per imposte				
3) altri			<u>419.122</u>	
Totale				<u>463.572</u>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	0		<u>626.593</u>
D) Debiti	(*)	(**)		
1) obbligazioni			0	
2) obbligazioni convertibili			0	
3) debiti verso banche	434.473	842.264	1.276.737	
4) debiti verso altri finanziatori	15.818	107.458	123.276	
5) acconti	976		976	
6) debiti verso fornitori	2.985.677		2.985.677	
7) debiti rappresentati da titoli di credito			0	
8) debiti verso imprese controllate	1.959.954		1.959.954	
9) debiti verso imprese collegate	577.442		577.442	
10) debiti verso controllanti			0	
11) debiti tributari	61.502		61.502	
12) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.219		90.219	
13) altri debiti	<u>489.357</u>		<u>489.357</u>	
Totale				<u>7.555.140</u>
E) Ratei e risconti				
- aggio su prestiti			<u>201.751</u>	<u>201.751</u>
- altri ratei e risconti				

Totale passivo

9.914.710

CONTI D'ORDINE
(si veda pagina seguente)

7.382.273

CONTI D'ORDINE
(Art. 2424 c.c.)
(Importi espressi in migliaia di Euro)

31 dicembre 2000

Garanzie prestate			
-garanzie personali			
-fidejussioni			
. a favore imprese controllate			
. a favore imprese collegate	70.260		
. a favore controllanti			
. a favore imprese controllate dalle stesse controllanti			
. a favore di altri	<u>4.648</u>	74.908	
-avalli			
. a favore imprese controllate			
. a favore imprese collegate			
. a favore controllanti			
. a favore imprese controllate dalle stesse controllanti			
. a favore di altri	—————	0	
-altre garanzie personali			
. a favore imprese controllate	137.348		
. a favore imprese collegate	428.221		
. a favore controllanti			
. a favore imprese controllate dalle stesse controllanti			
. a favore di altri	<u>700.314</u>	<u>1.215.883</u>	1.340.791
-garanzie reali			
. a favore imprese controllate			
. a favore imprese collegate			
. a favore controllanti			
. a favore imprese controllate dalle stesse controllanti			
. a favore di altri			0
Impegni			
. per acquisti di beni materiali	490.050		
. per bonus a possessori carta di credito Targa	153.874		
. per contratti copertura rischio cambi e tassi di interessi.	<u>1.797.842</u>		
. per acquisto crediti scontati			2.441.388
Beni dell'azienda presso terzi			
			<u>1.600.116</u>
			<u>7.382.273</u>

CONTO ECONOMICO
(Art. 2425 c.c.)
(Importi espressi in migliaia di Euro)



Esercizio 2000

A) Valore dalla produzione				
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni			10.575.450
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			(56.638)
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			83.033
5)	altri ricavi e proventi			
	- contributi in conto esercizio		5.388	
	- altri		<u>220.371</u>	<u>225.759</u>
	Totale			<u>10.792.609</u>
B) Costi della produzione				
6)	per materie prime sussidiarie di consumo e di merci			8.157.757
7)	per servizi			1.703.252
8)	per godimento di beni di terzi			67.539
9)	per il personale			
	a) salari e stipendi		547.738	
	b) oneri sociali		182.134	
	c) trattamento di fine rapporto		77.829	
	d) trattamento di quiescenza e simili		3.913	
	e) altri costi		<u>4.344</u>	815.958
10)	ammortamenti e svalutazioni			
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		3.166	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		<u>374.235</u>	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		<u>3.473</u>	380.874
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			40.956
12)	accantonamenti per rischi			
13)	altri accantonamenti			
14)	oneri diversi di gestione			<u>45.151</u>
	Totale			<u>11.211.487</u>
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)			<u>(418.878)</u>
C) Proventi e oneri finanziari				
15)	proventi da partecipazioni			
	- imprese controllate		124.337	
	- imprese collegate			
	- altre imprese			124.337
16)	altri proventi finanziari			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
	- imprese controllate	7.299		
	- imprese collegate	303		
	- controllanti			
	- altri	<u>2.005</u>	9.607	
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d) proventi diversi dai precedenti			
	- imprese controllate	4.257		
	- imprese collegate			
	- controllanti			
	- altri	99.638	103.895	113.502
17)	interessi e altri oneri finanziari			
	- imprese controllate		128	
	- imprese collegate			
	- controllanti			
	- altri	<u>202.542</u>	<u>202.670</u>	<u>202.670</u>
	Totale (15+16-17)			<u>35.169</u>

CONTO ECONOMICO
 (Art. 2425 c.c.)
 (Importi espressi in migliaia di Euro)

Esercizio 2000

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	222.123	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	286	222.409
Totale delle rettifiche (18-19)		(222.409)
E) Proventi e oneri straordinari		
20) proventi		
- plusvalenze da alienazioni		
- altri proventi	7.641	7.641
21) oneri		
- minusvalenze da alienazione	2.059	
- imposte relative a esercizi precedenti		
- altri oneri	228.890	230.949
Totale delle partite straordinarie (20-21)		(223.308)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+O+E)		(829.426)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti		44.770
- imposte differite		(121.850)
risultato dell'esercizio		(752.346)

NOTA INTEGRATIVA



PRINCIPI E METODI CONTABILI

Il bilancio di esercizio relativo al periodo 20.4.2000 - 31.12.2000, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in osservanza delle norme introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n° 127.

Nella redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ci si è attenuti agli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Sono stati applicati i criteri di valutazione prescritti dalle norme del codice civile ritenuti idonei, senza necessità di deroghe, a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e i risultati economici della società.

A seguito del nuovo assetto societario del Settore Auto, ove a far data dal 1.7.2000 la Caposettore è divenuta la Fiat Auto Holdings B.V., società di diritto olandese, ed anche ai sensi dell'art. 27 - 3° comma del Decreto Legislativo del 9 aprile 1991 n. 127, non si procede alla redazione del bilancio consolidato di Fiat Auto né alle forme di pubblicità e controllo previste, per il caso in questione, dal citato decreto.

Immobilizzazioni immateriali, marchi, brevetti, concessioni e diritti analoghi

I beni immateriali sono iscritti in bilancio a valori pari al costo direttamente sostenuto per il loro ottenimento ridotto delle quote di ammortamento; il relativo piano è calcolato in base alla prudente valutazione delle future possibilità di utilizzo dei beni, tenuto conto dello scenario tecnologico in rapida evoluzione e della conseguente maggiore precarietà delle stime del futuro.

In particolare:

- Le spese d'impianto e d'ampliamento, relative ad oneri sostenuti per incorporazioni societarie e all'imposta di registro sull'aumento di capitale sociale, sono ammortizzate in ragione del 20% annuo.
- I brevetti sono ammortizzati in ragione di 1/3 del costo.
- I "software", relativi a programmi applicativi realizzati, sono imputati a conto economico nell'arco temporale di 3 anni.
- I marchi, indipendentemente dalla data di acquisizione, sono ammortizzati in ragione di 1/10 del costo.
- Le licenze di know-how, coerentemente con i piani di ammortamento iniziali, sono state ammortizzate in ragione del 20%.

Le immobilizzazioni immateriali sulle quali a fine esercizio viene rilevata una perdita durevole di valore sono oggetto di svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione. Per i beni acquistati da terzi tale valore corrisponde al prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in esercizio. Nel valore dei beni costruiti in economia sono compresi tutti i costi di costruzione, siano essi direttamente e specificatamente riferibili a ciascuno di essi oppure relativi, in generale, alle attività di fabbricazione impiegati e quindi comuni a più lavorazioni.

I costi storici di alcuni cespiti risultano rivalutati in conformità alle norme di legge emanate in merito, come specificato in apposito prospetto.

Gli ammortamenti, che vengono effettuati secondo un processo sistematico, mirano a ripartire il valore contabile dei cespiti nei periodi ricompresi nella vita utile degli stessi, nonché a garantire che i valori residui dei cespiti iscritti in ogni bilancio non eccedano l'ammontare che si può ragionevolmente presumere recuperabile nella gestione dei periodi successivi.

In generale l'aliquota di ammortamento dei nuovi cespiti, nel loro primo anno di utilizzo, è ridotta a metà. In particolare in occasione di avviamenti di nuovi prodotti o lavorazioni, con volumi di attività significativamente ridotti rispetto alla normale capacità produttiva installata, l'ammortamento è determinato in modo da tenere conto dell'effettivo utilizzo dei nuovi cespiti entrati in funzione ed è correlato ai volumi produttivi ottenuti.

Le immobilizzazioni materiali sulle quali a fine esercizio viene rilevata una perdita durevole di valore sono oggetto di svalutazione.

I contributi in conto impianti, a fronte degli investimenti in immobilizzazioni tecniche, sono registrati in apposita voce di conto economico e riscontati per la parte di competenza di futuri esercizi; il momento della registrazione in bilancio coincide con la loro erogazione o quando sussista la certezza del diritto per l'azienda ad incassare.

L'ammontare riscontato è strettamente correlato alla vita utile residua dei cespiti e al loro futuro consumo che si manifesta con il carico economico degli ammortamenti.

Le spese di manutenzione e di riparazione sono imputate direttamente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Partecipazioni

La valutazione delle partecipazioni si basa sui costi sostenuti per la loro acquisizione (prezzo di acquisto, somme versate per la loro sottoscrizione, valore attribuito ai beni conferiti); alcune partecipazioni sono state a suo tempo rivalutate in base alle specifiche leggi di allineamento monetario; ove necessario i valori di carico sono allineati alle diminuite consistenze patrimoniali delle partecipate risultanti dai rispettivi bilanci.

Al venire meno delle ragioni che hanno giustificato l'effettuazione di svalutazioni per perdite durevoli di valore, si procede a ripristinare i valori fino alla concorrenza dei costi originari.

Crediti e Debiti

I crediti risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo; detto valore risulta dalla differenza tra il valore nominale del credito e quello iscritto alla voce correttiva denominata "svalutazione per rischi di perdite su crediti", portata a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce.

L'ammontare di questo fondo è commisurato sia all'entità di rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio generico di mancato incasso, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato e al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale; i crediti e i debiti denominati in valuta di Paesi "out" sono esposti in bilancio ai cambi storici della data di registrazione delle operazioni. In apposito fondo del passivo si tiene conto dell'eventuale saldo negativo derivante dall'allineamento delle partite ai cambi di fine esercizio.

Rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci

Le giacenze a magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o costo di produzione e il valore di presumibile realizzo.

I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati delle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della società al netto di sconti e abbuoni, mentre i costi di produzione corrispondono alla somma dei costi sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale dei beni.

In particolare i metodi di valutazione delle diverse aree di magazzino sono i seguenti:

- il magazzino delle materie prime e componenti di produzione è valutato con il metodo FIFO
- le parti di ricambio destinate alla vendita per assistenza del parco circolante di vetture sono valutate al costo medio di acquisto ponderato con i valori delle rimanenze iniziali. Tale criterio è ritenuto adeguato per tener conto del basso indice di rotazione che è caratteristico di questa tipologia di prodotto *SEMILAN.*
- i prodotti finiti vetture, se acquistati da terzi, sono valutati al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori; se prodotti dalla società, sono valutati per la componente materiali con il criterio FIFO sopraesposto e per la componente dei costi industriali di trasformazione con il criterio del costo medio dell'esercizio
- le vetture usate, ritirate dalla clientela, sono valutate al minore tra il valore di acquisto ed il presunto valore di realizzo determinato dall'andamento del mercato.

Il valore iscritto nell'attivo del bilancio è al netto delle svalutazioni effettuate sulle scorte obsolete e di lento rigiro in base alla loro presumibile possibilità di utilizzo e di realizzo futuro.

Ratei e Risconti

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presenti tutti gli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore di tutti i lavoratori dipendenti alla data di bilancio, in base alla normativa di legge e contrattuale in vigore.

Conti d'ordine

Strumenti finanziari fuori bilancio

Gli strumenti finanziari mediante i quali vengono gestiti i rischi derivanti da fluttuazioni nei cambi e nei tassi di interesse, e più in generale, nel valore delle attività e passività sono iscritti nei conti d'ordine al momento della stipula per l'importo nominale del contratto.

Ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio dei rischi sulla proprietà che generalmente coincide con la spedizione.

Spese di garanzia prodotti e pubblicità

Gli oneri previsti per garanzia prodotti sono imputati a conto economico contestualmente alla registrazione della vendita; le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.



Ricerca e sviluppo

I costi di ricerca, sviluppo prodotto e innovazione tecnologica sono prevalentemente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti; i contributi relativi sono contabilizzati in bilancio al momento in cui diventa certo l'incasso.

Dividendi

I dividendi delle maggiori consociate, relativi agli utili conseguiti dalle stesse nel periodo a cui si riferisce il conto economico di Fiat Auto, sono imputati a tale conto economico.

Si ha cura, a titolo di cautela, che i dividendi inseriti nel conto economico siano formalmente deliberati dalle società eroganti in data anteriore a quella della riunione del Consiglio di Amministrazione di Fiat Auto S.p.A. .

Con riguardo alle società controllate estere di relativo modesto peso, le quali svolgono soltanto attività di distribuzione, oppure attività di distribuzione accompagnata da processi complementari di trasformazione, si continua ad applicare il criterio della contabilizzazione dei dividendi al momento del percepimento. Il credito d'imposta sui dividendi accertati concorre alla formazione del reddito d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'incasso dei dividendi stessi.

Le contropartite patrimoniali dei dividendi accertati nel conto economico vengono iscritte nelle voci "crediti verso imprese controllate" dell'attivo circolante, pur non corrispondendo talvolta ad un vero e proprio diritto di credito in senso giuridico sorto prima della data del bilancio, ma soltanto all'attività patrimoniale che è prossima a formalizzarsi in un diritto di credito (e, in tempi brevi, in disponibilità) e che tale è diventata prima dell'approvazione del bilancio della Fiat Auto S.p.A.

Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza.

Per gli strumenti fuori bilancio detenuti a titolo di negoziazione viene imputato a conto economico il differenziale, positivo o negativo, relativo alla valutazione a fine anno a valore di mercato, rispetto al valore contrattuale originario.

Per gli strumenti di copertura del rischio di interesse sono imputati nel conto economico i differenziali di interesse secondo il criterio di competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla normativa vigente.

Vengono pertanto determinate le imposte differite passive o attive relative alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

I crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensati se la compensazione è giuridicamente possibile.

Il saldo della compensazione è iscritto nella voce Altri crediti dell'attivo circolante, se attivo, nella voce Fondo imposte differite se passivo.

In particolare, le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite passive, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

APPENDICE

Al fine di una più trasparente informazione, riteniamo opportuno ritornare sugli eventi propedeutici e successivi al Master Agreement sottoscritto tra la Fiat e la Società General Motors Corporation già diffusamente trattati, in termini più generali e strategici, nella Relazione sulla Gestione.

Questa sezione, vuole unicamente delineare in termini descrittivi l'evoluzione dei principali eventi societari/gestionali e amministrativi che hanno contrassegnato significativamente sia lo scenario societario che la struttura patrimoniale della società nel corso dell'esercizio 2000.

ATTO COSTITUTIVO E VARIAZIONI SOCIALI

La società è stata costituita in data 20.4.2000 con la ragione sociale Fiat Auto Industrie Automobilistiche S.r.l. e con un capitale sociale di 5 milioni di Euro sottoscritto in denaro da Fiat Auto S.p.A. per 4.950 migliaia di Euro e per 50 migliaia di Euro da Pro.ca.r. International S.p.A..

L'Assemblea straordinaria convocata in forma totalitaria il 21.4.2000 ha deliberato sia la trasformazione della società attuale in società per azioni che la modifica della denominazione sociale in Fiat Auto S.p.A., con effetto dal 1.6.2000.

Infatti in tale data è previsto il conferimento delle attività automobilistiche, in conformità agli accordi intervenuti tra la conferente e la General Motors Corporation Co. per un'alleanza strategica nel campo automobilistico.

L'Assemblea straordinaria della conferente ha correlativamente deliberato, sempre con effetto dal 1.6.2000, la modifica della denominazione sociale in Fiat Auto Partecipazioni S.p.A..

ATTO DI CONFERIMENTO

In data 30.5.2000 l'Assemblea straordinaria convocata in forma totalitaria ha deliberato la proposta di aumento del capitale sociale da liberare mediante conferimento di azienda e precisamente:

- di aumentare il capitale sociale da Euro 5.000.000 a Euro 300.000.000 e cioè di Euro 295.000.000, mediante emissione di n. 295.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 1 cadauna da assegnare alla Fiat Auto S.p.A., in corrispettivo del conferimento da parte della medesima dell'azienda descritta nella relazione dell'esperto nominato dal tribunale di Torino, concernente l'attività di progettazione, produzione e commercializzazione di autoveicoli comprendente tutte le attività e le passività che la compongono e i rapporti giuridici, con le esclusioni concordate tra le parti e quindi non oggetto di valutazione nella medesima relazione dell'esperto.
- di ricevere la medesima azienda descritta nella relazione dell'esperto, nello stato di fatto e di diritto e nelle condizioni in cui si trova e per il valore patrimoniale netto di Euro 295.000.000
- di stabilire che il conferimento venga effettuato con effetto dal 1 giugno 2000, anche ai sensi del 2° comma dell'art. 2439 del codice civile, sotto la condizione risolutiva del rifiuto dell'omologa della presente delibera
- di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione convocato in data 4.7.2000 ha deliberato sul controllo ex art. 2343 c.c. della valutazione dell'"Azienda" automobilistica Fiat Auto conferita il 1.6.2000.

Infatti, il 1.6.2000 la società ha ricevuto in conferimento dalla Fiat Auto Partecipazioni S.p.A., l'azienda "Fiat Auto" in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 30 maggio 2000.

Detta azienda è stata valutata dalla PriceWaterhouseCoopers S.p.A., esperto nominato dal Tribunale di Torino per la redazione della relazione ex-art. 2343 c.c., che ne ha determinato il valore netto in Euro 295 milioni.

I valori attribuiti alle attività e passività costituenti l'azienda sono stati rapportati dall'esperto alla data del 31 dicembre 1999, coincidendo con la chiusura dell'ultimo bilancio di esercizio della conferente, regolarmente certificato e nel frattempo già approvato.

La situazione di apporto al 1° giugno 2000 evidenzia per dette attività e passività valori che si sono modificati per effetto della gestione corrente dei primi cinque mesi dell'esercizio 2000 della conferente medesima. Tali variazioni trovano tra loro compensazione per cui il valore netto dell'azienda conferita rimane invariato in Euro 295 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci, all'unanimità, vista la relazione di stima della PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ed in particolare i criteri e i metodi di valutazione da questa seguiti, dichiara concordemente di condividere le valutazioni formulate dall'esperto, dando atto che, con le positive conclusioni dei controlli effettuati, è conclusa la procedura e gli adempimenti dell'art. ex 2343 c.c. e delibera che le azioni emesse in corrispettivo del conferimento siano liberate dal vincolo di inalienabilità.

PROGETTO DI SCISSIONE E PROPOSTA DI CAPITALIZZAZIONE

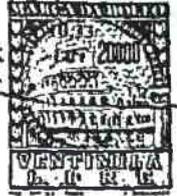
In data 20.7.2000 il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di trasferimento per scissione alla F. A. Powertrain S.p.A. del ramo aziendale "Direzione Meccanica".

Dopo l'esame della relazione prevista dall'art. 2304 octies c.c. per le scissioni ed il progetto di scissione parziale redatto ai sensi degli art. 2304 octies e novies del c.c., documenti nei quali vengono descritti le motivazioni dell'operazione sotto il profilo giuridico ed economico, il Consiglio stabilisce di convocare l'Assemblea Straordinaria per le deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione convocato il 28.7.2000 propone di sottoporre alla prossima Assemblea degli Azionisti, la capitalizzazione della società fino ad un massimo di Euro 2.000 milioni per dotare la società stessa di adeguati mezzi propri in rapporto alla entità del capitale investito netto ed ai mezzi di terzi.

Avuto presente che l'operazione di scissione del ramo d'azienda riferito alle attività di produzione di motori e cambi approvata dal Consiglio del 20.7. u.s., comporterà la riduzione del capitale da Euro 300 milioni a Euro 210 milioni, tale aumento viene pertanto definito in un ammontare massimo di Euro 1.790 milioni e verrà proposto con possibilità di esecuzione per tranches successive.

Il Consiglio approva e stabilisce di richiedere fin da ora all'unico azionista un versamento di Euro 1.600 milioni in conto aumento capitale, da destinare al finanziamento dell'attività.



APPROVAZIONE PROGETTO DI SCISSIONE

L'Assemblea straordinaria convocata in data 28.8.2000 delibera ed approva il progetto di scissione e la proposta di aumento del capitale sociale.

Infatti, nell'ambito degli accordi Fiat/General Motors per un'alleanza strategica industriale nel settore automobilistico in Europa e America Latina è prevista, tra l'altro, la costituzione di una joint-venture paritetica nell'area della produzione di motori e cambi che diverrà completamente operativa con il conferimento alla joint-venture di risorse, maestranze e attività attualmente dedicate a questo comparto nell'ambito dei rispettivi Gruppi.

L'organizzazione delle suddette attività è prevista in Italia attraverso la loro concentrazione in una società - la DECO COMPONENTI S.p.A. con sede in Torino, che in vista di questa concentrazione ha già deliberato di adottare la nuova denominazione F.A. POWERTRAIN ITALIA S.p.A., totalmente controllata dalla Fiat Auto Holdings B.V. di Amsterdam che ha acquisito pure il controllo totalitario della FIAT AUTO S.p.A..

La "F. A. POWERTRAIN ITALIA" è destinata quindi a ricevere le risorse, le maestranze e le attività di cui sopra del Gruppo FIAT presenti in Italia impiegate nella produzione di motori e cambi, attualmente allocate nella Direzione Meccanica della "FIAT AUTO" (stabilimenti di Torino-Mirafiori, Termoli, Arese e Verrone ed Enti Centrali) nonché la partecipazione nella FMA - FABBRICA MOTORI AUTOMOBILISTICI s.r.l. di Pratola Serra, attiva nel comparto della produzione motori, il cui capitale è totalmente posseduto dalla medesima "FIAT AUTO".

Per dar vita alla nuova unità operativa giuridicamente attribuita alla "POWERTRAIN ITALIA" si prevede di:

- trasferire per scissione dalla "FIAT AUTO" alla "F.A. POWERTRAIN ITALIA" gli elementi patrimoniali riguardanti le attività di studio, produzione e vendita di motori e cambi per autoveicoli e loro gruppi, sottogruppi, componenti, ricambi e accessori attualmente svolte dalla società scissa, di pertinenza del ramo d'azienda da scindere;
- cedere fin da subito la "FMA" alla medesima "F.A. POWERTRAIN ITALIA" per consentire a quest'ultima (considerati i tempi lunghi della scissione che in alternativa alla compravendita sarebbe possibile utilizzare come strumento per il trasferimento della proprietà della citata "FMA") di impostare con immediatezza lo studio degli assetti organizzativi dell'attività ed assumere in tempi rapidi la responsabilità anche giuridica del controllo della parte del "business" svolta tramite la "FMA".

L'assemblea degli azionisti approva il progetto di scissione che va esaminato sull'assunto, che la scissione medesima intervenga tra la FIAT AUTO S.p.A. e la F.A. POWERTRAIN ITALIA S.p.A. interamente possedute entrambe dalla FIAT AUTO HOLDINGS B.V. di Amsterdam.

La scissione viene proposta sulla base dei valori del patrimonio da scindere desunti dalle situazioni patrimoniali al 1° giugno 2000 della società scissa e al 30 giugno 2000 della società beneficiaria.

La situazione al 1° giugno 2000 della società scissa "FIAT AUTO", in particolare, recepisce i valori delle attività e passività costituenti l'azienda automobilistica dalla stessa ricevuta per conferimento in tale data, di cui il ramo d'azienda oggetto della scissione in esame è parte.

Trattasi di valori determinati in base alla procedura prevista dall'art. 2343 c.c.; supportati da perizia estimativa e controllati post-conferimento dagli organi sociali della "FIAT AUTO", ai quali si è ritenuto opportuno rapportarsi ai fini della valutazione del patrimonio da scindere avute presenti le peculiarità della scissione medesima e le considerazioni più avanti esposte.

Tali valori, iscritti come detto nella situazione patrimoniale della FIAT AUTO di riferimento per la scissione, rispettano anche i criteri fissati dal codice civile per la redazione del bilancio d'esercizio; detta situazione non evidenzia un risultato economico di periodo in quanto alla data del 1° giugno 2000 non si erano ancora manifestati costi e ricavi della gestione – il cui avvio è coinciso proprio con la data del 1° giugno 2000 – solo modeste spese per la costituzione della società accertate e capitalizzate alla voce "costi di impianto e di ampliamento".

Il rispetto dei criteri dettati dal codice civile per la redazione del bilancio d'esercizio è pure assicurato per la situazione patrimoniale al 30 giugno 2000 della società beneficiaria che pure non evidenzia un risultato economico di periodo stante la sua totale inattività e la capitalizzazione delle spese di costituzione accertate.

Considerato che la prospettata scissione interverrà tra società, come già detto, totalmente possedute dal medesimo unico azionista, appare giustificato il trasferimento dalla società scissa alla società beneficiaria degli elementi patrimoniali da scindere al loro valore di carico risultante dalla citata situazione patrimoniale al 1° giugno 2000 della medesima società scissa; per la stessa considerazione di cui sopra relativa ai rapporti partecipativi tra le società interessate all'operazione, si ritiene congruo proporre il rapporto di cambio indicato nel progetto di scissione sottoposto all'approvazione dell'assemblea in base al quale a fronte dell'annullamento di n. 90 milioni di azioni della FIAT AUTO S.p.A. da nominali 1 Euro cadauna pari a nominali complessivi 90 milioni di Euro, di proprietà FIAT AUTO HOLDINGS B.V. vengono emesse in aumento del capitale della F.A. POWERTRAIN ITALIA S.p.A. n. 90 milioni di azioni di nominali 1 Euro cadauna, pure corrispondenti a complessivi nominali 90 milioni di Euro, assegnandole alla stessa FIAT AUTO HOLDINGS B.V., non emergendo nel caso di specie alcuna necessità di pervenire alla definizione di un rapporto di cambio con metodi diversi.

Anche le garanzie verso terzi si mantengono inalterate essendo esclusa qualsiasi sopravvalutazione di attività o sottostima di passività comprese nel patrimonio da scindere ed essendo comunque assicurate le medesime garanzie dello stesso unico azionista controllante totalitario della scissa e della beneficiaria.

In base al suddetto criterio il valore effettivo attribuito al patrimonio netto del ramo d'azienda oggetto di scissione da trasferire alla "F. A. POWERTRAIN ITALIA" ammonta a 90 milioni di Euro e quello effettivo residuo che rimane nella "FIAT AUTO" ammonta a 210 milioni di Euro.

La "FIAT AUTO", che ha un patrimonio netto di 300 milioni di Euro coincidente, in assenza di riserve, con il capitale sociale, ridurrà quest'ultimo a 210 milioni di Euro con annullamento di n. 90 milioni di azioni da nominali 1 Euro cadauna, mentre la società beneficiaria aumenterà il proprio capitale per lo stesso importo, cioè di 90 milioni di Euro, emettendo n. 90 milioni di azioni di nominali Euro 1 cadauna, da assegnare al comune unico azionista.

L'accertata insussistenza, già sottolineata, di perdite e/o minusvalenze inesprese rispetto ai valori di riferimento assunti per la determinazione del rapporto di cambio ai fini dell'attuazione della scissione, rende conforme ai principi di legge l'aumento del capitale della società beneficiaria conseguente alla scissione stessa, e consente di proporre l'operazione nei termini illustrati senza ulteriori indagini valutative.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI E VARIAZIONI RISPETTO AL BILANCIO PRECEDENTE

(art. 2427 c.c. nn 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14)

Dopo aver illustrato i criteri adottati nelle valutazioni delle poste attive e passive nonché delle voci economiche ed i criteri utilizzati per le loro rettifiche si procede all'analisi della composizione delle singole poste patrimoniali ed economiche.

Si segnala che la comparabilità non è perseguibile, dato che la società è stata costituita nell'aprile 2000 ed è divenuta operativa dal 1.6.2000, data del conferimento del complesso aziendale svolgente attività di progettazione, produzione e commercializzazione di autoveicoli dalla conferente Fiat Auto Partecipazioni S.p.A..

Per facilitare la leggibilità del bilancio nella sua interezza, in linea con il principio della chiarezza e della trasparenza, sono state inserite nella presente sezione, tavole e tabelle di maggior dettaglio, dando ampia visibilità delle poste oggetto di conferimento.

I valori sono espressi in migliaia di Euro.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

(e = 1000)

Euro 104.488

Sono iscritte in bilancio per 104.488 migliaia di Euro e risultano al netto delle rispettive quote annuali di ammortamento.

In sede di conferimento, in data 01.06.2000 la società ha iscritto beni immateriali per un valore netto di 48.396 migliaia di Euro, rappresentato principalmente da software applicativo e per la parte residuale da marchi e brevetti.

I costi d'impianto sono costituiti da oneri sostenuti per la costituzione della società e altri costi capitalizzati connessi alle operazioni societarie discendenti dal Master Agreement con General Motors Corporation iscritti con l'assenso del Collegio Sindacale.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentati essenzialmente dai costi software.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende la capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione, non ancora completata sia di software applicativi da utilizzarsi nella gestione operativa aziendale, che per studi tecnologici e per attività di pre-industrializzazione di prodotto processo.

La composizione delle singole voci, negli elementi del valore acquisito dal conferimento, la relativa movimentazione - ammortamenti stanziati nell'esercizio, incrementi, decrementi per scissione verso la F.A. Powertrain Italia S.r.l. - sono evidenziate nelle tavole seguenti.



B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e di ampliamento
Diritti di brevetto industriale e diritti di
utilizzazione delle opere dell'ingegno
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Altre immobilizzazioni immateriali
immobilizzazioni in corso e acconti
Altre immobilizzazioni in corso e acconti

Netto Conferito	Aumenti per Acquisti Produzioni	Riclassifiche	Scissione	Valore alla fine dell'esercizio
	220			220
9.097	8.576	9.441	(1.089)	24.025
127	7			134
272	648			1.120
38.900	47.959	(9.441)		77.418
	4.556			4.556
48.396	60.166	0	(1.089)	107.473

Totale

	Aumenti per stanziamenti dell'esercizio	Scissione	Valbre alla fine dell'esercizio
	44		44
	2.939	(181)	2.758
	8		8
	175		175
	3.166	(181)	2.985

Ammortamento

Costi di impianto e di ampliamento

Dritti di brevetto industriale e dritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Concessioni, licenze, marchi e dritti simili

Altre immobilizzazioni immateriali

Totale

Scorso

IMM MAT 2.387.246
PLUSVALENZA 1.018.251

3.405.497 € To valore
di mercato

II - Immobilizzazioni materiali (€ : 1000)

Euro 2.491.846

La valutazione dei beni materiali si basa sui costi di acquisto e di fabbricazione e sui valori di conferimento dei cespiti ricevuti dalla Fiat Auto Partecipazioni in data 1.6.2000.

Il conferimento dei beni materiali è avvenuto a valori netti economici-tecnici, come altresì convenuto nella relazione del perito nominato dal Tribunale di Torino, per un valore totale pari a 3.405.497 migliaia di Euro.

Rispetto a tale valore si evidenzia un decremento al 31.12.2000 di 913.511 migliaia di Euro dovuto all'effetto congiunto degli investimenti, delle quote di ammortamento stanziato nell'esercizio, dai disinvestimenti fisiologici, da operazioni di outsourcing e dalla scissione avvenuta in data 1.12.2000 dell'"Azienda" cambi e motopropulsori che è confluita nella società F. A. Powertrain Italia S.r.l.; l'ammontare netto delle immobilizzazioni trasferite alla società beneficiaria, unitamente alle altre attività/passività costituenti la suddetta "Azienda", è pari a 769.186 migliaia di Euro.

Al 31.12.2000 il valore di 2.491.986 migliaia di Euro risulta iscritto nell'attivo del bilancio già rettificato dai rispettivi fondi di ammortamento.

La destinazione dei nuovi investimenti, nonché gli obiettivi con essi perseguiti, sono riportati nella sezione specifica della relazione sulla gestione.

L'impegno di Fiat Auto S.p.A. per futuri canoni di locazione di beni in leasing al 31.12.2000 è pari a 3.758 migliaia di Euro.

La movimentazione contabile delle singole categorie di cespiti, nei rispettivi elementi di capitale e fondo ammortamento, è evidenziata nelle tavole seguenti.

Gli ammortamenti, rapportati al numero di mesi di vita della società, sono stati calcolati in base alle aliquote, di cui alla tabella seguente e precisamente:

- Terreni e fabbricati 1 - 10%
- Impianti e macchinari 10 - 22%
- Attrezzature industriali e commerciali 25 - 30%
- Altri beni 12 - 25%

con uno stanziamento pari a 374.235 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti anticipati compresi nel suddetto stanziamento, ammontanti a 142.458 migliaia di Euro costituiscono la quota necessaria a rappresentare, unitamente agli ordinari e ad ammortamenti indeducibili pari a 17.995 migliaia di Euro, l'effettivo ammortamento economico tecnico di competenza dell'esercizio.

Nel totale degli ammortamenti ordinari sono compresi 33.990 migliaia di Euro, quale completamento del valore residuo di beni non più utilizzati nel ciclo produttivo.

IN CORR.

50 RPS 10

B) Immobilizzazioni

II-Immobilizzazioni materiali

	Conferimento al 1/6/00	Riclassifiche	Disinvestimenti	Scissione a PWT ai 1/12/00	Investimenti	Valore lordo al 31/12/00
Terreni e fabbricati	604.464	519	7.007	82.720	4.705	519.961
Impianti e macchinario	1.736.446	24.418	80.758	634.071	65.683	1.111.718
Attrezzature industriali e commerciali	747.211	42.463	7.776	60.048	111.359	833.209
Altri beni	97.458	1.580	9.915	14.725	19.438	93.836
Immobilizzazioni in corso e accantonamenti	219.918	68.980	9.204	14.818	143.245	270.161
Totale	3.405.497	-	114.660	806.382	344.430	2.828.885

LORDO
FIN

	Ammortamenti da conferimento ai 1/6/00	Riclassifiche	Scissione a PWT al 1/12/00	Aumenti per stanziamenti dell'esercizio	Ammortamenti alla fine dell'esercizio
B) Immobilizzazioni					
Il-Immobilizzazioni materiali					
Ammortamento					
Terreni e fabbricati			699	5.080	5.201
Impianti e macchinario			31.023	124.372	93.349
Attrezzature industriali e commerciali			4.729	94.198	89.469
Altri beni			745	7.227	6.482
Totale	-	-	37.196	231.777	194.581

FOODAM ORDIN
FINALE

772186 NETTO DA
SUSSIANIG

B) Immobilizzazioni

II-Immobilizzazioni materiali

Ammortamento anticipato
art.67 DPR 917/86

Terreni e fabbricati

Impianti e macchinario

Attrezzature industriali e
commerciali

Altri beni

Totale

Ammortamenti da conferimento al 1/6/00	Riclassifiche	Scissione a PWT al 1/12/00	Aumenti per stanziamenti dell'esercizio	Ammortamenti alla fine dell'esercizio
			5.281	5.281
			61.237	61.237
			70.145	70.145
			5.795	5.795
-	-	-	142.458	142.458

F. P. S. P. M. A. S. P. C.
F. I. N. A. C. C.

1) Partecipazioni

La valutazione al 31 dicembre 2000 del portafoglio partecipativo si basa principalmente sui valori ricevuti in conferimento in data 1.6.2000 da Fiat Auto Partecipazioni S.p.A., dai costi sostenuti per acquisizioni/aumenti di capitale e, ove necessario, da allineamenti connessi alle diminuite consistenze patrimoniali delle partecipate risultanti dai rispettivi bilanci.

L'operazione di conferimento è avvenuta a valori contabili di bilancio per un ammontare complessivo di carico pari a 1.959.597 migliaia di Euro; il dettaglio delle partecipazioni conferite è evidenziato nella tabella di seguito riportata:

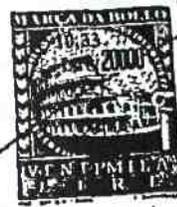
Le acquisizioni dell'esercizio riguardano principalmente gli ulteriori investimenti in Fiat Automoveis S.A. (Fiasa), in Fiat Argentina S.A., in Fiat India Automobiles, nelle quattro società cinesi e la costituzione di Fiat Auto de Mexico Soc. Anonima; di rilievo è l'intervento di capitalizzazione nella Fidis S.p.A. pari a 140.232 migliaia di Euro.

La diminuzione nell'esercizio è stata essenzialmente determinata dalla vendita della Fiat Gesco S.p.A. alla Caposettore Servizi Business Solution, dalla vendita delle società Fiat Finance Netherland B.V. e Deco Componenti S.p.A. alla Fiat Auto Holdings B.V. e della FMA alla F. A. Powertrain Italia S.r.l.; queste ultime società erano state temporaneamente acquisite da Fiat Auto Partecipazioni ed immediatamente cedute in linea con il quadro societario stabilito con il Master Agreement siglato con il socio General Motors.

I valori di riferimento utilizzati per allineare le partecipazioni sono desunti dai bilanci al 31 dicembre 2000 delle proprie controllate e collegate, predisposti secondo la normativa dei diversi paesi nei quali esse operavano ed approvati dai competenti organi societari. I bilanci delle consociate esterne all'Euro sono convertiti in Euro ai tassi di cambio di fine anno.

L'elenco delle partecipazioni al 31 Dicembre 2000, secondo il disposto dell'art.2427 comma 5 c.c. e le variazioni intervenute nell'esercizio sono evidenziate nelle tavole di seguito riportate.

PARTECIPAZIONI
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO
(in migliaia di Euro)



CONS. P.I.WL
FIAT AUTO SOUTH AFRICA
ZAO NIZHEGOROD (diritto voto 50,633%)
CONS. DENNIE
ALFA ROMEO INC.
FIAT AUTO HOLDING (EX A.R.SVIZZERA)
JIANGSU NANYA AUTO CO.LTD
JIANGSU NANYA PARTS CO LTD
JIANGSU NANYA PRESS PARTS CO.LTD
JIANGSU NANYA GEARBOX CO.LTD
FIAT AUTO EGYPT
C S S T
CONSORZIO ORIONE
SIRIO
ELASIS S.C.P.A.
SEVEL NORD S.A.
FIAT & A.R. MOTORS JAPAN
SATA S.P.A.
FIAT AUTO CORSE (NUOVA CIMAT)
FIASA
FMA S.P.A.
FIAT FINANCE NETHERLANDS
FIAT BANK
TOFAS OTO TICARET
FIAT CR SPOL (REP.CECA)
FIAT SE.P.IN. S.P.A.
FIAT AUTO SUISSE S.A.
CONSORZIO FIAT MEDIA CENTER
FATA S.P.A.
FIAT MAGYARORSZAG KFT
G.E.I.E SEVELIND
POLAND
G.E.I.E GISEVEL
FIAT SR SPOL (REP.SLOVACCA)
ISVOR DEALERNET
FIAT REVI (REVIS.INT.E ISPETTORATO)
FIAT AUTO ARGENTINA
FIAT AUTO MAROC S.A.
PROCAR
CENTRO RICERCHE FIAT SOC.CONSORT.
CONS.REINDUSTRIALIZZARESE (CRAA)
CONSORZIO FAMI
CONSORZIO CORNAMIA
FIAT INDIA AUTOMOBILES
CONSORZIO PICH
CONSAF
FIAT GESCO S.c.p.a.
ISVOR FIAT S.P.A.
SEVEL S.P.A.
FIDIS SPA
SOMACA S.A.
TOFAS A.S.
FIAT AUTO V.A.R. SRL
F.A. POWERTRAIN ITALIA S.p.A.(ex Deco Componenti)
SISTEMI SOSPENSIONI
FIAT AUTO MEXICO
F.A. PURCHASING ITALIA S.r.l. (ex Mixante S.r.l.)
ASSOCAAF
CONAI
Consorzio ST
Consorzio Centro Innovazione Marketing (C.I.Mark)
CONSORZIO UNIVERSIT.QUALITAL PISA
COOPER. SARRONESE
ERTICO
FIAT GRA.DE EEIG(non ha capitale)
FORNARA
UNIONCAF SRL

Conferimento al 1 t-2000	Acquisti e Costruzioni	Altre variazioni in aumento	Vendite	Altre variazioni in diminuzione	Valore al 31- 12-2000	
11					11	
6.058					6.058	
2.572					2.572	
40					40	
2.273					2.273	
1.069					1.069	
17.495		11.565 (1)			29.060	
17.586		11.565 (1)			29.153	
7.058		11.565 (1)			18.623	
9.358		11.565 (1)			20.923	
1.449					1.449	
258					258	
1		11 (1)			12	
24					24	
29.712					29.712	
36.797					36.797	
1.888				1.888 (3)	0	
369.783					369.783	
4.589					4.589	
395.462		216.004 (1)			611.466	
0	750.000		750.000		0	
0	161.000		161.000		0	
0	2.800				2.800	
8.397					8.397	
5.260				5.260 (3)	0	
1.577					1.577	
5.264					5.254	
2					2	
7.747					7.747	
240				240 (3)	0	
8					8	
50.382					50.382	
8					8	
4.173				4.173 (3)	0	
129					52	
158		50 (1)			208	
197.142		264.281 (1)			348.815	
8.241		15.827 (1)		112.608 (3)	22.363	
8.798		9.118 (1)		1.705 (3)	10.819	
5.165				7.097 (3)	5.165	
310					310	
43					43	
85					85	
242.523		97.025 (1)		80.568 (3)	258.980	
18					18	
26					26	
1.887	1.450		3.337		0	
118					118	
38.979					38.979	
422.842		140.232 (1)			562.874	
1.060					1.060	
36.214					36.214	
8.502					8.502	
95	5		100		0	
0	275				275	
0	6				6	
25		569 (1)	694		0	
0					0	
1					1	
576					5	
3					3	
5					5	
0					0	
1					1	
0					0	
6					6	
2					2	
TOTALE	1.959.597	915.536	789.377	915.108	214.110	12.535.292

(1) AUMENTO DI CAPITALE
(2) CHIUSURA CONSORZIO/VARIAZIONE SOC. CONSORTILE
(3) SVALUTAZIONI

571 (2)
Vendite

VALORE
FINALE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427 N.5 C.C.

AL 31/12/2000

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	PAESE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO ULTIMO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO (EURO)	% di possesso	VALORE DI LIBRO (EURO)	
								TOTALE	UNITARIO
CONTROLLATE									
• CONSORZIO CORVIMIA	MILANO	ITALIA	Euro	82.633	-35.292	47.341	50	85.450	DIVERSO
• CONSORZIO FAMI	BEINASCO (TO)	ITALIA	Euro	54.228	-215.557	-161.329	70	42.904	0,58
• ELASIS S.p.a.	POMIGLIANO D'ARCO	ITALIA	Euro	19.240.000	36.721.958	79.507.413	56	29.711.765	1,43
• FIAT AUTO CORSE S.p.A.	TORINO	ITALIA	Euro	5.214.240	324.372	4.913.306	100	4.588.934	0,45
• FIAT AUTO V.A.R. S.r.l.	TORINO	ITALIA	Euro	10.200.000	-1.698.485	9.715.352	100	8.502.320	0,43
• FIDS S.p.A.	TORINO	ITALIA	Euro	510.532.342	49.674.526	696.604.398	92,463	562.873.922	1,19
• SATA S.p.A.	MELFI (PZ)	ITALIA	Euro	276.640.000	84.166.144	741.664.810	100	369.783.110	0,70
• PRO.C.A.R. INTERNATIONAL S.p.A.	TORINO	ITALIA	Euro	15.000.000	-7.169.282	10.927.838	99	10.618.558	0,73
• ALFA ROMEO INC.	NEW YORK	U.S.A.	\$	3.000.000	395.236	3.486.508	100	2.272.910	7.102,84
• FIAT AUTO POLAND S.A.	BIELSKO BIALA	POLONIA	Zloty	660.334.600	86.725.379	467.384.926	78,451	50.392.431	9,73
• FIAT AUTO SOUTH AFRICA LTD	SANDTON	SUD AFRICA	Rand	440	50.855.470	14.755.513	100	6.058.349	13.768,98
• FIAT INDIA AUTOMOBILES	BOMBAY	INDIA	Rupia	12.402.854.800	-343.306.519	433.029.272	100	258.979.726	2,09
• FIAT AUTO (SUISSE) S.A.	GINEVRA	ITALIA	Fr.Sv.	42.000.000	7.462.117	45.445.746	45,429	5.263.934	269,55
• FIAT AUTO JAPAN K.K.	TOKYO	GIAPPONE	Yen	420.000.000	-1.238.200.001	-4.635.832	100	0	0,00
• FIAT AUTO MAROC SA	CASABLANCA	MAROCCO	DH	314.000.000	-11.722.298	7.179.104	99,950	22.363.235	7,13
• FIAT AUTO (ARGENTINA) S.A.	BUENOS AIRES	ARGENTINA	Peso Arg.	659.415.080	-239.745.422	458.490.116	70,017	348.815.050	0,76
(*) - FIAT AUTO DE MEXICO Soc.An.de cap.variable	CITTA' DEL MESSICO	MESSICO	Peso Mex.	50.000		5.610	99,990	6.137	0,12
• FIAT AUTO EGYPT INDUSTRIAL COMPANY SAE	GIZA	EGITTO	L. Egiz.	20.000.000	-22.226.836	-3.386.616	51	1.449.460	14,21
• FIAT AUTO HOLDING S.A.	PARADISO	SVIZZERA	Fr.Sv.	1.900.000	-21.504	14.366.576	100	1.069.432	281,43
• FIAT AUTOMOVEIS S.A. FIASA	BETIM-MINAS GERAIS	BRAZILE	R\$	1.332.341.332	232.805.000	1.128.183.336	100	611.466.100	0,46
• FIAT BANK GmbH	VIENNA	AUSTRIA	Schill.Aust	65.000.000	0	5.671.692	50	2.800.000	2.800.000,00
• FIAT CR Spel. s.r.o.	PRAGA	REP. Ceca	Koruna	1.000.000	-104.253.000	-351.046	100	0	0,00
• FIAT MAGYARORSZAG	BUDAPEST	UNGHERIA	Forint	150.000.000	-696.267.000	-2.632.830	100	0	0,00
• FIAT SR Spol.s r.o.	BRATISLAVA	REP.SLOVACCA	Koruna	1.000.000	78.171.000	242.688	100	0	0,00
• ZAO NIZHEGOROD MOTORS	NIZHNYJ NOVGOROD	FEDERAZ.RUSSA	Rublf	24.660.000	-18.886.366	2.287.231	73,090	2.871.875	95,60

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427, N.5 C.C.

AL 31/12/2000

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	PAESE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO ULTIMO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO (EURO)	% di possesso	VALORE DI LIBRO (EURO)	
								TOTALE	UNITARIO
COLLEGATE									
- CENTRO RICERCHE FIAT S.C.P.A.	ORBASSANO (TO)	ITALIA	Euro	12.750.000	-182	12.958.819	40	5.164.569	0,52
- C.S.S.T.	TORINO	ITALIA	Lira	1.000.000.000	10.163.230	541.393	49	258.292	0,53
(*) - CRAA SCRL	ARESE (MI)	ITALIA	Lira	2.000.000.000		1.032.914	30	309.874	309.874,00
- FIAT REVA SCPA	TORINO	ITALIA	Euro	300.000	-351.523	250.221	20	208.334	3,47
- FIAT S.E.P.I.H. S.p.A.	TORINO	ITALIA	Euro	3.850.000	-7.685.267	-3.835.267	33,530	1.576.628	1,22
- ISVOR FIAT S.p.A.	TORINO	ITALIA	Euro	780.000	-5.674.502	-3.889.552	38	117.759	0,40
- SEVEL S.p.A.	ATESSA (CH)	ITALIA	Euro	68.840.000	7.368.189	206.893.701	50	36.979.068	0,59
- ISVOR DE L'ERNET S.r.l. (ex FAST S.r.l.)	TORINO	ITALIA	Euro	260.000	-2.282.694	-2.088.606	20	51.646	0,99
- CONS. CONSAF	TORINO	ITALIA	Lira	473.500.000	-47.422.354	208.757	23,800	25.823	DIVERSO
- CONS. PI. CHI	CHIVASSO (TO)	ITALIA	Lira	100.000.000	184.001	62.139	30,900	18.231	59,00
(**) - CONS. DEMIME	NOVE (TO)	ITALIA	Lira	7.000.000		1.615	28,571	30.935	19.967,50
- CONS. SIRO	TORINO	ITALIA	Euro	55.155	6.499	86.202	44,716	23.705	23.705,00
(**) - CONS. PI. VI	VILLASTELLONE (TO)	ITALIA	Lira	100.000.000		51.846	21,500	11.104	51,65
(*) - FATIA S.p.A.	ALGERI	ALGERIA	DA	1.225.000.000		18.563.121	36,571	7.746.853	172,92
- G.E.I.E GISEVEL	PARIGI	FRANCIA	Fr.Fr.	100.000	-3.241.144	109.839	50	7.589	151,38
- G.E.I.E SEVELIND	PARIGI	FRANCIA	Fr.Fr.	100.000	453.038.482	77.367.971	50	7.579	151,58
- JANGSU NANYA AUTO CO. Ltd	NANJING-JIANGSU	REP. POPOL. CINESE	Rmb	247.003.584	-56.479.680	24.752.028	50	29.060.021	29.060.031,00
- JANGSU NANYA GEARBOX CO. Ltd	JUJING-JIANGSU	REP. POPOL. CINESE	Rmb	131.613.840	-41.080.475	100.563.376	50	20.922.730	20.922.730,00
- JANGSU NANYA PARTS CO. Ltd	NANJING-JIANGSU	REP. POPOL. CINESE	Rmb	247.503.230	-34.628.049	27.638.514	50	29.153.842	29.153.842,00
- JANGSU NANYA PRESS PARTS CO. Ltd	NANJING-JIANGSU	REP. POPOL. CINESE	Rmb	99.331.200	-45.714.312	6.861.315	50	18.622.916	18.622.916,00
- SEVELNORD S.A.	PARIGI	FRANCIA	Fr.Fr.	325.000.000	54.480.835	81.683.687	50	36.797.078	36.797.078,00
- TOFAS TURK OTOMOBIL FABRIKASI A.S.	LEVENT/ISTANBUL	TURCHIA	El.	63.504.000.000.000	27.107.027.000.000	212.395.381	37,864	36.213.714	0,01
- TOFAS OTO TICARET A.S.	LEVENT/ISTANBUL	TURCHIA	El.	3.049.192.000.000	2.401.272.000.000	1.171.958	37,750	8.397.326	0,01
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE						2.533.919.988			
TOTALE TERZI								1.372.370	
TOTALE GENERALE									2.535.292.358

(*) Società non operative

(**) Bilanci non pervenuti



2) Crediti

Euro 213.441

a) Verso imprese controllate

E' costituito da un finanziamento subordinato di 200.000 migliaia di Euro, con scadenza indeterminata, a favore della società Fidis S.p.A., in ottemperanza alle istruzioni della Banca d'Italia per gli intermediari finanziari in materia di consistenza del c.d. patrimonio di vigilanza.

b) Verso imprese collegate

E' costituito dal finanziamento, concesso alla società Centro Ricerche Fiat S.c.p.A, per la realizzazione del Centro Motori per un totale residuo di 8.779 migliaia di Euro, di tale credito 8.263 migliaia di Euro scadono oltre l'esercizio e di questi 6.198 migliaia di Euro scadono oltre i cinque anni .

c) Verso altri

Il credito netto ammonta a 4.662 migliaia di Euro e rappresenta un finanziamento verso ZCZ Zastava per un totale lordo di 4.948 migliaia di Euro.

I crediti di cui ai punti (a) e (b) sono stati iscritti in bilancio a seguito del conferimento; l'ammontare totale dei crediti immobilizzati ricevuti dall'operazione di spin-off da Fiat Auto Partecipazioni S.p.A. in data 01.06.2000 e stato pari a 234.516 migliaia di Euro.

Il credito nei confronti della società iugoslava, di cui al punto (c), non inserito nel conferimento a seguito valutazioni di difficile esigibilità da parte della conferente e avallate dal perito, è stato successivamente acquisito per cessione del credito .

La decisione, formalizzata tra le parti, e' motivata da elementi giuridici-commerciali che permetteranno alla nostra società, stante il miglioramento ambientale post-bellico e la ripresa dei rapporti industriali e commerciali con il partner straniero, di vantare diritti certi con possibilità di recupero del credito stesso.

Per maggiore visibilità alleghiamo tavola di dettaglio dei valori lordi, le movimentazioni dell'esercizio e le relative svalutazioni.

B) Immobilizzazioni

	Valore all'inizio dell'esercizio conferito 01/06/2000	Acquisizione per cessione	Diminuzioni per rimborsi di prestiti	Incrementi	Valore alla fine dell'esercizio
III - Immobilizzazioni finanziarie					
2) crediti					
Verso imprese controllate	201.803		(1.803)		200.000
Verso imprese collegate	9.472		(693)		8.779
Verso altri	23.241	4.948	(23.241)		4.948
Totale	234.516	4.948	(25.737)	0	213.727

Svalutazioni

	Valore all'inizio dell'esercizio	Stanziamenti	Proventizzazioni	Utilizzi a fronte oneri sostenuti	Valore alla fine dell'esercizio
2) crediti					
Verso altri		286			286
Totale	0	286	0	0	286

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze Euro 932.710

Le rimanenze sono iscritte al netto dei relativi fondi rettificativi e comprendono le seguenti categorie di beni:

	31/12/2000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	55.907
Prodotti in corso di lavorazione	122.771
Prodotti finiti e merci	754.032
	<u>932.710</u>

Il valore netto delle scorte al 31.12.2000 rileva una sensibile diminuzione rispetto all'ammontare delle scorte acquisite in data 1/6 dal conferimento delle attività-passività "core" della Fiat Auto Partecipazioni Spa.

Il decremento netto, pari a 206.209 migliaia di Euro, è dovuto principalmente alle seguenti motivazioni:

- diminuzione delle giacenze dei prodotti finiti, sia auto nuovo che usato. Le vetture decremantano complessivamente per 22.214 unità, rispettivamente di 15.908 unità i veicoli nuovi e 6.306 unità per le vetture usate. Tale performance è strettamente correlata ad una più incisiva gestione del livello delle scorte, adeguate ai programmi di vendita, e più in generale alla politica strategica della riduzione del capitale investito netto. Tale minor valore è stato compensato in sede di valutazione dal sempre più diffuso arricchimento di contenuto dei prodotti a magazzino. L'effetto complessivo di diminuzione è pari a 164.010 migliaia di Euro.
- Diminuzione correlata della giacenza delle materie prime e del giro lavoro, che subiscono un ulteriore decremento a fronte della scissione delle unità industriali di Meccanica, con le relative giacenze, verso la F. A. Powertrain Italia S.r.l. per complessive 42.199 migliaia di Euro.

II. Crediti Euro 3.492.231

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a 3.492.231 migliaia di Euro e sono costituiti da crediti per forniture e servizi, crediti di natura finanziaria e crediti di altra natura.

La ripartizione per natura e per categoria di soggetto controparte oltre alla scadenza prevista dagli artt. 2424 e 2427 c.c., è evidenziata nella tabella seguente.

- Crediti commerciali Euro 2.270.765

I crediti commerciali lordi sono pari a 2.274.238 migliaia di Euro e rimangono pressoché invariati rispetto al montante-ricevuto per effetto del conferimento pari a 2.231.799 migliaia di Euro.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

	Al 31.12.2000		Al 31.05.2000			
	Valore scorte	Svalutazione Scorte	Totale	Valore Scorte	Svalutazione Scorte	Totale
I - Rimanenze						
Materie prime, sussidiarie e di consumo	63804	7.897	55.907	77.654	-	77.654
Prodotti in corso di Lavorazione	122.771	-	122.771	143.223	-	143.223
Prodotti finiti e merci	204.646	15.396	189.250	321.128	-	321.128
- prodotti finiti	636.931	72.149	564.782	596.914	-	596.914
- merci						
	841.577	87.545	754.032	918.042	-	918.042
TOTALE	1.028.152	95.442	932.710	1.138.919		1.138.919

FOCUS
MAGGIORATO



**Scorte scisse
verso società beneficiaria
E.A. Powertrain Italia S.p.A.**

	Valore Lordo	Fondo Svalutazione	Scorte Nette
Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.438	6.515	12.923
Prodotti in corso di Lavorazione	29.281		29.281
Prodotti finiti e merci - prodotti finiti - merci	26.412		26.412
TOTALE	75.131	6.515	68.616

- Crediti di natura finanziaria

Euro

756.545

I crediti di natura finanziaria segnano un totale di 756.545 migliaia di Euro con la seguente composizione:

- verso imprese controllate

Ammontano a 20.526 migliaia di Euro e sono rappresentati da finanziamenti acceso a favore delle società Zao Nizhegorod Motors e Fiat Auto SouthAfrica rispettivamente per 6.039 e 14.487 migliaia di Euro.

- verso altri

Ammontano complessivamente a 736.019 migliaia di Euro e sono rappresentati essenzialmente ~~dal conto infruttifero IVA verso la Fiat S.p.A. per 51.921 migliaia di Euro; nei confronti di Fiat Geva S.p.A. per i rapporti di conto corrente con la tesoreria centralizzata e impieghi per un importo di 674.249 migliaia di Euro;~~ nei confronti del Credit du Maroc per un finanziamento pari a 616 migliaia di Euro; nei confronti del Ministero degli interni per cessione di veicoli con credito dilazionato pari a 4859 migliaia di Euro; crediti per cessioni di rami aziendali verso le società APCO e Turinauto rispettivamente per 2.275 e 2.086 migliaia di Euro.

CLIENTI: ENTRO 513 230 COMM
 OLTRE 1 687 COMM

CRED US CONTROLLATE ENTRO 1.782 525 $\left\{ \begin{array}{l} 20.526 \text{ FIN} \\ 72.507 \neq \text{ (PC 207)} \\ 1.669.492 \text{ COMM (PC 202)} \end{array} \right.$

CRED US COLLEGATE ENTRO 88.387 $\left\{ \begin{array}{l} 2091 \text{ DIVERS. (PC 207)} \\ 86290 \text{ COMM (PC 202)} \end{array} \right.$

US ALTRI
ENTRO 1.032.724
OLTRE 73618

1.106.342

$\left\{ \begin{array}{l} 51.921 \text{ c/c GRUPPO (PC 205)} \\ 636.098 \text{ ~~FIN~~} \\ 370.323 \text{ DIVERS.} \end{array} \right.$

$\left\{ \begin{array}{l} 4016 \text{ oltre PC 220} \\ 680.082 \text{ entro PC 221} \end{array} \right.$

$\left\{ \begin{array}{l} 69.602 \text{ oltre} \end{array} \right.$

1.106.342
88

- Crediti di altra natura Euro 464.921

- verso imprese controllate

Ammontano complessivamente a 92.507 migliaia di Euro e comprendono crediti verso Fiat Automoveis S.A. (Fiasa) per dividendi netti pari a 88.779 migliaia di Euro; crediti verso Targa Service e Targa Assistance per incassi per nostro conto pari rispettivamente a 1.775 e 582 migliaia di Euro; crediti verso Fiat Sava spa per incassi quota contanti su vendite retail pari a 880 migliaia di Euro e altri crediti minori.

- verso imprese collegate

Ammontano complessivamente a 2.091 migliaia di Euro e sono costituiti da crediti verso società per depositi cauzionali e anticipi su prestazioni.

Il credito più significativo è nei confronti del Centro Ricerche Fiat S.c.p.A. pari a 1.702 migliaia di Euro.

- verso altri

Tali crediti pari a 370.323 migliaia di Euro; sono così costituiti :

	<u>2000</u>
- Erario	
Ritenute e crediti d'imposta	33.333 *
Accertamento IVA su fornitura merci	30.086 *
Istanze per rimborsi	4.252
Crediti per imposte differite attive	121.850 *
- Crediti per anticipo IRPEF su TFR	73.895 *
- Enti Statali per contributi da ricevere	887,
- Personale dipendente per anticipi vari	7.361
- Crediti per cessioni immobili civili	684
- Crediti per cessioni rami d'azienda	<u>3.607</u>
- Contratti option	19.65 (P022) *
- Crediti int. mora su cessione a Sava	2.296 (P022)
- Crediti verso enti previdenziali	6.654 *
- Risarcimento danni da Assicurazioni	2.154
- Depositi cauzionali	1.714
- Anticipi diversi	55.044
- Crediti per personale trasferito	5.719
- Crediti diversi	1.136
	<hr/> <u>370.323</u> <hr/>



C) Attivo circolante

	Anno 2000 scad. < 12 mesi	Anno 2000 scad. > 12 mesi	Anno 2000 Totale	Di cui: scad. > 5 anni
II - Crediti				
Verso clienti				
- Crediti commerciali	516.659	1.791	518.450	2.257
- Fondo svalutazione crediti commerciali	(3.369)	(104)	(3.473)	
Totale	513.290	1.687	514.977	2.257
Verso imprese controllate				
- Crediti commerciali	1.669.492		1.669.492	
- Crediti finanziari	20.526		20.526	
- Altri crediti	92.507		92.507	
Totale	1.782.525	0	1.782.525	
Verso imprese collegate				
- Crediti commerciali	86.296		86.296	
- Crediti finanziari			0	
- Altri crediti	2.091		2.091	
Totale	88.387	0	88.387	
Verso controllanti				
- Crediti commerciali			0	
- Crediti finanziari			0	
- Altri crediti			0	
Totale	0	0	0	
Verso altri				
- Crediti finanziari	732.003	✓ 4.016	736.019	
- Fondo svalutazione crediti finanziari			0	
- Altri crediti	300.721	✓ 69.602	370.323	
- Fondo svalutazione altri crediti			0	
Totale	1.032.724	73.618	1.106.342	
Totale commerciali	2.269.078	1.687	2.270.765	2.257
Totale finanziari	752.529	4.016	756.545	
Totale altri crediti	395.319	69.602	464.921	
Totale Crediti	3.416.926	75.305	3.492.231	2.257

FIDUCIARI CREDITI

	Valore all'inizio dell'esercizio	Stanziamenti	Utilizzi a fronte di oneri sostenuti	Riprese	Valore alla fine dell'esercizio
C) Attivo circolante					
II - Crediti					
Svalutazione crediti					
Crediti commerciali		3.472			3.472
Crediti commerciali interessi di mora		1			1
Crediti finanziari					0
Crediti finanziari interessi di mora					0
Altri crediti					0
Altri crediti interessi di mora					0
Totale	0	3.473	0	0	3.473
Di cui:					
Svalutazione crediti	0	3.472	0	0	3.472
Svalutazione interessi di mora	0	1	0	0	1

IV – Disponibilità liquide

Oltre alle disponibilità già evidenziate nel paragrafo precedente tra i crediti di natura finanziaria, pari a 756.545 migliaia di Euro, occorre segnalare l'ammontare di 13.546 migliaia di Euro così costituito:

	<u>31.12.2000</u>
Depositi bancari e postali	11.709
Assegni	1.165
Danaro e valori di cassa	672
	<hr/>
	13.546
	<u>=====</u>

D) RATEI E RISCONTI

La composizione dei ratei e dei risconti attivi è così costituita

	<u>31.12.2000</u>
Ratei finanziari attivi	
Interessi su crediti finanziati	1
Contributi agevolati Import Brasile	1.372
	<u>1.373</u>
	=====
Risconti attivi finanziari	
Oneri su fidejussioni	132
	=====
Risconti attivi	
Sconti passivi su cessioni crediti	1.839
Affitti passivi e canoni di leasing su impianti e macchinari	2.515
Garanzie estese	44.900
Assicurazione SACE su crediti estero	1.022
Assicurazioni dipendenti/diverse da vendita	9.145
Manutenzione su beni di terzi	1.050
Costi per contributi ad attrezzature specifiche di proprietà terzi	53.000
Interessi su debiti commerciali	7
Spese diverse	31
Pubblicità	4.522
Contratto di non concorrenza	11.620 PC 325
	<u>129.651</u>
	<u>131.156</u>
	=====

La voce "contratto di non concorrenza" inerisce alla quota di costi rinviati a futuri esercizi relativi al contratto stipulato nel 1998 dalla Fiat Auto Partecipazioni S.p.A. per un importo complessivo di 23.241 migliaia di Euro.

PASSIVO



A) PATRIMONIO NETTO

I - Capitale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2000 ammonta a 1.800.000 migliaia di Euro interamente versati ed è costituito da N. 1.800 milioni di azioni nominali da 1 Euro ciascuna.

L'evoluzione del capitale sociale nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

- la società è stata costituita in data 20.4.2000 con un capitale interamente sottoscritto e versato pari a 5.000 migliaia di Euro
- aumento del capitale sociale da 5.000 migliaia di Euro a 300.000 migliaia di Euro, mediante emissione di n. 295 milioni di azioni del valore di Euro 1 ciascuna, quale corrispettivo del conferimento dell'"Azienda" automotoristica proveniente da Fiat Auto Partecipazioni S.p.A.
- *gratuito* riduzione a 210.000 migliaia di Euro, con annullamento di n. 90 milioni di azioni da nominali 1 Euro a seguito scissione parziale dell'"Azienda" Direzione Meccanica - cambi e propulsori effettuata in data 1.12.2000 verso la beneficiaria F. A. Powertrain Italia S.p.A.
- aumento a 1.800.000 migliaia di Euro, con prelievo di 1.590.000 migliaia di Euro da riserva versamento per futuri aumenti capitale, costituita in data 28.7.2000 dall'unico azionista per complessive 1.600.000 migliaia di Euro, a seguito del mandato conferito in data 28.8.2000 dall'Assemblea per un importo massimo di 1.790.000 migliaia di Euro.

VII - Altre riserve

- riserva versamento conto capitale - segna un saldo di 10.000 migliaia di Euro, dopo l'utilizzo per l'aumento del capitale sociale di 1.590.000 migliaia di Euro, effettuato il 1.12.2000.

€ 1.000

Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva versamenti c/capitale	Utile (Perdita) portati a nuovo	TOTALE
5.000				5.000
295.000	300.000			295.000
(90.000)				(90.000)
		1.600.000		1.600.000
1.590.000		(1.590.000)		0
1.800.000	0	10.000	(752.346)	(752.346)
			(752.346)	1.057.654

Costituzione Società 20/04/2000
- Versamento

Aumento capitale 1.06.2000
con emissione 295 milioni di azioni
da Euro 1 - conferimento "Azienda"
Fiat Auto S.p.A

Riduzione capitale 1.12.2000
con annullamento 90 milioni di azioni
da Euro 1 - scissione

Versamento dell'azionista in conto
futuri aumenti di capitale, 28.07.2000

Aumento capitale con prelievo
parziale da riserva versamento
in conto capitale

Risultato (Perdita) dell'esercizio

Situazione al 31.12.2000

B) FONDO PER RISCHI E ONERI

Euro 463.572

Il fondo rileva un incremento netto di 160.020 migliaia di Euro, rispetto al valore ricevuto in conferimento l'1.06.2000 pari a 303.552 migliaia di Euro, per effetto congiunto di accantonamenti straordinari, accantonamento al fondo oscillazioni cambi e partecipazioni compensato parzialmente da proventizzazioni per il venir meno di passività future e per la stima di minori rischi potenziali.

La voce "Altri rischi e oneri" comprende, tra l'altro, stanziamenti straordinari per circa 13 milioni di Euro per probabili oneri derivanti da rischi ambientali.

L'analisi di tali variazioni, unitamente ai valori ceduti a F. A. Powertrain Italia S.r.l. per effetto della scissione eseguita in data 1.12.2000, è riportata nella tavola della pagina seguente.

Il fondo oscillazione partecipazioni comprende le seguenti svalutazioni:

	<u>31.12.2000</u>
Fiat A. R. Motors Japan	5.700
Fiat CR Spol sr.o.	236
Fiat Magyarorszag KFT	2.475
Fiat SR Spol sr.o.	172
	<u>8.583</u> =====

A fronte della passività potenziale per oneri relativi al recepimento nella legislazione nazionale della direttiva comunitaria afferente alle problematiche "end of vehicles life", in assenza, al momento, di elementi certi o attendibili per la quantificazione dei costi da sostenere, nessuno stanziamento è stato riflesso nel presente bilancio.

Per trattamento di quiescenza e
obblighi simili

- per premio fedeltà

Per imposte

Altri

- per rischi di garanzia

- per oscillazione cambi

- per oscillazione partecipazioni

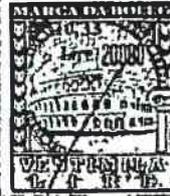
- per altri rischi e oneri

operativi

straordinari

Totale

Conferimento 01.06.2060	Stanziamenti	Utilizzi a fronte di oneri sostenuti o per corresponsioni	Trasferimento a Fiat Auto Powertrain Spa	Valore alla fine dell'esercizio
55.314	3.913	8.409	6.368	44.450
55.314	3.913	0.409	6.360	44.450
				0
118.917	13.476	54.554		64.363
	8.583			13.476
				8.583
124.395	222.317	17.803	1.135	105.457
4.928				227.243
248.238	244.376	72.357	1.135	419.122
303.552	248.289	80.766	7.503	463.572



C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La consistenza del fondo corrisponde alle competenze maturate al 31.12.2000 ed è calcolata in osservanza delle disposizioni legislative e dei contratti di lavoro vigenti.

Tale fondo non comprende la quota di TFR, a carico INPS, maturata a favore dei dipendenti interessati dai contratti di solidarietà (Legge n. 863/1984 modificata con D.L. n. 185/1994), che viene rilevata al momento della risoluzione del rapporto di lavoro con movimentazione unicamente finanziaria.

Le variazioni del fondo per l'esercizio 2000 sono evidenziate nella tavola seguente.

CJ FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Valore all'inizio dell'esercizio	Aumenti per			Diminuzioni per			Valore alla fine dell'esercizio
	Stanziamanti dell'esercizio	Trasferimento di personale da altre società	Cessioni Conferimenti Scissioni	Corresponsioni per cessazione rapporto di lavoro	Trasferimento di personale ad altre società	Cessioni Conferimenti Scissioni	
	77.829 ✓	2.070	829.761 ✓	87.459	55.977 ✓	139.631 ✓	626.593

D) DEBITI

3) debiti verso banche	Euro 1.276.737
4) debiti verso altri finanziatori	Euro 123.376

Presenta un decremento rispetto all'1.6.2000, data del conferimento da Fiat Auto Partecipazioni, di 255.892 migliaia di Euro dovuto al saldo fra nuovi finanziamenti, rimborsi effettuati nell'esercizio ed il trasferimento delle poste in oggetto comprese nella scissione parziale verso la beneficiaria Fiat Auto Powertrain Italia.

Per maggiore dettaglio si riportano tavole analitiche relative alle tipologie di debito ricevute in conferimento in data 1.6 e dei debiti scissi in data 1.12.2000 verso la F.A. Powertrain Italia.

I debiti verso banche al 31.12.2000 si distinguono in:

- debiti senza garanzia reale	922.372
- altri debiti	354.365

La composizione dei debiti verso banche e verso altri finanziatori, ripartita per istituto controparte con le relative analisi per scadenza, è riportata nella tavola della pagina seguente.

5) Acconti	Euro 2.284
------------	------------

Tale voce di debito, rappresenta gli acconti ricevuti da clienti e società a fronte di forniture commerciali ed è così ripartita:

	<u>31.12.2000</u>
Clienti terzi	976
Società collegate	1.308
	<hr/>
	2.284

D) DEBITI

Debiti verso banche

Senza garanzia reale

S. PAOLO-IMI
 MEDIOBANCA
 BANCO DI SICILIA
 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
 BANCO DI NAPOLI
 EFIBANCA
 MEOCREDITO CENTRALE
 BANCA COMMERCIALE ITALIANA
 CREDITO PER LE IMPRESE E LE OP.PUBB.
 UNICREDITO
 B.E.I.
 MEOCREDITO PIEMONTESE
 CENTROBANCA

Anno 31/12/2000 scad < 12 mesi	Anno 31/12/2000 scad > 12 mesi	Anno 31/12/2000 Totale	Di cui scad. > 5 anni
63.934	214.554	278.488	45.179
3.925		3.925	
4.174	17.045	21.219	
12.622	87.966	100.588	31.820
12.622	87.966	100.588	31.820
380	1.523	1.903	24
2.582	1.291	3.873	
5.269	21.514	26.783	
441	2.460	2.901	159
5.219	21.314	26.533	
53.034	254.758	307.792	12.495
3.029	21.112	24.141	7.637
2.986	20.672	23.638	7.478
170.197	752.175	922.372	136.612



D) DEBITI

Altri debiti verso banche

COMIT - LONDRA
 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - LONDON
 UNICREDITO ITALIANO - LONDON
 BANCA DI ROMA INT. LUSSEMBURGO
 MONTE PASCHI DI SIENA NEW YORK
 CARIPIO LONDON
 UNICREDITO EX CRT - LONDON
 BANCA FINANZIARIA DI MILANO
 BANCO DU BRASIL
 ALTRE

Totale debiti verso banche

Debiti verso altri finanziatori

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL
 COMMERCIO E ARTIGIANATO
 IRFIS MEDIO CREDITO DELLA SICILIA

Totale debiti verso altri finanziatori

	Anno 31/12/2000 scad < 12 mesi	Anno 31/12/2000 scad > 12 mesi	Anno 31/12/2000 Totale	Di cui scad. > 5 anni
	40.110	13.400	53.510	
	52.461	24.666	77.127	
	25.397	0	25.397	
	47.605	27.960	75.565	
	30.777	13.341	52.118	
	25.260	6.567	31.827	
	11.931	0	11.931	
	16.269	0	16.269	
	4.155	4.155	8.310	
	2.311	0	2.311	
	264.276	90.089	354.365	
	434.473	842.264	1.276.737	136.612
	7.227	59.625	66.852	27.622
	8.591	47.833	56.424	11.137
	15.818	107.458	123.276	38.759

D) DEBITI

Senza garanzia reale

S.PAULO-IMI
 MEDIOBANCA
 BANCO DI SICILIA
 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
 BANCA DI NAPOLI
 EFIBANCA
 MEDIO CREDITO CENTRALE
 BANCA COMMERCIALE ITALIANA
 CREDITO PER LE IMPRESE E LE OP.PUBB.
 UNICREDITO
 B.E.I.
 MEDIO CREDITO PIEMONTESE
 CENTROBANCA

01/06/2000 scad < 12 mesi	01/06/2000 scad > 12 mesi	01/06/2000 Totale	D: cui scad. > 5 anni
CONFERITO DA FIAT AUTO PARTECIPAZIONI			
53.504	274.614	328.118	68.506
5.672	3.925	9.597	
3.906	21.205	25.111	2.685
4.017	126.011	130.028	54.288
0	100.588	100.588	46.754
24.694	27.139	51.833	7.562
2.582	2.582	5.164	
4.930	26.765	31.695	3.389
402	2.839	3.241	754
4.884	26.516	31.400	3.357
82.472	305.293	387.765	19.992
0	24.141	24.141	11.221
0	23.639	23.639	10.987
187.063	965.257	1.152.320	229.575

01/06/2000 scad < 12 mesi	01/06/2000 scad > 12 mesi	01/06/2000 Totale	Di cui scad. > 5 anni
CONFERITO DA FIAT AUTO PARTECIPAZIONI			
77.745	26.801	104.546	
24.793	12.957	37.750	
38.780	11.865	50.645	
34.884	11.754	46.638	
27.893	6.529	34.422	
0	0	0	
25.688	25.259	50.947	
10.581	0	10.581	
23.862	0	23.862	
16.270	8.135	24.405	
280.496	103.300	383.796	0
467.559	1.068.557	1.536.116	229.575
6.045	51.116	57.161	28.085
3.906	56.411	60.317	19.049
9.951	107.527	117.478	47.134

D) DEBITI

Altri debiti verso banche

COMIT - LONDRA
 BANCA NAZIONALE LAVORO-LONDON
 UNICREDITO ITALIANO - LONDON
 BANCA DI ROMA INT. LUSSEMBURGO
 MONTE PASCHI DI SIENA NEW YORK
 SAN PAOLO-IMI NEW YORK
 CARIPLO LONDON
 CENTRAL HISPANO BENELUX
 UNICREDITO EX CRT - LONDON
 BA/CA FINANZIARIA DI MILANO

31

Totale debiti verso banche

Debiti verso altri finanziatori

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL
 COMMERCIO E ARTIGIANATO
 IRFIS MEDIOCREDITO DELLA SICILIA

Totale debiti verso altri finanziatori



30/11/2000 scad < 12 mesi	30/11/2000 scad > 12 mesi	30/11/2000 Totale	Di cui scad. > 5 anni
CONFERITO A FIAT AUTO POWERTRAIN			
2.030	25.424	27.454	5.076
22.336	25.423	47.759	5.075
24.366	50.047	75.213	10.151

D) DEBITI

Senza garanzia reale

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
EFIBANCA

25

- 6) Debiti verso fornitori
- 8) Debiti verso imprese controllate
- 9) Debiti verso imprese collegate
- 10) Debiti verso controllante
- 13) Altri debiti

L'ammontare globale delle suddette tipologie di debito è pari a 6.012.429 migliaia di Euro (di cui 1.308 migliaia di Euro quali acconti da società collegate) e comprende debiti di natura commerciale, finanziaria e altri debiti.

Il dettaglio analitico suddiviso per scadenza, come previsto dagli artt. 2424 e 2427 del c. c. è evidenziato nella tabella seguente.

Debiti Commerciali Euro 5.442.413

I debiti commerciali iscritti in bilancio presentano un saldo pressoché invariato rispetto al montante conferito in data 1/06/2000 (- 0,6%) da Fiat Auto Partecipazioni Spa.

Debiti Finanziari Euro 76.839

I debiti di natura finanziaria accolgono rapporti con le seguenti imprese:

- verso imprese controllate

ammontano a 69.825 migliaia di Euro e sono rappresentati da incassi per conto della società Fidis Spa, nell'ambito della operazione cartolarizzazione con City Bank.

- verso altri

ammontano a 7.914 migliaia di Euro e sono così costituiti:

- Medio Credito Lombardo	1.172
- Ertico	1
- Fiat Geva Spa	6.741
	7.914

Altri Debiti Euro 491.869

- verso imprese controllate

ammontano a 6.189 migliaia di Euro e sono rappresentati da posizione di debito per incassi per conto nei confronti di Fiat Sava S.p.A. per 4.636 migliaia di Euro, verso Targa Rent S.p.A. per 1.471 migliaia di Euro, verso Savarent S.p.A. per 28 migliaia di Euro e verso Fidis S.p.A. per 32 migliaia di Euro.

- verso imprese collegate
ammontano a 4.237 migliaia di Euro e sono così costituiti: debito per coperture perdite verso CRF S.c.p.A. pari a 2.000 migliaia di Euro; debito verso Isvor Dealernet pari a 1.461 migliaia di Euro conseguente a cessione di ramo aziendale; debiti per dipendenti trasferiti verso Sepin e Sevel S.p.A. rispettivamente per 451 e 31 migliaia di Euro.

- verso altri
sono così costituiti:

- Personale dipendente per competenze	46.060
- Personale uscito per TFR e competenza	11.941
- Pensioni integrative	3.939
- Cessioni rami aziendali	6.351
- Personale dipendente trasferito	5.679
- Pegno irregolare da Rete	30.037
- Enti assicurativi	3.830
- Depositi cauzionali	103.333
- Premi option incassati	15.845
- Debiti per crediti ceduti pro-solvendo	243.262
- Debiti per anticipazioni bollette doganali	5.818
- Diversi	5.348
	<hr/>
Totale	481.443
	<hr/>

La voce di debito " per crediti ceduti pro-solvendo" raccoglie il debito verso i factors Mediafactoring Spa e Banca Popolare di Novara rispettivamente per 191.483 e 51.779 migliaia di Euro.

- verso imprese collegate

ammontano a 4.237 migliaia di Euro e sono così costituiti: debito per coperture perdite verso CRF S.c.p.A. pari a 2.000 migliaia di Euro; debito verso Isvor Dealernet pari a 1.461 migliaia di Euro conseguente a cessione di ramo aziendale; debiti per dipendenti trasferiti verso Sepin e Sevel S.p.A. rispettivamente per 451 e 31 migliaia di Euro.

- verso altri

sono così costituiti:

- Personale dipendente per competenze	PC 531	46.060
- Personale uscito per TFR e competenze		11.941
- Pensioni integrative		3.939
- Cessioni rami aziendali		6.351
- Personale dipendente trasferito		5.679
- Pegno irregolare da Rete		30.037
- Enti assicurativi		3.830
- Depositi cauzionali		103.333
- Premi option incassati		15.845
- Debiti per crediti ceduti pro-solvendo	PC 507	243.262
- Debiti per anticipazioni bollette doganali		5.818
- Diversi		5.348
Totale		481.443

La voce di debito "per crediti ceduti pro-solvendo" raccoglie il debito verso i factors Mediafactoring Spa e Banca Popolare di Novara rispettivamente per 191.483 e 51.779 migliaia di Euro.

Infatti, applicando quanto disposto dal principio contabile numero 15 del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri, che consente di considerare i crediti ceduti pro-solvendo come dati in garanzia a fronte di prestiti ricevuti, si è iscritto nel passivo il debito verso i factors lasciando in essere nell'attivo il valore nominale dei crediti ceduti di pari importo.

DEB US CONTROLLATE ENTRO] 4959354

- 69825 FIN
- 6189 DIU (PC 567)
- D.P.P. 1° 833 340 (COMM.LI) (PC 566)

DEB US COLLEGATE ENTRO] 577642

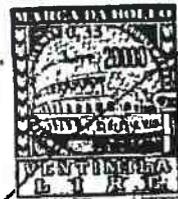
- 4237 DIU (PC 567)
- D.P.P. 573 206 (COMM.LI) (PC 566)

ENTRATA

DEB US ACTRI
 7916 FIN

689357 / 682663 DIV.

1172 (VS BANCHE) PC 493
 6762 (VS COCC) PC 556



	Anno 2000 b/f	Anno 2000 l/r	Anno 2000 Totale	Di cui scad > 5 anni
D) DEBITI				
Acconti	976		976	
Verso fornitori				
Debiti commerciali	2.985.676		2.985.676	
Debiti verso imprese controllate				
Debiti commerciali	1.875.449		1.875.449	
Debiti finanziari	68.925		68.925	
Altri debiti	8.189		6.189	
Totale	1.950.563	0	1.950.563	0
Debiti verso imprese collegate				
Acconti	1.308		1.308	
Debiti commerciali	581.288		581.288	
Debiti finanziari			0	
Altri debiti	4.237		4.237	
Totale	586.833	0	586.833	0
Debiti verso controllanti				
Debiti commerciali			0	
Altri debiti			0	
Totale	0	0	0	0
Verso altri				
Debiti finanziari	7.914		7.914	
Altri debiti	481.443		481.443	
Totale	489.357	0	489.357	0
Totale commerciali	5.442.413	0	5.442.413	0
Totale finanziari	76.039	0	76.039	0
Totale altri debiti	491.869	8	491.869	0
Totale acconti	2.204		2.204	0

11) Debiti tributari

Ammontano a 61.502 migliaia di Euro e sono così costituiti:

- IRPEF lavoro dipendente	30.492
- IVA conto sospeso enti governativi	1.306
- Ritenuta d'acconto professionisti	170
- Debiti per imposte e tasse	29.534
Totale	61.502

Le tipologie più significative che compongono la voce Debiti per imposte e tasse sono rappresentate dall'Irap, dalla withholding tax su interessi da Fiasa, su royalties da Turchia, SouthAfrica, Polonia, da cartelle esattoriali per tassa raccolta rifiuti e tassa su lotteria.

12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti iscritti a bilancio ammontano a 90.219 migliaia di Euro e sono così costituiti:

- Inps	86.071
- Inpdai	3.088
- Fisdaf	59
- Inail	828
- Fadaf	165
- Fipdaf	8
Totale	90.219

E) RATEI E RISCOINTI

La composizione dei ratei e dei risonci passivi è così costituita:

	<u>31.12.2000</u>
Ratei passivi finanziari	
- Interessi passivi su mutui	2.558
- Interessi passivi su finanziamenti	185
- Interessi commissioni su Import Brasile	5.911
Totale	<u>8.654</u> =====
Ratei passivi	
- Oneri e contributi relativi al personale	32.684
- Diversi	4.097
Totale	<u>36.781</u> =====
Risonci finanziari	
- Interessi attivi su crediti finanziari ZCZ	4.661
Totale	<u>4.661</u> =====
Risonci	
- Ricavi e proventi liquidati in via anticipata	120.790
- Contributi in conto capitale	(27.854)
- Interessi su crediti dilazionati	2.973
- Diversi	38
Totale	<u>151.655</u>
Totale generale	<u>201.751</u> =====

La voce "ricavi e proventi liquidati in via anticipata" rappresenta i corrispettivi a fronte di servizi da prestare nel 2001 relativamente all'esecuzione di interventi di assistenza programmata e contrattuale su prodotti venduti.

I contributi in conto capitale vengono accreditati al conto economico al momento della loro erogazione o in presenza di diritto certo per l'incasso, e risoncati per la parte di competenza di futuri esercizi.

CONTI D'ORDINE

Come disposto dall'art. 2424 comma 3 del c.c., in calce allo stato patrimoniale, sono stati evidenziati unicamente i valori che rappresentano rischi e impegni assunti dalla società verso terzi. Sono così costituiti:

Garanzie prestate:

- garanzie personali **76908**
sono relative a fideiussioni rilasciate: per garanzia mutuo Sevel (70.260 migliaia di Euro), e per finanziamenti concessi da Mediocredito Lombardo a imprese rete di vendita (4.648 migliaia di Euro).

- altre garanzie personali **1 265 883**
ammontano a 1.265.883 migliaia di Euro e sono rappresentate da:

- rischio di regresso su effetti/crediti scontati	Pc 679	55.383 ✓
- rischio su crediti commerciali ceduti pro solvendo	Pc 678 <i>con rivalsa</i>	505.150 ✓
- rischio per crediti verso erario ceduti pro solvendo		17.002 ✓
- garanzie a favore di imprese diverse per la concessione di finanziamenti o mutui a società controllate e collegate di Fiat Auto S.p.A. o di Fiat S.p.A. e altri		688.348
		<hr/>
		1.265.883
		<hr/> <hr/>

Impegni:

Gli impegni assunti per l'acquisizione di beni materiali includono 217.153 migliaia di Euro verso società del Gruppo Fiat.
Gli impegni per contratti di copertura rischio cambi e tassi di interesse, iscritti al valore nominale cui sono riferiti i contratti, includono solamente impegni nei confronti di Fiat Geva S.p.A. e sono relativi a "currency swaps" per **10.868** migliaia di Euro, ad "options" per 1.458.144 migliaia di Euro ed a "cross currency swaps" per **228.630** migliaia di Euro.



Beni dell'azienda presso terzi:

I beni dell'azienda presso terzi, rappresentati essenzialmente da macchinari ed attrezzature in uso a fornitori, prodotti e merci in deposito o in conto lavorazione sono pari a 1.326.890 migliaia di Euro. Comprendono altresì i titoli rappresentativi delle partecipazioni della Società in deposito presso terzi, iscritti al valore di carico, per un ammontare complessivo di 2.273.225 migliaia di Euro. ^{71.640}

I beni di terzi presso l'Azienda sono costituiti da attrezzature ricevute in prestito d'uso o leasing, merci e prodotti in deposito per 234.642 migliaia di Euro.

I beni di terzi in leasing ed in uso a fornitori per l'esecuzione di produzioni di esclusivo interesse di Fiat Auto S.p.A. ammontano complessivamente a 59.586 migliaia di Euro. La Fiat Auto S.p.A. e le sue controllate sono parte in causa di varie azioni legali e controversie di difficile quantificazione; non si ritiene che da tali azioni e controversie possano emergere delle passività effettive di ammontare significativo.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

L'ammontare globale del valore della produzione è di 10.792.609 migliaia di Euro.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, che si sono assestati su un totale di 10.575.450 migliaia di Euro, può essere così rappresentata:

a) classifica per attività/prodotto omogenee (Euro migliaia)

Cessione di beni	<u>2000</u>
Autovetture e veicoli commerciali	8.488.915
Ricambi e componenti	1.375.675
Attrezzature	1.815
Sfridi e rottami	15.199
Altri materiali	187.004
Totale	<u>10.068.608</u>
Prestazioni di servizi	
Rivalsa spese di trasporto	232.061
Progettazione, consulenza e assistenza tecnica	95.680
Servizi resi alla clientela	93.071
Altre prestazioni	86.030
Totale	<u>506.842</u>
Totale generale	<u>10.575.450</u> =====

b) classifica per aree geografiche (Euro migliaia)

	<u>Cessioni di beni</u>	<u>Prestazioni di servizi</u>
Paese di destinazione	5.354.284	309.355
Paesi U.E.	3.522.644	129.492
Stati dell'Est	257.490	14.962
Altri Stati Europei	177.756	4.758
Nord America	772	7
America Latina	214.176	4.400
Medio Oriente	46.271	339
Africa	96.928	12.707
Asia	379.740	29.707
Australia e Oceania	18.547	1.115
Totale generale	<u>10.068.608</u> =====	<u>506.842</u> =====

Le esportazioni si sono attestate complessivamente a 4.911.811 migliaia di Euro pari al 46,5% del fatturato.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano a 88.038 migliaia di Euro e sono essenzialmente costituiti da costruzioni interne di impianti ed attrezzature per la produzione di nuovi modelli e ore studio per attività di preindustrializzazione di prodotto/processo sostenute dagli Enti Tecnologie centrali atti a garantire la perfetta trasversalità tecnologica dei mezzi di lavoro in termini di componenti, sottogruppi ed architettura funzionale estendibili anche ai nuovi insediamenti produttivi all'estero.

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 225.759 migliaia di Euro e sono così analizzabili:

	<u>2000</u>
- Contributi in conto esercizio	
Contributi per addestramento e qualificazione	81
Contributi innovazione tecnologica (legge 46)	4.850
Altri	457
Totale	<u>5.388</u> =====
- Altri	
Plusvalenze alienazione cespiti	26.472 ✓
Proventi immobiliari e locazione di aree attrezzate	10.769 ✓
Proventi per utilizzo di fondi	72.357 ✓ PC 1307 ✓
Contributi in conto capitale	15.385 ✓
Sopravvenienze attive	13.329 ✓
<u>Provvigioni, royalties e consulenze varie</u>	29.547 PC 800 ✓
Risarcimento danni diversi	19.393 PC 1316 ✓
Recupero costi di garanzia	9.684
Altri proventi e recuperi diversi	23.435
Totale	<u>220.371</u> =====

La voce "sopravvenienze attive" è costituita principalmente da differenze su accertamenti dell'esercizio precedente.

La voce "altri proventi e recuperi diversi" comprende essenzialmente il recupero costi da società per utilizzo mensa aziendale, gli incassi da dipendenti per integrazione assicurazione su contratti Formula ed il recupero costi da terzi per comprensori reindustrializzati.



B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 8.157.757 migliaia di Euro e rappresentano gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci e i costi di servomezzi utilizzati per la produzione.

7) per servizi

In tale voce sono comprese le seguenti tipologie di servizi:

- Provvigioni e spese varie inerenti la vendita <i>PC 871</i>	205.762 ✓
- Trasporti	290.496 ✓
- Pubblicità	173.569 ✓
- Prestazioni esterne per garanzia	163.009
- Prestazione a carattere tecnico	227.169
- Manutenzione	121.836 ✓
- Altre prestazioni industriali <i>PC 865</i>	31.269 ✓
- Pulizie, sorveglianza e assicurazioni	50.207
- Viaggi trasferte e altri servizi per il personale	50.902
- Consulenze e altre prestazioni di servizi	356.912
- Erogazioni liberali vs. dipendenti ed ex dipendenti	6.612
- Mantenimento marchi, licenze, brevetti	16.241
- Lavoro interinale	8.937
- Compensi a Revisori	249
- Compensi a Sindaci	7
- Compensi ad Amministratori	75
Totale	<u>1.703.252</u>

La voce "consulenze e altre prestazioni di servizi" comprende oltre agli oneri per consulenze anche i costi per prestazioni di assistenza tecnica, commerciale, amministrativa ed EDP svolte da Società del Gruppo o da terzi, nonché i costi per il servizio di comunicazione (telefonia, rete, etc.)

8) per godimento di beni di terzi

Comprende i costi sostenuti per l'utilizzazione di beni materiali e immateriali non di proprietà dell'impresa a fronte di contratti di affitto semplice o leasing e licenze di brevetto, così ripartiti:

- Affitti, locazioni finanziarie		35.376
- Diritti di licenza	872	32.017 ✓
- Licenze di brevetti e marchi		145
Totale		67.539

9) per il personale

La voce "costi per il personale" rappresenta nel suo insieme il costo di utilizzazione del fattore "lavoro" e comprende quindi tutte le competenze del personale dipendente e i relativi contributi obbligatori per un ammontare pari a 815.958 migliaia di Euro.

Nella voce "altri costi" sono compresi gli oneri relativi a polizze assicurative ed a contributi per pensioni integrative.

La composizione può essere così rappresentata:

- Contributo FAAS		6
- Contributi a fondo assistenza dipendenti		986
- Contributi a fondo pensioni dipendenti		3.352
Totale		4.344

In ottemperanza al disposto dell'art.2427, comma 15, del c.c. evidenziamo la composizione media dell'anno dei dipendenti, ripartita per categoria:

- Dirigenti		374
- Quadri		3.295
- Impiegati/IAS		3.126
- Operai		19.039
		25.834

*n° medio calcolato
sulla base delle giornate operative
(7142 di anno)*

$$25834 : 7 = x : 12$$

67

$$x = 44287$$

*n° medio
di su base
annua:*

10) ammortamenti e svalutazioni

a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.166
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	374.235
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	<u>3.473</u>
	<u>380.574</u>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	<u>40.956</u>
12) accantonamento per rischi	<u>-</u>

Le poste economiche di competenza dell'esercizio di cui alle voci 10) 11) e 12) sono state dettagliate in sede di commento delle relative voci di Stato Patrimoniale.

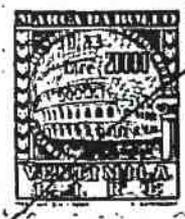
14) oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" costituisce una voce residuale che comprende tutti i costi non iscritti nelle voci precedenti.

Sono quindi compresi i seguenti oneri:

- Risarcimento danni	16.946 ✓
- Contributi ad associazioni di categoria	4.146
- Erogazioni liberali verso terzi	65
- Imposte e tasse indirette	<u>8.128 ✓</u>
- Sopravvenienze passive	9.615 ✓
- Minusvalenze su alienazioni cespiti	3.160 ✓
- Altri oneri	3.091
Totale	<u>45.151</u>

La voce "altri oneri" raccoglie essenzialmente i costi relativi a imposte non rivalutate, penalità varie, contributi ad Enti diversi e costi per libri, riviste e materiale di studio.



C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) proventi da partecipazioni

Ammontano a 124.337 migliaia di Euro e sono costituiti da dividendi dell'esercizio 2000 che sono stati deliberati e/o distribuiti nell'anno dalle seguenti società:

<u>Italia</u>	<u>2000</u>
- Elasis S.c.p.A.	19.691
 <u>Estero</u>	
- Fiat Automoveis S.A. (FIASA)	104.446
	<hr/>
	124.337
	=====

Per quanto attiene al dividendo proveniente dalla controllata brasiliana, deliberato in data 29.12.2000, è al lordo di withholding tax pari a 15.667 migliaia di Euro.

La natura della remunerazione del capitale di rischio dell'azionista è rappresentata da juros, in base alla legge n. 9249 art. 9 emanata in Brasile il 26 dicembre 1995.

16) altri proventi finanziari

d) Proventi diversi dai precedenti

Ammontano a 103.895 migliaia di Euro e sono così costituiti:

- Interessi attivi:	
Imprese controllate	4.257*
Imprese collegate	
- Altri	
Interessi attivi su crediti verso clienti	1.647✓
Interessi attivi su crediti verso Banche	208✓
Interessi attivi su crediti verso Terzi	19.576
Interessi attivi su altri crediti	4.136
Proventi su contratti di swaps e contratti a termine <i>PC 1170</i>	28.998✓
Utili su cambi realizzati	45.053✓
Diversi	20
	<hr/>
	103.895
	<hr/>

17) interessi ed altri oneri finanziari

Sono così costituiti:

Interessi passivi	
Imprese controllate	128
- Altri	
Interessi passivi netti su debiti verso istituti di credito	29.130✓
Interessi passivi su debiti verso altri finanziatori	2.467✓
Interessi passivi su debiti finanziari	19.247✓
Interessi passivi su crediti ceduti	8.540✓
Interessi passivi su debiti commerciali	8✓
Sconti passivi su crediti d'imposta	9.363
Perdite su cambi realizzate	49.583✓
Accantonamento a fondo oscillazione cambi	13.476✓
Perdite su operazioni di swaps e contratti a termine	33.620✓
Commissioni e spese bancarie	3.380✓
Altri oneri finanziari	33.728
	<hr/>
	202.542
	<hr/>
Totale generale	202.670
	<hr/> <hr/>

Gli utili su cambi realizzati presenti nella voce C16 e le perdite su cambi realizzate presenti nella voce C17, rispettivamente pari a 45.053 migliaia di Euro e 49.583 migliaia di Euro, comprendono le differenze cambi originate dall'introduzione della Dracma Greca nell'Eurozona a far data dal 1.1.2001; tali differenze ammontano rispettivamente a 2 e a 429 migliaia di Euro.

L'impatto netto negativo, integralmente e distintamente imputato a conto economico, risulta quindi pari a 427 migliaia di Euro.

19) svalutazioni

a) di partecipazioni

Le svalutazioni dirette segnano un totale pari a 213.540 migliaia di Euro e sono così costituite:

	2000
- Fiat AR Motors Japan	1.887
- Fiat Cr SPOL Sr.o.	5.260
- Fiat Auto Argentina S.A.	112.608
- Fiat Auto Maroc S.A.	1.705
- Fiat India Automobiles Ltd	80.569
- Fiat Mayarország Kft	240
- Fiat Sr SPOL Sr.o.	4.173
- Pro.Ca.R. International Spa	7.098
Totale	<u>213.540</u>

Le svalutazioni con accantonamento al fondo svalutazione pari a 8.583 migliaia di Euro e sono così costituite:

↳ x dte presunte su partecip

	2000
- Fiat AR Motors Japan	5.700
- Fiat Cr SPOL Sr.o.	236
- Fiat Mayarország Kft	2.475
- Fiat Sr SPOL Sr.o.	172
	<u>8.583</u>
Totale	<u>222.123</u>

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni:

Credito verso ZCZ Zastava	<u>286</u>
Totale generale	<u>222.409</u>



E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) proventi

Questa voce è costituita nel modo seguente:

2000

Utili su cessioni rami aziendali

- verso Società del Gruppo Fiat Auto

- verso terzi

PC 1331

4.641
3.000

Totale

7.641

21) oneri

Sono così rappresentati:

2000

Perdite su vendite partecipazioni

- verso società del Gruppo Fiat Auto

- altre

Altri oneri

- accantonamento netto straordinario a fondo rischi

- altri oneri straordinari

PC 1040

4.631

222.318 ✓

4.000

230.949

La voce accantonamento netto straordinario pari a 222.318 migliaia di Euro è connesso principalmente a costi di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale da sostenere negli esercizi futuri.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio

Euro (77.080)

- Imposte correnti

Euro 44.770

Rappresentano la competenza economica per l'esercizio 1999 delle seguenti imposte:

- Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) istituita con D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni con D. Lgs. 10 Aprile 1998 n. 137, pari a (25.926) migliaia di Euro

- Imposte su redditi esteri e precisamente:

Withholding tax su royalties pari a 3.177 migliaia di Euro

Withholding tax su dividendi pari a 15.667 migliaia di Euro

- Imposte differite

Euro (121.850)

E' stato effettuato stanziamento di imposte differite attive, in presenza di un netto positivo tra attività e passività

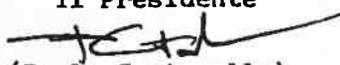
Il conteggio effettuato sulla base dei criteri descritti nella sezione "Principi contabili" ed in termini di aliquote molto prudentiali, ha evidenziato imposte differite attive per 121.850 che sono state iscritte in bilancio in quanto esiste ragionevole certezza della loro reperibilità.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA SOCIETA'

(in migliaia di Euro)

	<u>2000</u>
A. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	5.000
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE DA INCORPORAZIONI E CONFERIMENTI	(761.269)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO	
Utile (perdita) dell'esercizio	(752.346)
Ammortamenti	377.401
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	(21.254)
Variazione del capitale di esercizio	222.408
Variazione netta del fondo trattamento di lavoro	584.539
	<u>(63.537)</u>
	347.211
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI	
Investimenti in immobilizzazioni	
.immateriali	(60.166)
.materiali	(344.429)
.finanziarie	(1.709.290)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	1.088.288
	<u>(1.025.597)</u>
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Nuovi finanziamenti	183.627
Contributi in conto capitale	
Conferimenti dei soci	1.600.000
Rimborsi di finanziamenti	(361.994)
Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	(4.684)
	<u>1.416.949</u>
E. DISTRIBUZIONE AGLI AZIONISTI	
Utili	=
Riserve disponibili	<u>0</u>
F. FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO	
Generato dalla gestione dell'esercizio	<u>738.563</u>
Scissione	<u>253.518</u>
G. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (A+F)	<u><u>235.812</u></u>

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente


(Paolo Cantarella)

YH

FIAT AUTO S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

DEB VS BANCHE OLTRE ES

DEB VS ALTRI FIN. OLTRE

1 068 557	INCORPOR
- 50 867	
<hr/>	
1 017 690	VAL FINALE
1 754 66	D.PR (D ⁻)

1 075 27	INCORP
1 074 58	VAL FIN
69	D.PR (D ⁻)

Rendiconto Rim
nuovi Rim
Rimborsati

+183 627
-368 994

1 783 67 (D⁻)

ipotezati come nuovi Rim
bancari
359 073 => rimborsati
deb vs banche
oltre

INTRODUZIONE

Il 2000 in Sintesi (1)

Signori Azionisti,

per Fiat Auto il 2000 è stato caratterizzato, da un lato, dal miglioramento della redditività operativa e, dall'altro, da importanti progressi nel ridisegno strutturale dell'Azienda e nella costruzione delle basi per l'innalzamento della redditività futura di cui è elemento portante l'alleanza strategica con General Motors destinata ad apportare rilevanti benefici in termini di sinergie industriali e di riduzione del capitale investito.

Per quanto riguarda le principali voci economiche e finanziarie, il fatturato netto nel 2000 è stato pari a 25.361 milioni di euro, in aumento di oltre il 5% rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo è stato positivo per 44 milioni di euro (era negativo per 121 milioni di euro nel 1999). La redditività operativa è stata pari allo 0,2% (-0,5% nell'anno precedente). Il risultato netto ha registrato una perdita di 599 milioni di euro (rispetto a quella di 493 milioni nel 1999). Il deterioramento rispetto all'anno precedente è dovuto al peggior andamento delle componenti finanziarie (tassi di interesse, volume di indebitamento medio e cambi).

L'autofinanziamento è stato di 732 milioni di euro rispetto a 855 milioni di euro nel 1999, dopo un accantonamento per ammortamenti di 1.331 milioni di euro. La posizione finanziaria netta al 31.12.2000 era negativa per 144 milioni di euro.

* * *

(1) Nota

L'alleanza strategica industriale con General Motors ha comportato, nel corso del 2000, una riorganizzazione societaria del Settore Automobili. Dal 1° luglio 2000 la capo-settore Fiat Auto S.p.A. (ora Fiat Auto Partecipazioni S.p.A.) ha scorporato le proprie attività operative che sono state conferite ad una nuova capo-settore Fiat Auto Holding B.V.. Contestualmente General Motors ha acquisito una partecipazione in Fiat Auto Holdings B.V. del 20% e la Fiat ha acquisito una partecipazione del 5,85% circa nella stessa General Motors.

Nella presente relazione sull'andamento della gestione di Fiat Auto si fa riferimento all'attività del Settore Automobili, rappresentata, per quanto riguarda i valori economici, dai risultati ottenuti nel primo semestre da Fiat Auto S.p.A. (ora Fiat Auto Partecipazioni S.p.A.) e da quelli ottenuti nel secondo semestre da Fiat Auto Holdings B.V. dopo il conferimento sopra citato; per quanto riguarda i valori patrimoniali al 31 dicembre 2000 l'attività del Settore Automobili si identifica con il consolidato di Fiat Auto Holdings B.V. . L'attività del Settore Automobili così rappresentata è omogenea e comparabile con quella descritta nei precedenti esercizi e con quella dell'esercizio attualmente in corso.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa riguardano invece la società Fiat Auto S.p.A., con un'attività operativa dal 1.6 al 31.12.2000. L'esercizio si è chiuso con una perdita di 752 milioni di Euro, dopo aver stanziato oneri straordinari per circa 223 milioni di Euro e rettifiche di valore alle attività finanziarie per circa 222 milioni di Euro.

L'andamento economico di Fiat Auto si è collocato in un quadro di mercato che in Europa, nel 2000, ha registrato una flessione del 2,1% rispetto al 1999 dopo sei anni di crescita.

In evidente controtendenza è stato il mercato italiano che ha stabilito il record storico di immatricolazioni: 2.415.600 vetture (+3,3% rispetto all'anno precedente). Di particolare rilievo la brusca frenata della domanda in Polonia (-25,5%), a seguito dell'inasprimento della pressione fiscale sull'acquisto di autoveicoli. Nell'area del Mercosur è continuato il calo del mercato argentino (-11,7%), mentre si è registrata una buona ripresa della domanda in Brasile (+13,2%). Nel comparto dei veicoli commerciali leggeri è proseguita la crescita già manifestatasi nel 1999 (+5% in Europa, +22% in Brasile).

Per ciò che concerne la quota di mercato delle vetture, Fiat Auto si è mantenuta in Italia al 35,6% (35,5% nel 1999) ed è cresciuta negli altri paesi europei, salendo nel complesso dell'Europa Occidentale al 10% (9,5% nel 1999).

In Polonia, Fiat Auto ha mantenuto la sua posizione di leadership con una quota di quasi il 27%, allineata ai livelli del 1999; in Brasile la quota di mercato è cresciuta al 27,6% (27,3% nel 1999).

Decisamente positivo l'andamento delle vendite di veicoli commerciali leggeri (+14%) con un incremento di quota in quasi tutti i mercati mondiali, particolarmente in Europa (11% rispetto al 10,3% nel 1999) e in Brasile (16,2% rispetto al 13,6% nel 1999) grazie al successo del pick-up Strada.

In questo contesto, le vendite complessive di vetture e veicoli commerciali di Fiat Auto sono state pari a quasi 2.440.000 unità (+2%), incluse quelle delle società licenziate, beneficiando della sostenuta domanda italiana e brasiliana, in presenza di un consolidamento delle quote di mercato quasi ovunque.

Il buon andamento delle vendite è stato sostenuto dal successo dei nuovi prodotti lanciati alla fine del 1999 e nel 2000. Punto, il modello più importante per volumi di vendita della gamma Fiat ha confermato la leadership europea nel segmento delle vetture compatte con 613.000 vetture vendute e con un mix di ordini più ricco del previsto.

Nel mese di settembre è stato anche lanciato Fiat Doblò, un innovativo veicolo multifunzione in versione passeggeri e cargo, caratterizzato da una elevata versatilità, pur con dimensioni esterne molto compatte.

Il marchio Lancia, oltre a presentare la rinnovata gamma della Y, ha goduto di un anno pieno di commercializzazione della Lancia Lybra, modello che sta alla base del programma di rilancio e riposizionamento del marchio ed è stato venduto in oltre 50.000 unità.

Alfa Romeo ha presentato due modelli che rafforzano la presenza del marchio nei segmenti "premium" del mercato: l'Alfa 156 Sportwagon, che interpreta in chiave sportiva l'idea di station wagon, e l'Alfa 147, la nuova compatta che ha ottenuto un grande successo di pubblico e di critica confermato dal prestigioso riconoscimento di Auto dell'Anno 2001, conseguito per la seconda volta da una vettura Alfa Romeo dopo la 156. E' da sottolineare il fatto che l'Alfa Romeo è l'unico marchio nella storia che possa annoverare due "auto dell'anno" contemporaneamente in produzione.

* * *

Anche nello scorso esercizio l'intensità della competizione non ha accennato a diminuire, mantenendo così molto elevata la pressione sui prezzi.

Fiat Auto ha puntato a migliorare la sua redditività con azioni di riposizionamento competitivo che potessero non solo incidere positivamente sul breve termine, ma costituire le basi solide per ulteriori miglioramenti futuri.

Tali azioni sono state condotte su tre assi principali.

In primo luogo, una diversa politica di pricing per i nuovi prodotti che, grazie ai maggiori contenuti offerti, sono stati collocati su fasce di prezzo superiori. Tale politica ha permesso di controbilanciare le iniziative di supporto commerciale necessarie per il sostegno dei modelli in via di sostituzione nel corso di quest'anno, in particolare Fiat Bravo e Fiat Brava.

Il secondo asse della strategia di riposizionamento competitivo di Fiat Auto è costituito da maggiori spese pubblicitarie destinate a rafforzare l'immagine dei marchi. Tali spese - come peraltro quelle in ricerca e sviluppo, anch'esse cresciute nel corso dell'anno - rappresentano importanti investimenti a redditività differita.

Il terzo asse su cui l'Azienda si è mossa con decisione è quello dell'innalzamento della propria efficienza complessiva fondato sulla riduzione dei costi di prodotto e di processo nonché sulla ristrutturazione delle attività industriali in America Latina. In particolare:

- sono stati conseguiti risparmi per 350 milioni di euro sul costo del prodotto;
- il completamento del programma biennale di reingegnerizzazione dei processi di supporto ha permesso di ottenere risparmi che nel biennio trascorso sono stati pari a oltre 500 milioni di euro;
- la prosecuzione delle iniziative di outsourcing - che hanno interessato in Italia e all'estero circa 5.000 persone nelle aree della produzione per le attività di stampaggio, della lastratura di parti mobili, della manutenzione degli impianti e dei mezzi di lavoro, dell'energia - ha contribuito alla riduzione del capitale investito netto.
- le iniziative di ristrutturazione industriale e commerciale, messe in atto in Brasile negli ultimi due anni hanno permesso di abbassare sensibilmente il punto di pareggio, consentendo a Fiasa di cogliere il favorevole andamento della domanda per migliorare in maniera sostanziale il risultato operativo. Analoghe misure di ristrutturazione sono state avviate nel 2000 anche in Argentina con benefici che ricadranno sull'esercizio 2001.

Nel corso del 2000 è anche proseguita l'attività di sviluppo industriale e commerciale su scala globale, in particolare nei paesi emergenti nell'ambito delle iniziative legate alla produzione e commercializzazione dei modelli della "world car":

- in Cina è stata avviata la joint venture con il Gruppo Yuejin; sono in corso gli investimenti per la produzione della Palio restyling che sarà lanciata nella seconda metà del 2001;
- in India è stata lanciata la Siena WE e sono in corso gli investimenti per la Palio restyling la cui introduzione sul mercato è prevista per la seconda metà del 2001;

A ciò si aggiunge che in Turchia, che ormai fa parte integrante del sistema produttivo del Settore Auto, si è iniziata la produzione del Doblò - in gran parte destinata all'esportazione - che grazie all'elevato contenuto locale neutralizza sostanzialmente la perdita di valore della moneta locale.

* * *



L'insieme delle azioni sviluppate nel corso del 2000 per rilanciare la competitività e la redditività di Fiat Auto potrà contare nel 2001 sui crescenti benefici che verranno dalla più importante iniziativa strategica avviata lo scorso anno: l'alleanza industriale con General Motors.

Scopo dell'alleanza è quello di conseguite economie di scala sulle produzioni di Fiat Auto e su quelle di General Motors in Europa e America Latina, pari complessivamente a circa 5,5 milioni di vetture l'anno. Le sinergie raggiungeranno nel 2005 un valore di circa 1 miliardo di euro per la sola Fiat Auto.

Nel corso del 2000 sono state costituite la JV Fiat-GM Powertrain b.v. e la JV GM-Fiat Worldwide Purchasing b.v. attive rispettivamente nel campo dei motori e trasmissioni e degli acquisti e detenute entrambe al 50% da Fiat Auto. La JV Powertrain, con sede a Torino, è una società di rilevanza mondiale nel settore autoveicolistico: dispone di 26.000 persone in Europa e Sud America, di 19 stabilimenti e 7 centri di R&D in 11 paesi. La JV ha già definito un piano di convergenza delle famiglie di motori e di trasmissioni tale da determinare, una volta a regime, una riduzione del costo di prodotto superiore a quanto previsto inizialmente.

La JV Purchasing, che ha sede a Ruesselsheim in Germania, agisce su 32 milioni di euro di monte acquisti, e già nel 2000 ha conseguito i primissimi risultati in termini di sinergie pari a oltre 20 milioni di euro di risparmi netti.

Il piano strategico delle due JV prevede nel 2001 il raggiungimento di risparmi nell'ordine di 200 milioni di euro da attribuirsi in misura predominante alla JV Purchasing, grazie alle più immediate sinergie che possono essere conseguite sugli acquisti; le sinergie derivanti dal piano di convergenza della JV Powertrain e, successivamente, quelle originate dallo sviluppo congiunto di nuove architetture di prodotto si dispiegheranno in misura via via crescente nel medio periodo.

La complessità dell'esecuzione dell'Alleanza ha richiesto una forte governance che si è attuata attraverso strumenti di project management comportando l'impegno oltre a quello dedicato alla normale attività di circa 1.000 persone di Fiat Auto e di General Motors.

* * *

I benefici reddituali che proverranno dall'alleanza con General Motors e dal forte impegno di Fiat Auto nel rafforzamento della competitività strutturale si sommeranno a quelli derivanti dal continuo rinnovamento della gamma e dallo sviluppo dei servizi direttamente legati ai prodotti.

- Il rinnovamento della gamma potrà contare su alcuni lanci di grande rilevanza sia sotto il profilo dei volumi sia sotto quello del posizionamento del mix di vendita dei marchi "premium" sulle fasce alte del mercato. Tra gli eventi dell'anno, ricordiamo il lancio della media compatta Fiat Stilo che prenderà il posto di Fiat Bravo e Brava e che è già stata presentata in anteprima al Salone Internazionale di Ginevra, dove ha raccolto ampi consensi. Sempre a Ginevra ha fatto la sua prima comparsa ufficiale la nuova ammiraglia della Lancia, la Thesis, reinterpretazione in chiave fortemente innovativa del patrimonio stilistico, tecnologico e qualitativo del marchio.

Nel frattempo, nel mese di marzo è stata lanciata la versione a 5 porte dell'Alfa 147 che, accanto a nuove motorizzazioni, offre anche una sempre più ricca gamma di servizi grazie all'introduzione di Connect, il sistema multimediale e interattivo di bordo che equipaggerà gradualmente i nuovi modelli del Settore, con il quale Fiat Auto intende conquistare una posizione di assoluta leadership di mercato nel campo dell'infomobilità.

Prosegue, nel frattempo, il grande impegno dell'Azienda nella ricerca nel campo dei veicoli a minimo impatto ambientale. Importanti realizzazioni in questo ambito sono *la concept-car Ecobasic*, la *Fiat Multipla Hybrid Power* e il prototipo della *Seicento Fuel Cell* presentata nello scorso mese di febbraio.

- L'ampliamento della gamma di servizi, la più completa rispetto alla concorrenza, consentirà di massimizzare il valore generato dalle occasioni di contatto con i clienti.

A tale scopo di Fiat Auto intende sfruttare al massimo le potenzialità dell'Information and Communication Technology per offrire agli utenti privati e alle imprese servizi di mobilità personalizzati, integrando nel prodotto i programmi finanziari, la manutenzione, l'assistenza e l'informazione. Attraverso Connect, per esempio, gli utenti potranno utilizzare il Contact Center Fiat Auto, unico in Europa per la gestione di più di 3.500.000 chiamate con servizi diretti al cliente in multilingue.

Nell'ambito di più efficaci relazioni con i clienti verranno inoltre potenziate le iniziative basate su Internet che già hanno visto, nel 2000, la realizzazione di:

- On-line Buying Service, uno strumento di supporto della rete commerciale che interessa la vendita di vetture nuove (con i siti di marca Buy@fiat, Buy@lancia, Buy@alfaromeo), usate e i servizi pre e post vendita; con Buy@...i clienti possono gestire su Internet quasi l'intero processo di acquisto di una vettura;
- un accesso diretto on-line al finanziamento dell'acquisto della vettura direttamente (World Wide Financing);
- vendita degli accessori on-line delle tre marche attraverso tre siti dedicati, portando a termine tutta la transazione via web con ricevimento dei prodotti acquistati a casa del cliente.

Sono in corso ulteriori iniziative tutte volte a promuovere i brand e a rafforzarne l'immagine, nonché a maturare competenze utili per lo sviluppo dell'e-business.

Sempre più pervasivo, inoltre, è l'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno dell'Azienda per rendere più rapida la circolazione delle informazioni, supportare i sistemi di knowledge sharing, promuovere nuove modalità di formazione a distanza.

* * *

Le prospettive del 2001



L'obiettivo di Fiat Auto di accelerare il miglioramento della redditività operativa, potrà contare, nel 2001, su diversi fattori positivi, che daranno un contributo ancora maggiore negli anni successivi:

- Il rinnovamento della gamma destinato a ricondurre Fiat Auto in una fase positiva del ciclo di prodotto;
- il conseguimento delle sinergie industriali derivanti dall'accordo con GM;
- il miglioramento della ristrutturazione industriale in Argentina dopo quello già realizzato in Brasile;
- l'espansione dell'offerta di servizi ai consumatori che rappresenterà un peso importante dei ricavi totali entro la metà del decennio;
- il consolidamento delle iniziative di globalizzazione avviate in questi anni, in particolare in Cina;
- l'impiego pervasivo delle tecnologie informatiche sia per innalzare la qualità e la personalizzazione dei rapporti con i clienti sia per portare avanti, anche nei processi core, il lavoro di reingegnerizzazione che ha già permesso di snellire i processi di supporto.

Gli effetti delle iniziative destinate a innalzare la redditività operativa si svilupperanno e diverranno evidenti nella seconda parte del 2001.

Se tale andamento sarà confermato, il 2001 costituirà la solida base per un'accelerazione dei risultati nel 2002 e degli anni successivi.

MERCATO

Nel 2000 la domanda mondiale di automobili, pur in lieve crescita, ha risentito da un lato della flessione registrata nell'Europa Occidentale (-2,1%) e dall'altro dell'aumento dei mercati nordamericano (+4,3%) e brasiliano.

In crescita anche l'area asiatica, con il Giappone sostanzialmente stabile (+1,3%), ma con la conferma del trend positivo in alcuni Paesi emergenti come India (+9,7%) e Cina (+10,4%).

In Europa Occidentale, dopo sei anni consecutivi di salita, il mercato ha registrato una flessione (-2,1%), attestandosi a 14,7 milioni di vetture vendute.

Ecco in dettaglio l'andamento dei principali Paesi.

* Italia: il mercato ha registrato il record storico, con 2.415.500 unità vendute (+3,3%), confermandosi quarto al mondo per volumi.

Tra i fattori che hanno contribuito al risultato, l'incremento della sostituzione delle vetture non catalizzate ancora circolanti per le quali, dal gennaio 2002, non sarà più disponibile la benzina con piombo.

* Germania: le vendite hanno registrato una brusca frenata, assestandosi a 3.308.000 unità, con un calo dell'11,2%. Le ragioni sono da attribuire alla presenza sul mercato di usato recente, appetibile come prezzo, in conseguenza dei forti stock in rete.

* Francia: il lieve rallentamento del mercato (2.130.000 unità, -0,6%) è da collegare alla modifica del regime di registrazione delle vetture. Il cambio dell'anno delle nuove automobili non avverrà più a luglio, ma a gennaio.

* Gran Bretagna: il 2000 si è chiuso con un modesto incremento della domanda (+1,1%) e 2.228.000 vetture vendute.

* Spagna: le vendite hanno registrato una flessione dell'1,8%, posizionandosi a 1.376.000 unità.

Tra gli altri mercati occidentali, risultano in crescita Belgio (+4,8%), Grecia (+11,1%) e Irlanda (+32,8%).

Nell'Europa Orientale il 2000 è stato caratterizzato dalla flessione del mercato polacco che, dopo anni di crescita ininterrotte, ha registrato un calo del 25,5%, attestandosi a 466.000 unità.

Positivo, invece, l'andamento in Ungheria, Repubblica Ceca e Croazia. In Turchia l'incremento è stato del 58,1%, interrotto a novembre dalla crisi finanziaria che ha coinvolto il Paese.

Per quanto riguarda il mercato americano, la crescita negli Stati Uniti (+2,9%) è stata trainata dalla favorevole congiuntura economica. In aumento anche Canada (+5,4%) e Messico (+34,7%).

In Sud America, la ripresa complessiva è dovuta all'incremento del mercato brasiliano, che dopo due anni di crisi è salito a 1.151.000 vetture (+13,2%). Ancora in flessione l'Argentina (-11,7%).

Per quanto riguarda i veicoli commerciali, anche nel 2000 la domanda nell'Europa Occidentale ha confermato l'andamento positivo, facendo registrare un aumento del 4,7%. Lo sviluppo è stato più accentuato in Francia (+9,9%) e Italia (+14,6%).

VENDITE

In questo contesto, Fiat Auto ha venduto complessivamente 2.439.000 unità contro le 2.387.000 del 1999.

In Europa Occidentale, Fiat Auto ha aumentato le vendite di vetture e veicoli commerciali di circa 65.000 unità (+4%), pur in un contesto di leggera flessione (-1,4%).

In particolare, per le automobili l'incremento (+3,0%) ha portato la quota continentale dal 9,5% del 1999 al 10% del 2000. L'aumento è dovuto soprattutto al primo anno completo di vendite della nuova Fiat Punto e della Lancia Lybra.

Per i veicoli commerciali, le vendite sono salite a 203.000 unità (+11,6%) e la quota è passata da 10,3 a 11%.

In Italia, pur in un mercato particolarmente concorrenziale, Fiat Auto ha aumentato complessivamente le vendite di 29.000 unità.

Da sottolineare la crescita del marchio Lancia (+21,9%), grazie a Y ed a Lybra. In crescita anche i marchi Fiat (+0,5%) e Alfa Romeo (+0,2%).

Di assoluto rilievo la performance della Punto che ha totalizzato 274.013 vendite, contro le 223.097 del 1999 (+22,8%).

Nei veicoli commerciali, si registra un aumento del 22,5% (93.200 unità vendute), soprattutto grazie al Ducato.

In Polonia, nonostante il drastico calo della domanda, Fiat Auto ha mantenuto la leadership del mercato, con una quota del 26,8%. Fiat Seicento è stato il modello più venduto, con oltre 50.000 unità.

Per quanto riguarda la Turchia, Fiat Auto ha aumentato i volumi di circa 30.000 unità, ponendosi al secondo posto sul mercato, con una quota di circa il 20%.

In Brasile, Fiat Auto ha incrementato le vendite di 50.000 unità (+16,9% rispetto al 1999). La quota di mercato è stata del 27,5%, grazie soprattutto a Palio berlina e Bravo-Brava.

QUOTE DI MERCATO (vetture)

- Italia 35,6%
- Polonia 26,8%
- Turchia 20%
- Brasile 27,5%

FATTURAZIONI DI VETTURE E DERIVATI

(in migliaia di unita')

	ITALIA (1)			ESTERO (2)			TOTALE		
	2000	1999	VAR. %	2000	1999	VAR. %	2000	1999	VAR. %
	MARCA FIAT (3)	735,9	733,5	0,3	667,3	656,5	1,6	1.403,2	1.390,0
MARCA LANCIA (4)	137,2	125,3	9,5	31,5	29,2	7,9	168,7	154,5	9,2
MARCA ALFA ROMEO	96,3	95,9	0,4	100,9	102,6	-1,7	197,2	198,5	-0,7
TOTALE	969,4	954,7	1,5	799,7	788,3	1,4	1.769,1	1.743,0	1,5
POLONIA (5)	-	-	-	132,5	176,8	-25,1	132,5	176,8	-25,1
MAROCCO	-	-	-	9,9	12,1	-18,2	9,9	12,1	-18,2
EGITTO	-	-	-	4,4	0,1	n.s.	4,4	0,1	n.s.
SUD AFRICA	-	-	-	12,3	8,2	50,0	12,3	8,2	50,0
INDIA	-	-	-	11,8	19,8	-40,4	11,8	19,8	-40,4
BRASILE (5)	-	-	-	376,3	309,3	21,7	376,3	309,3	21,7
ARGENTINA (5)	-	-	-	33,7	53,7	-37,2	33,7	53,7	-37,2
VENEZUELA (5)	-	-	-	0,0	5,4	-100,0	0,0	5,4	-100,0
TOTALE	969,4	954,7	1,5	1.380,6	1.373,7	0,5	2.350,0	2.328,4	0,9

(1) Numero vetture e derivati venduti a Rete Primaria.

(2) Numero vetture e derivati venduti dall'Organizzazione Commerciale Eslera (Affiliate Fiat Auto ed importatori diretti) alla Rete primaria nei diversi mercati.

(3) Comprende unita' provenienti da Fiat Auto Poland, FIASA, SEVEL ITALIA, SEVEL NORD distribuite dalla rete commerciale Fiat Auto.

(4) Comprende unita' provenienti da SEVEL NORD distribuite dalla rete commerciale Fiat Auto.

(5) Considera fatturazioni alla Rete Fiat Auto nel paese ed export diretto.



FATTURAZIONI DI VETTURE E DERIVATI (in migliaia di unita')

GIUGNO / DICEMBRE	ITALIA (1)		ESTERO (2)		TOTALE		
	2000	1999	2000	1999	2000	1999	VAR. %
MARCA FIAT (3)	402,5	414,8	382,6	384,1	785,1	798,9	-1,7
MARCA LANCIA (4)	66,6	69,5	16,0	20,0	82,6	89,5	-7,7
MARCA ALFA ROMEO	51,6	53,1	60,6	57,6	112,2	110,7	1,4
TOTALE	520,7	537,4	459,2	461,7	979,9	999,1	-1,9
POLONIA (5)	-	-	56,9	100,4	56,9	100,4	-43,3
MAROCCHO	-	-	5,4	6,6	5,4	6,6	-18,2
EGITTO	-	-	3,5	0,1	3,5	0,1	n.s.
SUD AFRICA	-	-	8,2	5,0	8,2	5,0	64,0
INDIA	-	-	5,0	13,0	5,0	13,0	-61,5
BRASILE (5)	-	-	235,3	178,8	235,3	178,8	31,6
ARGENTINA (5)	-	-	15,9	36,3	15,9	36,3	-56,2
VENEZUELA (5)	-	-	0,0	2,9	0,0	2,9	-100,0
TOTALE	520,7	537,4	789,4	804,8	1.310,1	1.342,2	-2,4

(1) Numero vetture e derivati venduti a Rete Primaria.

(2) Numero vetture e derivati venduti dall'Organizzazione Commerciale Estera (Affiliate Fiat Auto ed importatori diretti) alla Rete primaria nei diversi mercati.

(3) Comprende unita' provenienti da Fiat Auto Poiana, FIASA, SEVEL ITALIA, SEVEL NORTH distribuite dalla rete commerciale Fiat Auto.

(4) Comprende unita' provenienti da SEVEL NORTH distribuite dalla rete commerciale Fiat Auto.

(5) Considera fatturazioni alla Rete Fiat Auto nel paese ed export diretto.

PRODUZIONE

In tutti gli stabilimenti è proseguito l'intenso programma di rinnovo della gamma e delle tecnologie produttive.

Lo stabilimento di Pomigliano, dopo aver avviato con successo la produzione dell'Alfa Sportwagon e dell'Alfa 147 3 porte, ha concentrato l'attenzione sulla versione 5 porte e sulle motorizzazioni Jtd.

A Rivalta è proseguita l'attività per avviare la produzione della Lancia Thesis. Analogò l'impegno di Cassino per Fiat Stilo.

In Val di Sangro, la Sevel si sta attrezzando per il restyling del Ducato.

In Turchia, lo stabilimento di Bursa ha portato a regime la produzione del Doblò. Questo modello sarà prodotto anche in Brasile, dal secondo semestre 2001.

Sempre in Brasile, a Sete-Lagoas, è iniziata la produzione del Ducato, e a Betim quella delle versioni restyling di Palio e Palio Weekend. In Argentina, è stato avviato l'aggiornamento di Siena.

Nell'area della meccanica, tutti gli stabilimenti hanno avviato la produzione dei motori rispondenti alle norme Cee fase 3 ed Eobd.

A Pratola Serra sono state installate le attrezzature per nuovi motori diesel (Jtd plurivalvole) e benzina (Twin Spark a iniezione diretta Stechiometrico). Ad Arese, quelle per il nuovo propulsore della famiglia V6, di 3200 cc. A Verrone, sono state completate quelle per la modifica del cambio C530.

L'aggiornamento delle tecnologie e delle meccaniche è proseguito anche in Brasile e in India, ed ha riguardato i motori della famiglia Fire.

Procede secondo i programmi il piano per ottenere la certificazione di Qualità Iso 9002. Nel 2000 è stata ottenuta dagli stabilimenti di Arese, Cassino, Mirafiori Presse e Sevel. Entro il 2001 saranno certificati i rimanenti complessi.

Attenta al rispetto dell'ambiente nel quale opera, Fiat Auto ha poi avviato il piano per la certificazione Iso 14000 (Sistema gestione ambientale) di tutti gli insediamenti, che si concluderà nel 2002. Nel 2000 sono stati interessati gli stabilimenti di Arese, Pratola Serra, Termini Imerese, Verrone e Bielsko Biala (Polonia).

Da segnalare, infine, la terziarizzazione di attività non legate al core business che, nell'ambito della produzione, hanno interessato Stampaggio, Lastratura parti mobili, Manutenzione impianti e mezzi di lavoro, Energia ed altre attività di servizio.

PRODUZIONE DI AUTOVEICOLI DI FIAT AUTO S.P.A. E CONSOCIATE (1)
(in migliaia di unita')

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Marca Fiat (2)	1.409,9	1.279,1	1.184,1	895,9	1.137,7	1.209,5	1.165,7	1.331,2	1.154,7	1.165,2	1.153,1
Marche Lancia- Autobianchi (2)	313,2	257,2	206,4	159,0	167,0	163,7	150,2	181,7	175,4	160,1	170,4
Marca Alfa Romeo	222,2	178,6	152,4	109,7	108,1	156,9	113,8	160,6	197,7	208,3	206,8
Ferrari	4,3	4,6	3,5	-	-	-	-	-	-	-	-
Maserati	-	-	-	0,4	0,8	1,0	0,8	0,5	-	-	-
TOT. EUROPA OCCIDENTALE (*)	1.949,6	1.719,5	1.546,4	1.165,0	1.413,6	1.531,1	1.430,5	1.674,0	1.527,8	1.533,6	1.530,3
Brasile	213,3	244,0	283,4	359,8	455,3	430,0	512,1	581,7	393,0	391,6	433,5
Argentina	-	-	-	-	-	-	-	95,7	93,4	42,8	33,9
Venezuela	-	-	-	-	-	-	-	-	12,3	3,2	-
Polonia	-	-	-	261,8	238,9	273,5	308,3	327,9	336,7	343,8	291,3
Marocco	-	-	-	-	-	-	-	-	10,9	11,7	9,2
Egitto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,2
India	-	-	-	-	-	-	-	-	8,1	19,3	12,2
Sud Africa	-	-	-	-	-	-	-	-	6,8	7,0	11,3
TOTALE	2.162,9	1.963,5	1.829,8	1.786,6	2.107,8	2.234,6	2.250,9	2.679,3	2.389,0	2.353,0	2.324,9

(*) di cui:

Stab. Italia	1.949,6	1.719,5	1.546,4	1.165,0	1.403,6	1.505,6	1.388,8	1.627,6	1.475,8	1.479,6	1.478,3
Seve/Nord	-	-	-	-	9,8	25,5	41,7	46,4	52,0	54,0	52,0

(1) I numeri di produzione si riferiscono a vetture, piu' derivati, piu' serie smontate e complete.
(2) Non comprende la produzione destinata a P.S.A. che e' stata di n.° 175.510 nel 2000.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in capitale fisso a livello consolidato sono ammontati a 1.412 milioni di euro.

Di questi, l'87% è stato destinato a investimenti strategici.

In particolare: il 48% al Prodotto, per completare gli attrezzamenti e raggiungere le capacità produttive previste, oltre che per avviare le attività relative a nuovi modelli e componenti.

Nel corso del 2000 la maggior parte degli investimenti è stata destinata ad Alfa 147 3 porte e ad Alfa 156 Sportwagon. Seguono quelli relativi a modelli che ampliaranno la gamma nei prossimi mesi, in particolare Lancia Thesis, Fiat Stilo e Alfa 147 nelle versioni 5 porte e con motore 1.9 Jtd.

Sono proseguite le iniziative per sostenere, con modifiche e innovazioni, i modelli già in commercio. Hanno riguardato: Fiat Punto, Fiat Multipla, Fiat Panda, Fiat Siena e Palio Weekend, Lancia Lybra berlina e Station wagon, Alfa 156 e 166.

Sempre tra gli investimenti strategici di prodotto, continua il completamento degli attrezzamenti dell'intera gamma motori diesel (due e quattro valvole per cilindro) e benzina, con l'obiettivo di migliorarne le prestazioni.

Tra gli interventi ultimati o in fase di conclusione, quelli a Mirafiori Meccanica (aggiornamento tecnico dei motori Torque), a Pratola Serra (nuova versione di propulsore a benzina a iniezione diretta) e in Brasile (motore Fire Fiasa 1.0-1.2 a 8 e 16 valvole).

Inoltre sono proseguiti gli interventi per adeguare le vetture alle norme Cee fase 3 sulle emissioni.

Il 7% degli investimenti è stato destinato alla struttura produttiva. In particolare: la localizzazione dei modelli Alfa 147 a Pomigliano, la ristrutturazione delle officine di montaggio e la sistemazione dei mezzi di produzione per l'avvio produttivo della Fiat Stilo a Cassino, l'adeguamento di officine per la produzione della Lancia Thesis a Rivalta.

Un altro 32% degli investimenti è stato rivolto all'acquisto di vetture destinate a essere cedute con la formula della locazione di lunga durata.

Il rimanente 13% è andato a investimenti operativi, per migliorare i parametri di gestione, mantenere il patrimonio aziendale e tenere elevati i livelli di efficienza delle risorse tecnico-produttive, anche in termine di sicurezza, igiene ambientale ed ecologica.

A livello societario sono stati sostenuti investimenti in Fiat Auto e Fiat Auto Partecipazioni per 580 milioni di euro, pari al 41% del totale del Settore. Di questi, il 73% per rinnovare e migliorare il prodotto, il 7% per la struttura produttiva e il rimanente 20% per interventi operativi.

Il 51% è stato investito in Nord Italia e il restante 49% negli stabilimenti del Centro Sud.

All'estero, in Fiat Auto Poland sono stati spesi 21 milioni di euro per aggiornare la gamma Seicento e per il restyling di Palio Weekend.

In Fiat Automoveis Fiasa sono stati investiti 141 milioni di euro, destinati soprattutto al restyling di Palio e Palio Weekend, oltre che per completare la gamma dei motore Fire. In Argentina, sono stati spesi 30 milioni di euro per produrre i modelli Siena restyling.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nel 2000 i tre marchi del Gruppo sono stati protagonisti del mercato sia nel rinnovo della gamma, sia nello studio di concept-car.

Il marchio Fiat registra numerosi interventi di miglioramento della gamma.

In particolare, è stata rinnovata la Seicento, con l'obiettivo di renderla ancora più sicura e confortevole. Il modello ora è equipaggiato con il nuovo Fire 1.1 Mpi.

In Brasile, la gamma 2000 di Palio, Palio Weekend e Siena ha proposto al mercato auto totalmente nuove (è cambiato oltre l'80% dei componenti), disponibili anche con motori inediti. L'intervento è stato accolto dalla stampa specializzata brasiliana con il conferimento a Fiat Palio del premio *Carro do ano 2001*.

Nell'ambito del progetto europeo Atena, Fiat Auto ha messo a disposizione del Comune di Napoli la Multipla Hybrid Power, una vettura che funziona con propulsione sia termica sia ibrida.

Da novembre è iniziata la commercializzazione di Fiat Doblò. Si tratta di un veicolo originale, maneggevole e confortevole come una vettura, spazioso come un monovolume, rispetto al quale offre uguale versatilità ma con dimensioni esterne più compatte.

Al Salone di Ginevra, è stata presentata la concept-car Ecobasic, vero e proprio laboratorio dove sono concentrate soluzioni tecniche rivoluzionarie, alcune delle quali destinate tra breve alla produzione di serie. Numerosi i riconoscimenti tributati a Ecobasic dalla stampa specializzata. Ricordiamo: *Autocar Environment Award 2000*, *Automotive News International-Concept car of the year awards* e *Automotive World Awards 2000*.

Il marchio Alfa Romeo nel 2000 ha presentato importanti due novità: Alfa Sportwagon e Alfa 147.

Alfa Sportwagon è un'automobile diversa dalle station wagon tradizionali. Interpreta un nuovo «concept» di vettura spaziosa, ma con le prestazioni di un modello sportivo. È stata lanciata in sei motorizzazioni (delle quali due diesel Jtd) e due allestimenti (Progression e Distinctive).

L'Alfa 147, presentata al Salone di Torino, è una grintosa «due volumi» con prestazioni, sicurezza, dotazioni e comfort di categoria superiore. Ha subito suscitato grande interesse nel pubblico e commenti favorevoli di tutta la stampa specializzata, conseguendo numerosi riconoscimenti internazionali, tra i quali spiccano l'*Auto dell'anno 2001* e il *Volante d'oro 2001*.

Anche il marchio Lancia ha proposto alcune novità. Innanzi tutto il rinnovo della gamma Lancia Y. Interventi estetici più evidenti soprattutto nella fiancata e rivisitazione dei motori, le novità più evidenti.

Al Salone di Parigi, poi ha presentato Nea, una concept-car profondamente innovativa che sfrutta, tra l'altro, la possibilità di «colloquio» tra veicolo e guidatore, e tra vettura e mondo circostante. Un concentrato di «tecnologia amica», pensato per assicurare un livello di sicurezza e di comfort senza precedenti.

SERVIZI



Nel 2000 Targa Service ha continuato lo sviluppo e il consolidamento dei servizi rivolti ad allungare la catena del valore sui mercati dove opera Fiat Auto.

Sono stati gestiti direttamente vari servizi rivolti al cliente finale.

Il Contact Center ha ricevuto oltre 3.500.000 chiamate in 14 lingue.

I contatti di Direct Marketing per i concessionari (Mida) sono stati oltre 3.000.000.

Sono stati attivati anche il servizio di Authority sulle garanzie contrattuali di Fiat Auto a livello europeo e l'Authority sui costi assicurativi di Toro Targa Assicurazioni, sul prodotto Autoexpert.

È proseguita l'attività di certificazione e la stipula di convenzioni con le carrozzerie della rete di vendita Fiat Auto: a fine 2000, erano oltre 650.

Buone le performances anche nelle partecipazioni societarie.

Nella revisione obbligatoria, Dekraltalia (partecipata al 50%) ha attivato 917 centri, per un totale di 1.204.000 interventi, e ha svolto quasi 80.000 certificazioni per l'usato Autoexpert.

Nell'assistenza stradale, Targa Assistance (partecipata al 60%) ha consuntivato circa 145.000 interventi, con un aumento del 32% rispetto al 1999. Il parco mezzi (863 unità) ha registrato un aumento del 22%.

Toro Targa Assicurazioni (partecipata al 49%) è al terzo anno d'attività nella vendita di polizze tramite la rete Fiat Auto. Opera anche in Polonia e in Brasile, oltre che in Francia con attività di riassicurazione. A fine 2000 le polizze emesse erano oltre 318.000.

NUOVE INIZIATIVE

Sulla strada della globalizzazione nel 2000 sono state avviate due importanti iniziative, mentre quelle già intraprese hanno consolidato il loro sviluppo.

Le novità riguardano l'Egitto dove è stata presentata la Siena, prodotta localmente dalla joint-venture con il gruppo Seoudi e commercializzata nell'anno in oltre 4.000 unità.

In Cina è stata avviata la joint-venture paritetica con il gruppo Yuejin per produrre una vettura e un veicolo commerciale che, offerti con marchio cinese, sono stati venduti in circa 5.000 unità.

Negli altri Paesi è proseguita l'attività e, in particolare, in Turchia la consociata si è confermata al secondo posto sul mercato, con una quota di circa il 20%. Il Doblò, prodotto dalla seconda metà dell'anno, è stato costruito in circa 4.500 unità.

In Sud Africa sono stati lanciati Palio, Palio Weekend e Siena. Le vetture vendute sono state oltre 11.000 (+50% rispetto al 1999), con un aumento della quota di mercato dal 4 al 5,1%.

AMBIENTE

Nel 2000 è stato dato ulteriore impulso alle iniziative in campo ambientale. Obiettivi primari sono stati la riduzione dei consumi di combustibile, la realizzazione di motori rispondenti alle sempre più severe norme sulle emissioni, lo sviluppo di vetture a minimo impatto ambientale e il riciclaggio di quelle giunte a fine vita.

Nel campo dei consumi è proseguito lo sviluppo di motori a ridotte emissioni di anidride carbonica e la loro applicazione su tutti i modelli della gamma. Il consumo medio delle vetture Fiat Auto si è ridotto di oltre il 4% rispetto al valore del 1999. Questo e altri risultati portano verso l'obiettivo concordato dai costruttori automobilistici europei con la Commissione UE, di raggiungere, entro il 2008, un valore medio pari a 140 g/km di anidride carbonica.

Per quanto riguarda il controllo delle emissioni allo scarico, completato l'adeguamento dei motori alle norme Euro 3, è stato avviato il piano per l'adeguamento ai limiti Euro 4. I motori, si prevede, potranno essere disponibili in anticipo rispetto all'obbligatorietà indicata nel 2005.

Sono proseguite le ricerche sui sistemi di propulsione alternativa. È stata presentata la Multipla Hybrid Power, a trazione elettrica e termica, capace di funzionare per 80 km in condizione Zev (zero emissioni).

Un'altra importante realizzazione è stata la Seicento Fuel Cell, la più piccola automobile alimentata con una fuel cell a idrogeno.

Sempre nel 2000 è stato sviluppato completamente il progetto Atena, realizzato con il Comune di Napoli. Qui 800 vetture dotate di trazione elettrica, ibrida e alimentate a metano svolgono un programma di ricerca per valutare gli effettivi positivi sull'ambiente urbano delle trazioni alternative.

Per il riciclaggio delle auto a fine vita è continuato l'impegno sul progetto Fare ed è in fase di avanzata impostazione il centro di demolizione ecologica e riciclaggio presso lo stabilimento di Pomigliano.

Negli stabilimenti è proseguita la certificazione Iso 14000 ed è diventato operativo l'impianto di termotrattamento rifiuti a Melfi.

Importante anche l'impegno di Fiat Auto per la scuola. Per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori sono continuate le iniziative legate alla conoscenza dei problemi ambientali e della sicurezza.

Infine, con l'avvio del corso d'Ingegneria dell'Autoveicolo presso il Politecnico di Torino, è stata messa a punto la didattica su «L'autoveicolo e la sua evoluzione», rivolta agli studenti del primo anno del corso.

ATTIVITÀ FINANZIARIE E DI SERVIZIO

Nel 2000 Fiat Auto ha rafforzato la sua posizione nel settore dei servizi di finanziamento e di mobilità.

Tra i prodotti finanziari personalizzati per il cliente è da segnalare «Formula Bridge», e tra i servizi all'avanguardia, Targa Connect, innovativo sistema di infomobilità presentato in occasione del lancio dell'Alfa 147.

Nell'ambito del finanziamento al cliente finale, è stato impostato un progetto worldwide di erogazioni finalizzate al business «Near Captive», che sarà completato nel 2001 e che contribuirà all'allungamento della catena di valore.

Nel settore delle carte di credito è stato avviato un progetto di emissione di carte revolving per i dipendenti del Gruppo e i clienti Sava.

Complessivamente, nel comparto finanziamento ai clienti, i volumi hanno raggiunto 9.314 milioni di euro, con un incremento del 20,4% rispetto al 1999.

Il risultato è stato ottenuto con il finanziamento di 1.247.700 veicoli complessivi (+15,2% rispetto all'anno precedente) e con una quota sulle immatricolazioni Fiat Auto pari al 40,3%. La crescita comprende un incremento relativo del 41,2% per il Sud America e del 10,4% per gli altri Paesi.

In Italia le nuove unità finanziate sono state 348.600, con una quota del 36,6%, stabile rispetto ai risultati 1999.

Nel resto d'Europa (Polonia compresa) i veicoli finanziati sono stati 376.000 (406.000 se si considera anche la Turchia), con una penetrazione del 45,6%.

In particolare, in Germania si è registrata un'ulteriore crescita dei volumi (+16%), che ha portato la quota sui veicoli nuovi al 77,5%, contro il 63% del 1999.

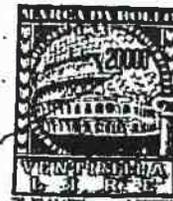
In Francia, le autovetture finanziate sono state 78.000, con un incremento del 15,1% rispetto al 1999. Anche la quota di mercato è cresciuta, passando dal 40% del 1999 al 47,5% del 2000.

L'attività di finanziamento in Sud America ha registrato un'inversione di tendenza. In particolare, in Brasile sono state finanziate 152.000 unità nuove (+43,3%), con una quota del 42,8%. Il finanziamento sui veicoli usati, con 70.900 unità, ha registrato un incremento del 62% rispetto al 1999.

In Argentina, sono state finanziate oltre 9.000 automobili nuove contro le 14.200 del 1999 (-35,5%).

Infine, le vetture usate finanziate nel mondo sono state 313.546, con un aumento del 28,2% rispetto al 1999.

Nel comparto del renting, il parco flotte di proprietà è pari a 67.977 veicoli (+18,7%). L'Italia resta leader nel settore con una flotta di 55.144 unità (+28%) e una flotta in gestione di 28.165 unità (+17,7%).



Sviluppo organizzativo

Nel 2000 l'evoluzione organizzativa è stata orientata soprattutto allo sviluppo dell'Azienda «pull», senza trascurare il perseguimento di obiettivi per ridurre i costi delle attività e dei prodotti.

In particolare, sono state costituite alle dipendenze dell'Amministratore delegato e della Direzione Generale, la Direzione Qualità con la missione di guidare il Sistema Qualità Aziendale in modo unitario e worldwide, e la Direzione Finanziamenti e Servizi per il cliente. Quest'ultima riunisce le attività svolte da Targa Services con quelle di Fidis, per sviluppare il business dei servizi finanziari e per la mobilità.

Per quanto riguarda la Direzione Marketing e Commerciale, è stata avviata la revisione dell'assetto organizzativo interno, con lo scopo, di definire e sviluppare la «brand identity», incrementare la soddisfazione del cliente e il livello di fidelizzazione, elaborare programmi commerciali, sviluppare il sistema distributivo nel contesto della new economy e aumentare il «commitment» sui risultati.

In parallelo con la riorganizzazione delle strutture, sono stati definiti i tre processi fondamentali dell'area commerciale: la strategia, per costruire il valore delle Marche; la gestione per garantire i risultati nel breve periodo, e l'innovazione, per accrescere l'efficacia del sistema distributivo.

Per realizzare nuove soluzioni basate sull'adozione delle tecnologie web nei processi aziendali, compresi quelli di commercializzazione di prodotti e servizi, è stato costituito l'ente e-Business.

Per definire soluzioni tecniche sinergiche utili per sviluppare i modelli, è stata istituita la Piattaforma Small Cars, che unifica quelle dedicate al Segmento «A» e al Segmento «B».

Altri interventi riguardano il processo di globalizzazione dell'Azienda. Tra questi, i più rilevanti sono stati: il rafforzamento delle responsabilità worldwide della Direzione Tecnica; in Brasile, l'applicazione di modalità di lavoro per team interfunzionali; il ridimensionamento della Fiat Auto Argentina in coerenza con i livelli di attività; in India, lo sviluppo del progetto Palio, diretto ad adeguare il prodotto alle esigenze del cliente locale; in Cina, la definizione della struttura della Nanya e la formazione del management locale.

Infine, a seguito dell'accordo con GM, sono state svolte le attività per avviare operativamente le joint venture «Purchasing» e «Powertrain».

Organici

Il 2000 si è chiuso con circa 74.300 dipendenti. La diminuzione di circa 8.000 unità rispetto al 1999 è dovuta all'effetto di iniziative di outsourcing e di efficienze.

Le terziarizzazioni hanno riguardato soprattutto l'area industriale, con il completamento di alcune iniziative già avviate (quali Comau Service e Fenice). Complessivamente, le persone interessate sono state circa 5.000.

In parallelo sono stati assunti circa 3.800 dipendenti, soprattutto nelle aree tecniche, commerciali e finanziarie, interessate da piani di rafforzamento delle competenze e di sviluppo delle attività.

Relazioni sindacali

Nelle realtà produttive italiane, per adeguare i flussi produttivi alle esigenze di mercato e all'avvio di nuovi modelli, è proseguita la ricerca di leve di flessibilità, di natura congiunturale, anche attraverso intese con le Organizzazioni Sindacali.

Tra gli interventi svolti nel 2000 ricordiamo:

- l'utilizzo del lavoro interinale, per un totale di circa 900 persone, oltre all'impiego di circa 800 lavoratori con contratto a termine;
- la predisposizione, con accordi sindacali, di orari di lavoro idonei per rispondere alle esigenze del mercato su alcune linee produttive e la riduzione del numero di turni lavorativi su altre;
- l'utilizzo dell'istituto del «comando distacco» di personale tra i vari stabilimenti, concordato con le rappresentanze aziendali;
- la gestione dello straordinario, sottoscrivendo accordi mirati nelle diverse realtà produttive.

Sempre in relazione alla fase congiunturale, è stata utilizzata, seppure in maniera sensibilmente inferiore rispetto al 1999, la Cassa Integrazione Ordinaria. Il taglio produttivo è stato di circa 9.300 vetture (19.000 del 1999).

Per quanto riguarda la gestione dei costi di struttura, nel maggio 2000 al ministero del Lavoro è stato siglato l'accordo per un piano di collocazione in mobilità, concluso a fine dicembre, di 160 addetti del comprensorio di Arese.

A seguito della riorganizzazione del Settore Auto, è stata evidenziata alle Organizzazioni Sindacali l'esigenza di gestire un sovrannumero di risorse delle strutture centrali, della Direzione Finanziamenti e servizi per il cliente e della Direzione Marketing e commerciale, attraverso l'istituto della mobilità, collegata alla pensione.

Per quanto riguarda la prosecuzione dei progetti di outsourcing, che nel 2000 hanno interessato soprattutto le realtà produttive del Centro Sud, si segnalano, per la loro rilevanza, le seguenti cessioni:

- a Comau Service e Comau Service Sud, i Servizi manutentivi di Verrone, Pomigliano, Fma, Sata e Termini Imerese, con circa 1.150 persone interessate;
- a società terze, le attività di Stampaggio a Rivalta, Cassino e Pomigliano, con circa 910 persone;
- a società terza, l'attività del centro Plastica di Cassino, con circa 270 persone;
- a società terze, l'attività di Lastratura Parti Mobili a Rivalta e Pomigliano, con circa 330 persone.

A tali attività si è affiancato il completamento della riorganizzazione della Direzione Marketing e Commerciale. La Sava ha chiuso nove sedi e accentrato le attività nei poli di Torino, Arese e Roma.

Sono state svolte tutte le attività previste dall'accordo tra Fiat e Gm per la realizzazione della joint venture, con il conferimento di «asset» e risorse operanti nelle Direzioni di Meccanica e di Acquisti nelle società F. A. Powertrain Italia S.r.l. e GM-Fiat Worldwide Italia Srl.

In via sperimentale è stato poi introdotto il Premio legato all'andamento del Quality Tracking negli stabilimenti del comprensorio torinese, in alcune aree tecniche, oltre che in Brasile e in Polonia. Il Premio viene erogato a fronte di un miglioramento significativo dell'indice che misura la qualità.

Sul fronte delle iniziative estere, si segnala in Polonia l'accordo per il rinnovo della parte economica del Ccnl e l'accordo sindacale, a seguito della cessata produzione del modello 126, per il trasferimento di circa 1200 addetti tra gli stabilimenti di Tichy e Bielsko Biala.

STRUTTURA DI FIAT AUTO HOLDINGS BV

Fiat Auto Holdings BV è società capogruppo del Settore Automobili del Gruppo Fiat SpA.

Il Gruppo giuridico di cui è società controllante si è formato nel mese di luglio 2000 a seguito di una riorganizzazione societaria del Settore, avvenuta nell'ambito dell'accordo strategico stipulato tra il Gruppo Fiat e la General Motors Corporation nel mese di marzo 2000 le cui fasi principali si sono concretizzate in:

- conferimento nella Fiat Auto Holdings B.V. della partecipazione Fiat Auto S.p.A. precedentemente costituita, nata dal conferimento (1/6) di Fiat Auto Partecipazioni S.p.A., con le sole esclusioni di attività e passività " non core " o attività in via di smobilizzo.
- aumento del capitale riservato al socio G.M., che ha sottoscritto una quota del 20% con un versamento di 2.400 milioni di dollari statunitensi.

Per un'analisi descrittiva delle complesse operazioni societarie e per i criteri e principi seguiti per la redazione del bilancio si fa rinvio alla sezione "Forma e contenuto " della nota integrativa.

Ai seguito del Master Agreement sottoscritto da Fiat e G.M. in materia di accordi strategici nel campo dei motori e cambi e nell'area degli " Acquisti " , che prevedevano , tra l'altro, joint - ventures paritetiche sono nate società holdings ed operative in Europa ed in Sud America.

In Olanda nascono le Holdings GM – Fiat Worldwide Purchasing BV e la Fiat – GM Powertrain BV (entrambe le società sono 50% Fiat Auto Holdings BV e General Motors).

In Italia vengono costituite la F.A. Powertrain Italia Sr.l., la Powertrain Industrial Services S.c.p.A. e la GM – Fiat Worldwide Purchasing Italia Srl.

In Polonia nascono la F.A. Powertrain Polska Sp. Zoo e la Fiat Auto Purchasing Polska Sp. Zoo.

In Brasile vengono costituite la PTC Holdings do Brasil Ltda (57,35% di F.Automoveis S.A. e 42,64% di G.M. Corporation) che controlla l'attività delle società Fiat Auto Powertrain Ltda e GM Powertrain Ltda. Nascono inoltre la GM – Fiat Worldwide Purchasing do Brasil Betim Ltda e la GM – Fiat Wordwide Purchasing do Brasil San Caetano do Sul Ltda controllate da GM – Fiat Wordwide Purchasing BV.

Fiat Auto Holdings B.V. opera sui mercati internazionali con i marchi Fiat, Lancia e Alfa Romeo.

E' presente in 34 paesi con 120 società controllate e 36 collegate, delle quali 33 aventi sede in Italia alla data del 31.12.2000.

L'attività produttiva, suddivisa nelle tecnologie di stampaggio, meccanica, assemblaggio e plastica è effettuata in 19 stabilimenti di cui 13 in Italia, 2 in Polonia, 1 in Argentina, 2 in Brasile e 1 in India.

Altri stabilimenti fanno capo alle società collegate: Sevel, Sevel Nord, Somaca, Tofas, Jiangsu Nanya Auto. Esistono dei contratti di licenza con i seguenti produttori esteri: El Naser Automotive Manufact. Co. in Egitto, la Mekong Corporation in Vietnam, la Raja Motor Company in Pakistan. Inoltre sono in vigore contratti di licenza in capo alle società controllate Zao Nizhegorod Motors in Russia e la Fiat Auto Egypt Industrial Company S.A.E. in Egitto.

L'attività commerciale in Europa è svolta attraverso una rete di concessionari e di succursali dirette che coprono circa 2.320 punti di vendita di cui 650 in Italia alla data del 31.12.2000.

L'attività finanziaria fa capo a 39 società dislocate in Italia e all'estero di cui 33 sono partecipate direttamente o indirettamente dalla società Fidis S.p.A. e 5 dalla società brasiliana Fiat Automoveis SA - Fiasa.

Le variazioni intervenute nel 2000 nell'area di consolidamento di Fiat Auto Holdings BV riguardano anche l'inserimento con il metodo dell'integrazione globale della società Fiat Sundaram Auto Finance Ltd (India).

A fine 2000 Fiat Auto Holdings BV con le sole società consolidate con il metodo dell'integrazione globale, occupa 74.292 persone di cui 49.350 in Italia.



INFORMAZIONI SULLE PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE

ITALIA

SEVEL S.p.A.

L'anno 2000 fa registrare l'ennesimo record produttivo.

Al 31 dicembre scorso, infatti la produzione consuntiva della società è stata pari a 188.537 veicoli (n. 106.506 FIAT e n. 82.031-PCA), a fronte di 174.634 dello scorso anno (102.641 FIAT e 71.993 PCA).

Il fatturato di conseguenza è aumentato di Euro 155,3 ML passando da Euro 1.601,9 ML del 1999 a 1.759,2 ML del 2000.

Per far fronte all'incremento di produzione, a partire dal mese di luglio è stata avviata parzialmente la produzione sul III turno.

La quasi totalità dei veicoli prodotti è stata equipaggiata con motori diesel (97,94% sul totale).

I paesi dell'Unione Europea hanno rappresentato anche lo scorso anno il principale mercato di sbocco, con circa 150.000 veicoli venduti.

Gli investimenti effettuati sono stati pari a Euro 16,7 ML (EURO 12,6 ML nel 1999) di cui Euro 6,6 ML hanno riguardato mezzi di lavoro (macchinari, impianti ed attrezzature) per incrementare la gamma delle versioni ed allestimenti (nuove motorizzazioni e cambi, allestimenti speciali per nuovi mercati), 5 ML di Euro sono stati investiti per la realizzazione di nuovi macchinari ed attrezzamenti di futuro impiego per il Restyling del veicolo attualmente in produzione, altri interventi sono stati finalizzati al miglioramento della qualità, al contenimento dei costi, ed al miglioramento delle condizioni ambientali e di lavoro per le maestranze.

Nel corso dell'anno, nonostante la Società abbia distribuito ai soci dividendi per Euro 5,3 ML, la posizione finanziaria netta migliora di Euro 49,4 ML passando da un passivo di Euro 36,4 ML ad un attivo di Euro 13 ML. La gestione finanziaria nel 2000 è risultata attiva per Euro 0,8 ML.

L'esercizio si è chiuso con un utile ante imposte di Euro 20,2 ML dopo aver stanziato ammortamenti economici-tecnici pari a Euro 42,4 ML (Euro 94,2 nel 1999).

Le imposte ammontano a Euro 12,8, di conseguenza l'utile netto risulta di Euro 7,4 ML (Euro 6,1 ML nel 1999).

FMA s.r.l.

Così come per gli anni precedenti, anche il 2000 è stato per lo Stabilimento di Pratola Serra un anno di avviamento di nuove motorizzazioni e di notevole salita produttiva legata ad una maggior richiesta da parte di Fiat Auto, conseguente alla maggior richiesta del mercato.

L'attività produttiva della società ha registrato un incremento nei volumi pari al 26% rispetto all'esercizio precedente, con un volume totale raggiunto di 560.093 unità prodotte.

La produzione giornaliera di motori ha raggiunto le 2016 unità/giorno media (in considerevole aumento rispetto all'esercizio precedente), ed ha registrato una punta massima di n. 2.331 unità/giorno, raggiunta nel mese di Maggio 2000, che è superiore di 201 unità/giorno rispetto a quella del 1999.

Nel corso dell'anno è proseguito il costante miglioramento dei livelli qualitativi e sono state ulteriormente rafforzate le attività di presidio/miglioramento.

La società, oltre ad ISO 9002, ha conseguito nel mese di giugno 2000 anche la certificazione ISO 14001 per lo sviluppo ed implementazione del sistema di gestione ambientale da parte della società DET NORSE VERITAS.

Nel periodo considerato si sono avviate le motorizzazioni CEE fase 3 per tutti i motori benzina e diesel; nell'ultimo quadrimestre sono entrati su tutte le vetture in produzione. Sono state altresì implementate le motorizzazioni per Fiat Doblò (diesel aspirato) ed Alfa 147 (versioni a benzina).

Il mix produttivo ha continuato a registrare un significativo spostamento da motorizzazioni benzina a diesel come di seguito dettagliate: benzina dal 41,5% del 1999 al 31,7% del 2000, diesel dal 58,5% al 68,3% del 2000.

Nell'ambito delle attività di outsourcing si segnala che nell'ultimo bimestre sono stati ceduti due rami d'azienda relativamente alle attività di manutenzione e di handling rispettivamente alla Comau Service Sud ed alla C.R.M., che hanno interessato complessivamente n° 41 impiegati e n° 361 operai.

Infine, per supportare la salita produttiva, sono state programmate le attività di selezione, assunzione e formazione di n°169 risorse, di cui 99 con ricorso a contratto interinale.

E' stato inoltre definito per la Vs. società:

- Un finanziamento di 54.000.000 di Euro concesso dalla B.E.I per l'ampliamento e l'ammmodernamento dello Stabilimento di Pratola Serra e la cui estinzione è prevista nel 2006.
- L'acquisizione del nostro pacchetto azionario da parte della Società F.A. Powertrain Italia S.r.l. che, a seguito Master Agreement con G.M., parteciperà alla j.v. per il settore motopropulsori.
- Acquisizione di una quota di partecipazione pari al 20% del capitale della Mixer Undici S.r.l., oggi Fiat Powertrain Industrial Service, pari ad Euro 5000.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio 2000 chiude con un utile di 89.361 migliaia di Euro, contro un utile di 65.382 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, e dopo aver stanziato ammortamenti per 127.067 migliaia di Euro ed accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per Euro 2.637.449.

SATA S.p.A.

Nell'anno 2000 sono state prodotte 364.881 vetture (254.772 modello 188 e 110.109 modello Y) con un decremento di 9.691 vetture rispetto all'anno precedente (2,65%). Le giornate lavorative nel 2000, sono state 271 (279 nell'anno precedente), mentre il fatturato si incrementa di Euro 142,9 ML passando da 2.089,8 del 1999 a Euro 2.232,7 del 2000.

Nell'ambito di una strategia che vede l'affidamento di alcune attività non strategiche a fornitori leader nel settore specifico, si è provveduto al trasferimento di alcune delle attività industriali direttamente ed indirettamente connesse con l'attività di produzione, attraverso la cessione ad altre società del gruppo dei relativi rami d'azienda.

Tali terziarizzazioni hanno generato un disinvestimento del capitale fisso pari a Euro 191,1 ML realizzando una plusvalenza gestionale totale di Euro 23,9 ML.

Gli investimenti effettuati nell'anno sono stati pari a Euro 41,7 ML di cui Euro 37,4 ML per il proseguimento dell'attrezzamento per la produzione della nuova Punto (mod.188), Euro 2,4 ML per l'acquisizione/modifiche dei mezzi di lavoro per la produzione della Lancia y Model Year 2000 ed adeguamento motorizzazioni alle normative CEE fase 3, per la parte restante sono stati effettuati interventi impiantistici finalizzati al miglioramento della qualità, al contenimento dei costi, ed al miglioramento delle condizioni ambientali e di lavoro per le maestranze.

La Posizione finanziaria netta migliora di Euro 399,9 ML passando da un passivo di Euro 170,7 ML ad un attivo di Euro 229,2 ML.

La gestione finanziaria nel 2000 e' risultata passiva per Euro 12,6 ML (Euro 28,2 nel 1999).

L'esercizio si è chiuso con un utile lordo di Euro 83,7 ML (Euro 149,9 ML nel 1999) dopo aver stanziato ammortamenti economici-tecnici pari a Euro 138,6 ML (135,0 nel 1999) e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali per Euro 7,8 ML.

Le imposte risultano positive e ammontano a Euro 0,4 ML (Euro 4,0 negative nel 1999), di conseguenza l'utile netto risulta di Euro 84,1 ML (Euro 145,9 ML nel 1999).

F. A. POWERTRAIN ITALIA S.r.l.

L'esercizio 2000 ha visto la nascita della società che ha svolto le sue attività operative solo nel mese di dicembre 2000.

Infatti, pur costituita nell'aprile 2000 con la ragione sociale Deco Componenti S.p.A., è divenuta operativa dal 1 dicembre 2000 a seguito della scissione parziale della Fiat Auto S.p.A. dell'"Azienda" - Direzione Meccanica - con le connesse attività legate alla produzione, ricerca e sviluppo di motori e cambi.

Nella società beneficiaria sono stati trasferiti, oltre alla Direzione di Area Meccanica, le seguenti unità operative:

- Stabilimento produttivo di Mirafiori Meccanica (To)
- Stabilimento produttivo di Termoli
- Stabilimento produttivo di Verrone (Biella)
- Stabilimento produttivo di Arese Meccanica (Mi)

nonché i seguenti centri di Ricerca e Sviluppo.

- Tecnologie, sia il centro di Torino che quello di Arese (MI)
- Direzione Tecnica (Area Meccanica di Torino e Arese)
- Costruzioni Sperimentali (TO)

Il nuovo assetto organizzativo-societario è in linea con gli accordi strategici stipulati con il Master Agreement del 24.7.2000 tra Fiat e General Motors e propedeutico ai successivi step societari, previsti nel corso del 2001, per la creazione operativa delle joint-venture world-wide.



La produzione effettuata nel mese di dicembre 2000 è risultata pari a 76.847 motori e 84.584 cambi, con una produzione giornaliera rispettivamente di 4.483 unità/giorno media e 5.840 unità/giorno media raggiungendo elevati livelli qualitativi.

Durante il periodo considerato la società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la Fiat Auto S.p.A. e sue Società Controllate; ha acquisito servizi di natura tecnica amministrativa da società controllate della Fiat S.p.A. - del settore Business Solution - e rapporti finanziari con Fiat Geva S.p.A..

La società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per circa 13.990 migliaia di Euro ed in immobilizzazioni finanziarie per circa 750.080 migliaia di Euro con l'acquisizione della totalità del capitale della FMA S.r.l. e dell'80% della F.A. Powertrain Industrial Service S.r.l.

Il totale delle immobilizzazioni nette ammontano a circa 1.528.257 migliaia di Euro, con uno stanziamento di ammortamenti di circa 5.393 migliaia di Euro.

I rilevanti investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e la posizione finanziaria netta negativa per circa 433.520 milioni di Euro hanno gravato il conto economico di oneri finanziari pari a circa 3.500 migliaia di Euro.

Il bilancio chiude quindi con un risultato negativo di 15.390 migliaia di Euro.

FIDIS S.p.A.

La società Fidis S.p.A. e le proprie controllate hanno ottenuto, anche nell'esercizio appena concluso, risultati molto positivi consolidando e sviluppando l'attività sui mercati tradizionali e avviando l'attività su nuovi mercati di interesse del Settore Auto.

In un contesto ove la domanda mondiale di automobili ha avuto un andamento complessivamente positivo, il mercato di riferimento delle società partecipate di Fidis è risultato in leggero aumento.

Infatti le società finanziarie hanno incrementato i livelli di attività sulla linea di business "finanziamenti" consuntivando incrementi significativi in tutti i settori e cioè finanziamento clienti, reti e fornitori (rispettivamente del 13,2%, 2,8% e del 19,8% rispetto al 1999).

Il 2000 ha fatto registrare un buon andamento dell'attività di "renting" analogamente al trend generale di mercato in costante crescita in quasi tutti i paesi nei quali operano le società Fidis.

Si è dato altresì ulteriore impulso e sviluppo alla linea di business "Servizi per il cliente" per il consolidamento dei servizi rivolti all'allargamento della catena del valore.

La società, nel corso dell'esercizio, è stata interessata da importanti azioni di reengineering, sia a livello di funzioni di governo strategico sia a livello di unità operative di business dei mercati; tali azioni hanno comportato una revisione dei processi di funzionamento finalizzata al decentramento di attività operative verso le società controllate nonché alla costituzione, centralmente, di piattaforme operative con team professionali.

Gli organici registrano una diminuzione complessiva di 70 unità, quale risulta dallo sviluppo delle attività sui nuovi mercati, accompagnato da azioni di outsourcing realizzate su aree operative e ad efficienze conseguite in Italia e all'estero.

Il bilancio al 31 dicembre 2000 della Fidis S.p.A. si è chiuso con un utile netto di 49,9 milioni di Euro, contro un utile di 38,8 milioni di Euro del precedente esercizio. Nel seguito si sintetizza l'andamento economico delle principali società operative partecipate.

In Italia Fiat Sava S.p.A., che opera nell'area del finanziamento a clienti ha conseguito un risultato netto di circa 37 milioni di Euro, e Savaleasing S.p.A., che opera nell'area del leasing ha chiuso l'esercizio con un utile netto di circa 8 milioni di Euro.

In Austria Fiat Bank GmbH, che svolge attività di finanziamento a clienti, alla rete e a fornitori chiude l'esercizio, in un mercato in fase di assestamento con un utile netto di circa 2,5 milioni di scellini austriaci.



ESTERO

FIAT AUTO POLAND

L'esercizio 2000 è stato influenzato da forti criticità Paese e da tendenze macroeconomiche negative, che hanno determinato un drammatico calo della domanda locale. Il mercato dei veicoli nuovi è diminuito del 25,6% (ovvero da 626.021 vetture registrate nel 1999 a 465.927 dell'anno in esame), per cui il livello della vendita al cliente finale nell'esercizio trattato è sceso al di sotto dell'analogo numero registrato nel 1999.

A tale andamento hanno sostanzialmente contribuito i seguenti fenomeni macroeconomici:

aumento del prezzo delle vetture per incremento dell'accisa dal 2% praticato nel 1999 al 6% nel 2000; aumento tassi d'interesse bancari (tasso interbancario medio nel 1999 14,56% mentre nel 2000 18,50%); aumento dei costi d'uso delle vetture (aumento del prezzo della benzina 1999/2000 del 33 %, maggiori costi d'assicurazione); peggioramento del tenore di vita in Polonia (disoccupazione a fine dicembre 2000 ha superato il 15%); maggiore importazione delle vetture usate (ca. 110 000 vetture nel 1999 contro ca. 200 000 nel 2000 per la liberalizzazione di relative disposizioni).

E' peggiorata, infine, la situazione dei produttori locali rispetto a quella degli importatori in quanto:

- sono stati ridotti i diritti doganali sull'importazione delle vetture dal 15% nel 1999 al 10 % nel 2000
- svalutazione della valuta europea (Euro) rispetto alla locale è stata pari al 7,5%

Penalizzata dalle sopra descritte condizioni la vendita di Fiat Auto Poland ha consuntivato nel 2000 una quota di mercato pari al 26,8% riuscendo brillantemente a contenere il calo per il solo 0,4% rispetto al 1999 e mantenendo la posizione di leader di mercato.

I buoni risultati sono stati, tuttavia, raggiunti nell'ambito d'esportazione delle vetture che ha visto la fine dell'anno 2000 chiudersi sul livello di 183 508 unità, superando quindi il 1999 del 5,3 %.

Nel 2000 la Fiat Auto Poland ha prodotto volumi pari a unità 292.563 con una contrazione del 14,9% rispetto al 1999.

La metà del 2000 ha visto la FAP rinunciare definitivamente al montaggio SKD per motivi economici in quanto in Polonia i diritti doganali del 10 % sull'importazione delle CBU sono inferiori dei costi di smontaggio, imballo, trasporto e rimontaggio delle SKD in loco polacco. Allo stesso tempo si è provveduto agli interventi di ristrutturazione delle allocazioni produttive con il trasferimento alle aree liberate post-montaggio SKD, in stab.to Tychy Carrozzeria, della produzione Siena, Palio W.E. e UNO. Infine, il mese di settembre del 2000 ha visto la cessazione, dopo 27 anni d'esercizio, della produzione modello 126 che ha interpretato un fondamentale ruolo nello sviluppo della motorizzazione di massa in Polonia.

Il termine della produzione 126 accompagnato dal trasferimento della Siena, Palio W.E. e UNO a Tychy ha portato alla chiusura dello stab.to Bielsko-Bia a Carrozzeria.

Nel 2000 si è proseguito in Fiat Auto Poland con il processo di outsourcing. In seguito alla terziarizzazione il livello di forza lavoro è diminuito di 2.364 risorse.

Tra le iniziative realizzate, le più significative sono state:

- conferimento della Bielsko-Bia a Meccanica F.A.P. alla F.A.Powertrain Polska – 1179 persone
- conferimento della funzione Acquisti F.A.P. alla F.A.Purchasing Polska – 98 persone
- cessione della lastratura scocche Siena e Palio W.E. e stampaggio pesante alla Delfo Polska S.A. – 630 persone
- terzizzazione della verniciatura modello 126 alla Galwanotechnika – 73 persone
- il fase della terzizzazione dell'attività energetica alla Fenice Poland – 163 persone
- affidamento della gestione immobiliare alla Ingest Segim – Fiat Polska – 94 persone

In seguito all'Alleanza economica tra Fiat e General Motors sono state costituite in Polonia due nuove società che nell'anno 2001 saranno conferite alle J.V.:

- F.A. Purchasing Polska S.r.l., costituita in data 1.11.2000, con organico di circa 100 persone
- F.A. Powertrain Polska S.r.l. con circa 1200 persone di forza lavoro, operativa, dopo la rilevazione dello stab.to di Bielsko-Bia a Meccanica, dal 1.12.2000

Nel contesto macroeconomico sopradescritto ed in presenza di un mercato in forte calo e con la distruttiva concorrenza della Daewoo, la Fiat Auto Poland, grazie anche agli interventi di razionalizzazione gestionale, ha realizzato nel 2000 il risultato operativo di circa 50 mio PLN e la posizione finanziaria positiva per quasi 500 mio PLN rafforzando nello stesso tempo la posizione del leader di mercato automobilistico polacco.

I RAPPORTI CON LE SOCIETA' DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

L'interscambio di beni e servizi destinati alla produzione e alla vendita tra la Fiat Auto S.p.A. e le società del Gruppo ha consuntivato i seguenti valori:

	Costi per acquisto di merci, prodotti <u>prestazioni e oneri</u> Euro/000	Ricavi per cessioni di beni, produzione <u>di servizi e proventi</u> Euro/000
Società del Settore Auto	3.899.422	5.070.071
Società di altri Settori	1.487.328	160.264
Società controllante		
	<u>5.386.750</u> =====	<u>5.230.335</u> =====

Per quanto riguarda gli acquisti di materie prime, merci e prodotti finiti dalle società del Settore Auto risultano significativi quelli instaurati con le Società Sata S.p.A. (1.194.778 migliaia di Euro) e FMA S.p.A. (635.759 migliaia di Euro) per la fornitura di vetture Punto e Y e motori di alta gamma; rimangono tuttavia rilevanti quelli intercorsi con le società Fiat Auto Poland S.A. (511.449 migliaia di Euro), Sevel S.p.A. (546.777 migliaia di Euro), Fiat Automoveis S.A. - Fiasa (218.356 migliaia di Euro), Sevel Nord S.A. (289.619 migliaia di Euro) e Tofas - Turk Otomobil Fabrikasi (185.980 migliaia di Euro) per vetture e veicoli commerciali. Dal 1.12.2000 sono iniziati i rapporti di acquisto di motori e cambi dalla società F. A. Powertrain S.r.l. per un ammontare di 65.272 migliaia di Euro.

I rapporti di acquisti con gli altri Settori del Gruppo hanno riguardato principalmente le società del Settore Componenti Veicolistici ed Industriali per un totale di 671.312 migliaia di Euro (Magnet Marelli S.p.A. 123.669 migliaia di Euro, Magnet Marelli Climatizzazione S.p.A. 99.257 migliaia di Euro, Denso Manufacturing Italia S.p.A. 34.998 migliaia di Euro, Sistemi Sospensioni S.p.A. 278.853 migliaia di Euro); del Settore Holding e Diversi per un totale di 131.720 migliaia di Euro (Fenice S.p.A. 73.000 migliaia di Euro, Motorcomsa per 61.547 migliaia di Euro); del Settore Prodotti Metallurgici per un totale di 60.476 migliaia di Euro (Teksid S.p.A. 44.338 migliaia di Euro, Meridien Technologies per 6.248 migliaia di Euro); del Settore Mezzi e Sistemi di Produzione per un totale di 14.700 migliaia di Euro (Comau Service 13.958 migliaia di Euro, Comau Systems S.p.A. 1.610 migliaia di Euro); il Settore Veicoli Industriali per un totale di 4.864 migliaia di Euro (Iveco Aifo S.p.A. 3.308 migliaia di Euro, e Euromoteurs per 1.308 migliaia di Euro).

Dal lato dei ricavi le vendite di Fiat Auto S.p.A. hanno riguardato essenzialmente:

- società controllate del Settore Auto (Italia ed Estero) distributrici dei prodotti nei vari mercati; la società Savarent S.p.A. per 21.881 migliaia di Euro, specializzata nell'attività di noleggio;
- altre società del Gruppo, tra le quali le più significative sono: Magnet Marelli S.p.A. 2.101 migliaia di Euro, Sistemi Sospensioni S.p.A. 17.918 migliaia di Euro, Iveco S.p.A. 2.122 migliaia di Euro; Euromoteurs S.A. 1.349 migliaia di Euro, Iveco Fiat Brazil Ltda 20.192 migliaia di Euro.

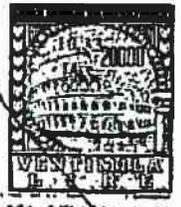
Per quanto concerne l'acquisto di servizi da società del Settore sono da menzionare i canoni di leasing su impianti automatici corrisposti alla società Savaleasing S.p.A. per 7.238 migliaia di Euro ed i costi addebitati dalle società "Targa" per i servizi legati alla mobilità.

Dagli altri settori del Gruppo sono stati acquistati i seguenti principali servizi:

concessione per utilizzo del marchio ed altre prestazioni da parte della controllante Fiat S.p.A. per 32.018 migliaia di Euro; servizi di ricerca e sperimentazione effettuati dalle società Centro Ricerche Fiat S.c.p.A. per 28.536 migliaia di Euro ed Elasis S.c.p.A. per 47.485 migliaia di Euro; servizi informatici forniti da ITS per 56.062 migliaia di Euro e da GSA per 42.213 migliaia di Euro; assistenza in campo urbanistico edilizio immobiliare da Fiat Engineering S.p.A. per 5.967 migliaia di Euro; servizi di contabilità e amministrazione forniti da Fiat Gesco S.p.A. per 38.231 migliaia di Euro; servizi immatricolativi e pratiche automobilistiche forniti dalla società S.C.C.M.T per 28.179 migliaia di Euro; servizi di telefonia e telecomunicazioni forniti dalla società Telexis S.r.l. per 7.980 migliaia di Euro; servizi di amministrazione paghe ed adempimenti laboristici forniti da Fiat Sepin S.p.A. per 22.285 migliaia di Euro; servizi di manutenzione comparti industriali della Società Comau Service S.p.A. per 87.157 migliaia di Euro e Comau Systems per 13.731 migliaia di Euro; servizi di editoria e stampa dalla società Satiz S.r.l. e Publikompass S.p.A. rispettivamente per 8.833 e 5.458 migliaia di Euro; i servizi di formazione e addestramento dalla società Isvor Fiat S.p.A. per 11.623 migliaia di Euro e servizi di sorveglianza dalla Società Sirio per 18.386 migliaia di Euro.

Le operazioni non ricorrenti e con parti correlate, pur esaminate sotto il profilo dei potenziali conflitti di interesse, riguardano:

- cessioni di rami aziendali rientranti nella strategia della riorganizzazione delle competenze nelle varie società di servizi e precisamente:
 - nei confronti di Comau Service S.p.A. il ramo aziendale concernente l'attività dei servizi di manutenzione tecnica del comparto industriale di Termini Imerese con una plusvalenza complessiva di 8 migliaia di Euro
 - nei confronti di Ingest S.p.A. il ramo aziendale concernente i servizi relativi ai presidi immobiliari dei comparti industriali di Termini Imerese, Pomigliano e Termoli con una plusvalenza complessiva di 5 Migliaia di Euro
 - nei confronti di Fenice S.p.A. il ramo aziendale concernente le attività ambientali ed energetiche dei comparti industriali di Termini Imerese e di Pomigliano con una plusvalenza di 15.927 migliaia di Euro.
 - nei confronti di Sistemi Sospensioni S.p.A. il ramo aziendale concernente le attività di montaggio sospensioni dei comparti industriali di Cassino e Termini Imerese con una minusvalenza di 377 migliaia di Euro.



ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Introduzione e cenni macroeconomici

L'economia mondiale, in forte espansione nella prima parte dell'anno, ha registrato, nel secondo semestre, un progressivo rallentamento. Una delle cause principali è da ricondurre al consistente aumento del prezzo del petrolio che ha inciso sulla capacità di spesa delle famiglie e sugli utili delle imprese.

Inoltre le condizioni monetarie più rigide e la flessione dei corsi azionari, in particolare di quelli tecnologici, hanno contribuito ad un clima di sfiducia e ad un brusco ridimensionamento della domanda interna nei vari paesi.

La stessa economia degli Stati Uniti, dopo otto anni di espansioni e tassi di crescita superiori al 5%, ha mostrato, nell'ultima parte dell'anno, segni sempre più evidenti di rallentamento: infatti la crescita del PIL è scesa al 2,4% nel terzo trimestre ed all'1,4% nel quarto.

Nei paesi dell'Unione Monetaria Europea, dopo un inizio vibrante, l'economia ha mostrato segni di stanchezza con un trend non soddisfacente. Nella seconda parte dell'anno la crescita del PIL ha risentito negativamente del peggioramento delle ragioni di scambio e della contrazione della domanda nei principali mercati.

Occorre altresì rilevare che nel 2000 l'Euro ha continuamente perso di valore nei confronti delle principali divise, risentendo della scarsa fiducia dei mercati finanziari internazionali nel consolidamento dell'Unione Europea ed in particolare nelle prospettive dell'economia continentale.

In Italia la crescita economica si è attestata al + 2,9% e l'anno 2000 ci mette appena alle spalle della Germania e della Francia come velocità di crescita del nostro prodotto lordo e ormai molto vicini alla media dell'area Euro. Segnali positivi emergono altresì dalla diminuzione della pressione fiscale passata dal 43% al 42,4% del prodotto lordo; dall'aumento dei consumi del 5,9% in lire e del 2,9% in quantità e dalla crescita dell'occupazione dell'1,5% ovvero di circa trecentomila unità.

Il deficit/PIL "modello Maastricht" è risultato pari all'1,5% del prodotto interno lordo, centrando l'obiettivo concordato con la Commissione Europea.

Altro fattore positivo è rappresentato da una crescita molto sostenuta del fatturato e degli ordini delle imprese italiane che hanno fatto segnare un + 11,4% e + 11,3% rispetto al 1999. La velocità di espansione del fatturato si è rilevata vivace tanto sul mercato interno (+ 10,7%) quanto e soprattutto sui mercati esteri (+13%).

In Asia, dopo un inizio del 2000 molto brillante, si è verificato un ridimensionamento dei tassi di crescita dovuto essenzialmente ai ritardi accumulati nei cambiamenti strutturali ed in un sistema bancario ancora carente rispetto ai mercati internazionali. Anche i paesi emergenti del Sud Est Asia hanno risentito negativamente della flessione della domanda internazionale di prodotti elettronici.

Nell'Area hanno rappresentato un'eccezione gli andamenti positivi dell'economia indiana e di quella cinese che hanno proseguito il trend di crescita con tassi molto elevati.

Nelle altre Aree emergenti, verso la fine del 2000, due paesi: l'Argentina e la Turchia hanno sfiorato la crisi finanziaria e hanno richiesto l'intervento del Fondo Monetario Internazionale a sostegno delle rispettive economie.

Inoltre il Brasile ha visto riprendere il processo di sviluppo a ritmi sostenuti in un contesto di inflazione in netto calo e la Russia ha beneficiato dell'andamento del prezzo del petrolio e di una continua e costante ripresa della domanda interna.

Anche il mercato automobilistico ha avuto un andamento differenziato nel corso del 2000, con luci ed ombre nei vari paesi.

Per quanto riguarda la produzione di auto, il 2000 ha stabilito un nuovo record: si è infatti abbondantemente superata la soglia dei 40 milioni di unità (40,76) con un aumento del 3,5% rispetto al 1999.

Analizzando i dati nei vari continenti emerge un quadro positivo in particolare per i paesi asiatici (+ 7%) e del Sud America (+ 19%) mentre sono rimasti praticamente stagnanti i livelli dell'Unione Europea (+ 0,4%) e dell'area Nafta (- 0,3%). L'Unione Europea tuttavia si conferma, nonostante la lieve flessione del mercato (- 2,2% rispetto al 1999), come l'area con il più alto livello produttivo del mondo, avendo rappresentato nel 2000 circa il 36,6% di tutta la produzione mondiale.

Il mercato europeo è diminuito del 2,2%, principalmente a causa dell'andamento estremamente pesante del mercato tedesco, che è sceso addirittura dell'11%; ulteriori cali si sono verificati in Spagna (- 1,8%), Francia (- 0,6%). Segni positivi si sono rilevati invece in Italia (+ 3,3%), Gran Bretagna (+1,1%) e forte ripresa del mercato brasiliano (+ 13,2%).

La Fiat ha raggiunto risultati apprezzabili terminando l'anno in Europa con un consuntivo di 1.475 mila auto nuove immatricolate (+ 2,9% nel 1999), che valgono il 10% di quota di mercato contro il 9,5% dell'esercizio precedente.

Le fatturazioni si sono attestate a 2.350 mila di unità con aumento di circa l'1% rispetto al 1999.

In Italia, i marchi Fiat hanno raggiunto circa 969,4 mila unità, con un incremento annuo dell'1,5% (+ 7,5% nei primi cinque mesi e - 3,1% nei restanti mesi).

Negli altri paesi europei sono da segnalare: l'incremento delle vendite della Gran Bretagna (+ 14,6%), Spagna (+ 1,4%), a cui si contrappongono le brusche frenate della Germania (- 14,6%), della Francia (- 6,0). All'elevato rialzo del Brasile (+ 19,1%) fa riscontro il sensibile decremento della Polonia (- 24,9%).

Nella parte introduttiva della presente relazione sono stati richiamati i fattori che hanno inciso sulla redditività dell'esercizio 2000.

Nonostante la buona tenuta del mercato italiano ed il miglioramento di quota in quello europeo, il miglioramento a fine anno è stato leggermente inferiore alle attese, in particolare per l'accentuarsi della pressione competitiva in Europa che ha pesato sui margini.

All'andamento positivo di Punto e Lancia Lybra si è contrapposta la necessità di sostenere con incentivi e campagne pubblicitarie modelli in via di sostituzione come Bravo e Brava; tali misure hanno comportato un costo aggiuntivo di circa 150 milioni di Euro, rispetto all'anno precedente.

La società ha proseguito nell'opera di rafforzamento in tutte le aree del business: la riduzione dei costi delle attività di supporto, la continua razionalizzazione delle attività industriali, l'outsourcing ed il contenimento del capitale investito hanno rafforzato ulteriormente il suo core business rendendolo meno vulnerabile, sia con la continua innovazione dei prodotti sia per la corretta attenzione all'allungamento della catena dei servizi.

La minore redditività dell'esercizio è correlata essenzialmente alla flessione sui prezzi, indotta dall'analisi della concorrenza in atto tra le case produttrici, e alla costante campagna di sconti che hanno drasticamente ridotto i margini per unità di prodotto.

Infatti il valore aggiunto prodotto pari a 774.481 migliaia di Euro rappresenta il 7,18% del valore della produzione, in lieve flessione rispetto al normale trend.

Il risultato operativo risulta negativo pari a 418.878 migliaia di Euro dopo aver stanziato ammortamenti per 377.401 migliaia di Euro.

Anche il valore aggiunto complessivo pari a 566.603 migliaia di Euro è in sensibile calo, dovuto principalmente alle pesanti rettifiche di valore di attività finanziarie ed ai significativi accantonamenti straordinari stanziati per costi di ristrutturazione – riorganizzazione delle società.

Tale ricchezza incrementale prodotta nell'esercizio ha coperto solo parzialmente gli oneri relativi ai redditi di lavoro subordinato, ai redditi finanziari erogati, compensati da un positivo carico fiscale con una capacità negativa di autofinanziamento di 374.945 migliaia di Euro.

L'esercizio 2000 chiude con una perdita netta di 752.346 migliaia di Euro.

Per quanto concerne la struttura patrimoniale la Fiat Auto S.p.A. ha realizzato nei 7 mesi del 2000 significativi programmi di investimenti in immobilizzazioni tecniche, che sono ammontate a 344.430 migliaia di Euro.

Le immobilizzazioni materiali nette decrementano, rispetto alla situazione di conferimento 1.6.2000, di 913.651 migliaia di Euro per effetto congiunto degli investimenti degli ammortamenti, dei disinvestimenti e per effetto della scissione parziale verso la F. A. Powertrain Italia S.r.l.; per quanto concerne i disinvestimenti sono stati generati, oltre che dalla normale attività di dismissione fisiologica degli impianti obsoleti, anche dalle numerose cessioni di rami aziendali ritenuti no-core dell'azienda e da vendite di componenti immobiliari.

Le immobilizzazioni finanziarie nette, che sono rappresentate principalmente dalle partecipazioni nelle società controllate ammontano a 2.735.488 migliaia di Euro con un incremento, rispetto all'1.6.2000, pari a 534.506 migliaia di Euro dovuto ai forti investimenti internazionali, parzialmente compensati dalle cessioni e dall'allineamento di valore di alcune partecipazioni per adeguamento alle loro mutate consistenze patrimoniali.

Il capitale d'esercizio migliora passando da un ammontare negativo di 2.585.222 migliaia di Euro a 2.933.665 migliaia di Euro liberando risorse pari a 348.443 migliaia di Euro.

Il fabbisogno netto di capitale si attesta a 1.771.564 migliaia di Euro contro 2.239.892 migliaia di Euro all'1.6 ed è coperto per il 60% del capitale proprio che aumenta a 1.057.654 migliaia di Euro per effetto dell'intervento dell'azionista in esecuzione della delibera dell'assemblea degli Azionisti del 3.7.2000, della perdita dell'esercizio 2000 e della riduzione del capitale connessa alla scissione verso la F. A. Powertrain Italia S.r.l..

La posizione finanziaria migliora quindi sensibilmente passando da un indebitamento netto di 1.944.892 migliaia di Euro ad un indebitamento netto di 713.910 migliaia di Euro.



DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

(in migliaia di Euro)

	2000
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.792.609
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(8.157.757)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(40.955)
Costi per servizi	(1.703.252)
Costi per godimento di beni di terzi	(67.539)
Accantonamenti per rischi ed oneri	
Svalutazioni	(3.473)
Oneri diversi di gestione	(45.151)
VALORE AGGIUNTO PRODOTTO	774.481
Proventi da partecipazioni	124.337
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(222.409)
Altri proventi finanziari	113.502
Totale delle partite straordinarie	(223.308)
VALORE AGGIUNTO COMPLESSIVO	566.603
Così ripartito:	
. al personale	(815.958)
. ai finanziatori	(202.670)
. agli enti statali per imposte	77.080
CAPACITA' DI AUTOFINANZIAMENTO	(374.945)
a reintegrazione del capitale investito (ammortamenti)	(377.401)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(752.346)

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(in migliaia di Euro)

	<u>31.12.2000</u>	<u>1.06.2000</u>
A. IMMOBILIZZAZIONI NETTE		
Immobilizzazioni immateriali	104.488	48.396
Immobilizzazioni materiali	2.491.846	3.405.497
Immobilizzazioni finanziarie	2.735.488	2.200.982
	<u>5.331.822</u>	<u>5.654.875</u>
B. CAPITALE DI ESERCIZIO		
Rimanenze di magazzino	932.710	1.138.919
Crediti commerciali	2.270.765	2.231.799
Altre attivita'	594.572	349.329
Debiti commerciali	(5.444.697)	(5.471.781)
Fondi per rischi ed oneri	(454.989)	(303.551)
Altre passivita'	(832.026)	(529.937)
	<u>(2.933.665)</u>	<u>(2.585.222)</u>
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO (A+B)	<u>2.398.157</u>	<u>3.069.653</u>
D. FONDO TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	<u>(626.593)</u>	<u>(829.761)</u>
E. FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C+D)	<u>1.771.564</u>	<u>2.239.892</u>
coperto da :		
F. CAPITALE PROPRIO		
Capitale sociale versato	1.800.000	295.000
Riserve e risultati a nuovo	10.000	
Utile (Perdita)del periodo	(752.346)	
	<u>1.057.654</u>	<u>295.000</u>
G. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO NETTO		
Debiti finanziari a medio/lungo termine	949.722	1.183.623
Disponibilita' monetarie nette		
. disponibilita' e crediti finanziari a breve	(771.595)	(785.999)
. debiti finanziari a breve	535.784	1.546.868
	<u>(235.812)</u>	<u>761.269</u>
	<u>713.910</u>	<u>1.944.892</u>
H. Totale come in E (F+G)	<u>1.771.564</u>	<u>2.239.892</u>

* dati del conferimento



DETERMINAZIONE DELL'INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA')
FINANZIARIO NETTO
(in migliaia di Euro)

	<u>31.12.2000</u>	<u>01.06.2000</u>
Obbligazioni		-
Obbligazioni convertibili		-
Debiti verso banche	842.264	1.076.096
Debiti verso altri finanziatori	107.458	107.527
Debiti rappresentati da titoli di credito		-
Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti		-
Altri debiti finanziari		
Ratei e risconti		-
INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO M/L TERMINE	949.722	1.183.623
Indebitamento (disponibilita') monetario netto	(235.812)	761.269
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO NETTO	713.910	1.944.892

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'anno 2001 è iniziato con un rallentamento generalizzato della domanda vetture in Europa occidentale, fenomeno peraltro già in atto da alcuni mesi in diversi Paesi: il dato cumulato a febbraio risulta il flessione del 4.4% rispetto al bimestre 2000.

Anche in Italia, dove la domanda risultava in crescita da sei mesi consecutivi, il primo bimestre 2001 denuncia una flessione di -2.1%.

Tra i mercati principali, confermano il loro trend in calo la Germania (-4.7% nel bimestre) e la Spagna (-3.4%), mentre chiudono positivamente la Francia (+5%) e il Regno Unito (+3%). In particolare, per quanto riguarda il mercato francese, si ricorda la modifica intervenuta nel sistema di registrazione, in base alla quale le vetture si considerano di nuova immatricolazione nei mese di gennaio di ciascun anno, anziché nel mese di luglio come avveniva in passato. Tale fattore di cambiamento ha influito pertanto notevolmente sul risultato di gennaio 2001, mese in cui la domanda ha consuntivato un +12.8%.

Complessivamente, la domanda degli altri Paesi dell'Europa Occidentale è risultata in flessione nel periodo gennaio-febbraio, ad esclusione della Svizzera, in lieve aumento dell'1.3%.

Calo della domanda in Polonia e in Turchia, mentre in Brasile, il mercato prosegue la sua ripresa, iniziata già nel corso del 2000, e chiude il periodo gennaio-febbraio positivamente del 27%.

In questo contesto di domanda, Fiat Auto ha realizzato le seguenti performances.

In Europa Occidentale, a fronte del calo generalizzato della domanda (-4.4%), Fiat Auto fa registrare una quota dell'11.8%, in forte recupero sui valori consuntivati a fine 2000 (10%): ciò porta Fiat Auto dal 5^a al 3^a posto della graduatoria dei gruppi costruttori. In particolare, Punto risulta nel bimestre il best seller del mercato europeo con 111.118 vendite, nonché leader del suo segmento di mercato.

Tra i Marchi, ALFA ROMEO, grazie anche alla new entry 147, incrementa i volumi del +15% portando la quota dall' 1.3% all' 1.6%. Di assoluto rilievo il numero di prenotazioni che 147 ha ricevuto da inizio lancio, avvenuto a ottobre 2000, ad oggi e che supera le 50.000 unità.

In particolare migliora la sua posizione all'export con una punta del +82.1% in Germania, +72.3% in Francia e +103.9% in UK.

In Italia, Fiat Auto ha complessivamente immatricolato 180.680 vetture, ottenendo, proprio in febbraio, un lusinghiero risultato di quota (37.2%) contro il 36.1% dello stesso mese del 2000 ed il 35.5% dell'intero anno 2000. Nella classifica modelli i primi 2 posti sono occupati da Nuova Punto ed Y, con la Seicento in 4^a posizione. Nel segmento C, risultato molto positivo della 147, pur non disponendo ancora dell'intera gamma.

Nei Paesi Sudamericani il primo bimestre si chiude con un incremento in volumi del +20.1% e la quota passa dal 21.3% al 23.6%.

In Brasile il Gruppo FIAT si conferma, ormai da ottobre 2000, il primo gruppo sul Mercato grazie al successo del restyling di PALIO e SIENA.

Il settore dei Veicoli Commerciali in Europa Occidentale registra nel mese di febbraio 2001 il primo calo di domanda dopo alcuni mesi di crescita: -4.8% nel mese e -1.5% nel bimestre.

A fronte del calo della domanda la FIAT fa registrare un incremento in volumi del +4.5% e una quota che passa dal 9.3% al 9.9% grazie soprattutto alla presenza del DOBLO' CARGO.

Risultati positivi anche al di fuori dell'Europa Occidentale.

In particolare nell'Area Sudamericana a fronte di una crescita della domanda del +4.0%, i volumi crescono del +36.7% con un guadagno di quota di 3 punti (dal 9.1% al 12.0%) grazie soprattutto al contributo del Brasile dove STRADA e FIORINO sono leader dei rispettivi segmenti. Nella primavera del 2001 insieme alla versione trasporto merci (Cargo) Fiat Doblò sarà commercializzata la versione trasporto persone. Potrà ospitare comodamente cinque persone e offrire contemporaneamente un bagagliaio molto capace: 750 litri a filo della cappelliera, valore che rappresenta un primato assoluto nella categoria. Inoltre, abbattendo il divano posteriore, il volume di carico potrà raggiungere i 3000 litri. Doblò sarà commercializzato in un incredibile numero di varianti: 26 configurazioni di carrozzeria (con 3, 4 o 5 porte), articolate in 4 livelli di allestimento.

Anche la gamma motori sarà successivamente integrata dall'offerta del 1.6 Torque 16v da 76 kW - 103 CV e del 1.9 JTD da 74 kW - 100 CV.

Il 71° Salone Internazionale di Ginevra è teatro di numerose anticipazioni per i tre Marchi di Fiat Auto; debutta in anteprima mondiale la nuova media compatta Fiat Stilo. Modello baricentrico della gamma Fiat e vettura nella quale la Marca principalmente si riconosce perché più di altre ne interpreta i valori e il nuovo spirito; Stilo è destinata a rilanciare Fiat come protagonista del segmento in ambito europeo. Il modello si differenzia in due vetture a 3 e 5 porte davvero molto diverse tra loro nello stile, nel temperamento e addirittura nelle dimensioni: la lunghezza e soprattutto l'altezza, che è un valore strutturale determinante in relazione allo spazio interno. Cambia anche l'impostazione di guida, perché è diversa l'altezza del piano di seduta del pilota rispetto alla strada (il punto H): più basso nella 3 porte, come si addice ad una vettura dinamica nello stile e vigorosa nel temperamento; più alto nella 5 porte, a tutto vantaggio della facilità di accesso, della spaziosità e del dominio della strada che sa offrire un'auto dalla personalità unica.

Due vetture a 3 e 5 porte ma - per quanto riguarda la ricchezza e la tecnologia dei contenuti - un solo modello, che stabilisce nuovi standard non solo nella sua fascia di mercato ma in alcuni casi perfino nei segmenti superiori. Stilo offre un altissimo livello di sicurezza passiva (fino a 8 airbag) ed attiva (VDC, oltre ad ABS con EBD, ASR e Brake Assist). Per ciò che concerne la telematica è previsto il CONNECT, l'innovativo sistema telematico che collega il guidatore all'ampia gamma di servizi offerti da Targa Service.

Fiat Stilo 5 porte è lunga 4,25 metri, larga 1,76, alta 1,51 ed ha un passo di metri 2,60. Fiat Stilo 3 porte conserva le stesse misure di larghezza e di passo, ma è lunga metri 4,18 e alta 1,46. Entrambe saranno equipaggiate con quattro motori a benzina e due propulsori turbodiesel "Common Rail".

Per il Marchio Lancia fa il suo esordio in anteprima mondiale Thesis, la nuova ammiraglia Lancia. Prestigiosa berlina al top della gamma e quindi, per una Marca elitaria come Lancia, quello che - per definizione - meglio rappresenta ed interpreta i valori del Marchio: dinamismo progettuale, offerta di tecnologia avanzata, ricerca di un comfort assolutamente elitario, raffinatezza di soluzioni. Una grande vettura di lusso lunga poco meno di cinque metri e con un passo lungo (2,8 metri), caratteristica indispensabile quando si vuole garantire grande abitabilità interna, che contribuisce a rafforzare l'effetto limousine. L'interno di Lancia Thesis è un ambiente spazioso e luminoso che offre, contemporaneamente, un grande senso di protezione. Sia per la sua forma avvolgente, sia perché attorno a loro gli occupanti trovano, ovunque, elementi morbidi: in senso fisico (per le imbottiture) e visivo (per l'andamento delle forme). I materiali sono pregiati, come ci si aspetta da una vettura esclusiva: pelle, Alcantara, legno, alluminio.

Alfa Romeo è presente al Salone Internazionale dell'Automobile di Ginevra con il debutto di nuove versioni di Alfa 147, la gamma si completa con tre nuove versioni diverse per carrozzeria, cambio e propulsore. Si tratta della versione 5 porte, la 2.0 con cambio manuale e quella equipaggiata con il motore 1.9 JTD.

La versione a 5 porte di Alfa 147 conserva lo stesso dinamismo e uguale carattere della 3 porte anche nella vista laterale. Il merito va a quella maniglia posteriore nera mimetizzata nel telaio del finestrino. La soluzione, infatti, consente di mantenere il punto di equilibrio visivo sulla maniglia anteriore, richiamando così l'immagine dei coupé.

Sul nuovo modello il 1.9 JTD è in grado di erogare 85 kW (115 CV) a 4000 giri/min e una coppia di 275 Nm (28 kgm) a 2000 giri/min. Equipaggiata con questo motore, la vettura raggiunge una velocità massima di 191 km/h e accelera da 0 a 100 km/h in 9,9 secondi. Ridotti i consumi, sono infatti di soli 5,8 l/100 km (ECE + EUDC).

Dunque, tre nuove versioni che, assieme alle precedenti, costituiscono un'offerta tra le più ampie e articolate del segmento. Al cliente, infatti, la scelta tra quattro motorizzazioni (tre a benzina e una diesel), due tipi di carrozzeria (a 3 porte e a 5 porte), due diversi cambi (manuale e Selespeed) e due livelli di allestimento ("Progression" e "Distinctive").

Per quanto riguarda le nuove iniziative, all'inizio del 2001, è da segnalare in India e in Cina l'avvio degli investimenti per produrre la Palio restyling, che sarà commercializzata nel secondo semestre.

In Thailandia, sono in fase di costituzione due società per produrre (con GM) e vendere (con Pna) l'Alfa 156 sul mercato locale, oltre che nei Paesi limitrofi.

Inoltre è in fase di riesame il progetto Russia, dopo le variazioni intervenute nell'azionariato del partner locale (Gaz).



PROPOSTA IN MERITO ALLA PERDITA D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2000 chiude con una perdita di 752.345.600 Euro che, al netto della riserva "versamenti in conto capitale" di 10.000.000 di Euro, risulta superiore al terzo del capitale sociale.

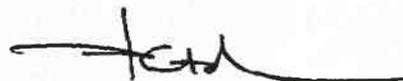
Vi proponiamo di rinviare a nuovo la perdita di esercizio, come consentito dall'art. 2446 del Codice Civile.

22 marzo 2001

p. il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

(Paolo Cantarella)





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2000 redatto dal Consiglio di Amministrazione e consegnatoci nei termini di legge, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato, in adempimento alle disposizioni del codice civile, dalla relazione sulla gestione.

Si fa presente che il bilancio di esercizio è limitato a soli 7 mesi di attività in quanto la Società è diventata operativa a far data dal 1°/6/2000 a seguito del conferimento delle attività industriali e commerciali provenienti dalla FIAT AUTO PARTECIPAZIONI.

In data 1/12/2000 si è realizzato l'atto di scissione con lo scorporo delle attività produttive della Direzione Meccanica verso la FIAT AUTO POWERTRAIN ITALIA.

La nota integrativa al bilancio d'esercizio indica adeguatamente i criteri applicati nella determinazione dei valori patrimoniali e reddituali, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico, l'elenco delle partecipazioni possedute e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, in modo veritiero e corretto.

I valori esposti nella voce costi di impianto di ampliamento sono stati iscritti con il nostro consenso ai sensi dell'art.2426 c.c. e sottoposti a processo sistematico di ammortamento che ne garantisce l'integrale rigenerazione economico/finanziaria nel periodo di cinque anni.

L'art.153 del Dlgs. 24.2.1998 n. 58 sancisce l'obbligo per il collegio sindacale di riferire all'assemblea sulla attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la possibilità di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

A tale disposizione adempiamo con la presente relazione.

Nel decorso esercizio abbiamo assolto i doveri prescritti dalla vigente normativa, il che ci consente di riferirVi, in particolare, nei termini che seguono.

Abbiamo assistito alle riunioni del consiglio di amministrazione nel corso delle quali gli amministratori ci hanno informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e/o dalle sue controllate. Al riguardo abbiamo accertato che quanto posto in essere rientrasse sia nei limiti fissati dalla legge e dallo statuto, sia nell'ambito dei principi cui deve essere informata una corretta amministrazione.

La struttura organizzativa della società di cui, per quanto di nostra competenza, abbiamo preso conoscenza, ci è parsa adeguata alle dimensioni della stessa. Ciò ci ha consentito, ricorrendo ad incontri con i responsabili della funzione organizzativa e con i rappresentanti della società di revisione, anche una raccolta di informazioni circa il rispetto dei principi di diligente condotta amministrativa.

Il sistema di controllo interno è stato formalizzato con la nomina dei Preposti allo stesso. La nostra valutazione circa l'adeguatezza del sistema di controllo interno, come sopra inteso, è pertanto positiva.

Evidenziamo che la Società di revisione A. Andersen ha verificato la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili durante l'esercizio.

Per quanto di nostra competenza possiamo attestare che:

- le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono da ritenersi complete;
- le verifiche periodiche ed i controlli cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato operazioni atipiche o inusuali;
- per quanto riguarda le operazioni infragrupo, gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, evidenziano l'esistenza di numerosi rapporti di interscambio di beni e servizi tra la Vostra società, le società del gruppo di appartenenza e/o parti correlate, a valori di mercato;
- la struttura organizzativa della società, per gli aspetti di competenza, è da ritenersi adeguata;
- il sistema di controllo interno, come già riferito, risulta adeguato ed efficace e lo stesso è stato oggetto di attenzione nella relazione sulla gestione;
- nel corso dell'esercizio 2000 per il periodo 20/4 - 31/12/2000, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 6 riunioni ed il Collegio Sindacale ha tenuto n. 4 riunioni.

Ai sensi del richiamato art. 153 Dlgs 58 possiamo quindi attestare che nel corso dell'esercizio non abbiamo rilevato omissioni o fatti censurabili.

Per quanto riguarda il bilancio d'esercizio che presenta una perdita di Euro 752.345.600, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua formazione e impostazione, anche attraverso le informazioni forniteci dalla società di revisione. Lo riteniamo quindi suscettibile della Vostra approvazione, unitamente alla proposta del consiglio di amministrazione di rinvio a nuovo della perdita di esercizio come consentito dall'art. 2446 del Codice Civile.

5 aprile 2001

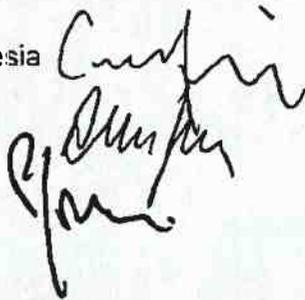
I SINDACI

I SINDACI

Lamberto Jona Celesia

Alberto Ferrero

Pietro Fornier





Arthur Andersen SpA
Galleria San Federico 54
10121 Torino

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del
D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

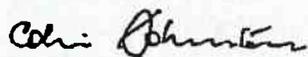
Agli azionisti della
Fiat Auto S.p.A.:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Fiat Auto S.p.A. (già F.A. Industrie Automobilistiche S.r.l., società costituita in data 21 aprile 2000) chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Fiat Auto S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fiat Auto S.p.A. al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte nella nota integrativa e/o nella relazione sulla gestione:
 - Nell'ambito della riorganizzazione del Settore Automobili del Gruppo Fiat effettuata in relazione all'accordo strategico stipulato fra la controllante Fiat S.p.A. e la General Motors Corporation, la società è stata oggetto delle seguenti principali operazioni straordinarie:
 - in data 1° giugno 2000 la società ha ricevuto in conferimento da parte della Fiat Auto Partecipazioni S.p.A. il ramo d'azienda svolgente l'attività di progettazione, produzione e commercializzazione di autoveicoli quale sottoscrizione di aumento di capitale sociale di Euro 295 milioni; pertanto, il conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 riflette il risultato economico dell'attività operativa caratteristica per il periodo di sette mesi da tale data;

- in data 1° dicembre 2000 la società ha effettuato una scissione parziale d'azienda relativa alla "Direzione meccanica - cambi e propulsioni" a favore della F.A. Powertrain Italia s.r.l.
- Al 31 dicembre 2000, la società detiene significative partecipazioni di controllo. Gli amministratori della società si sono avvalsi della facoltà di non presentare il bilancio consolidato in quanto la società controllante Fiat S.p.A. con sede legale in Torino, redigerà il proprio bilancio consolidato che verrà depositato presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Torino.

Torino, 27 marzo 2001

Arthur Andersen SpA



Colin Johnston - Socio



"FIAT AUTO S.P.A."

Sede in Torino, Corso Giovanni Agnelli n. 200

Capitale Euro 1.800.000.000

Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 07973780013

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

TENUTA, IN SECONDA CONVOCAZIONE, IL 7 MAGGIO 2001

Il giorno 7 maggio 2001, alle ore 18, in Torino, Via Nizza n. 250, si è riunita l'assemblea degli azionisti per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile;
- 2) Provvedimenti ai sensi del Decreto Legislativo n. 472 del 18 dicembre 1997.

Presiede il Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Paolo Cantarella, il quale accerta la presenza del Sindaco Effettivo Rag. Pietro Fornier, giustificando gli Amministratori ed i Sindaci assenti.

Viene designato a fungere da Segretario il Dott. Luigi Demartini.

Il Presidente constata e dà atto che:

- la presente assemblea è stata convocata con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, foglio delle inserzioni n. 83 del 9 aprile 2001, e si tiene in data odierna, in seconda convocazione, essendo il 27 aprile scorso andata deserta, come consta da separato verbale;
- è validamente rappresentato l'intero capitale sociale.

Dichiara pertanto l'assemblea legalmente e validamente costituita.

Sul n. 1

Il Presidente presenta il bilancio al 31 dicembre 2000, chiuso con la

perdita di Euro 752.345.600 - sul quale la "Arthur Andersen S.p.A." incaricata della revisione contabile e della certificazione si è espressa positivamente - e la relazione sulla gestione illustrante l'attività svolta nell'esercizio trascorso e nei primi mesi del 2001, che l'assemblea stabilisce di dare per letti unitamente al rapporto dei Sindaci.

Aperta la discussione, e nessuno intervenendo, il Presidente passa alla votazione.

L'assemblea, preso atto del parere favorevole espresso dai Sindaci nei loro rapporti, e avuta presente la certificazione rilasciata dalla "Arthur Andersen S.p.A.", con la totalità dei voti spettanti al capitale sociale, approva il bilancio al 31 dicembre 2000 e la seguente proposta in merito alla perdita di esercizio:

"Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2000 chiude con una perdita di 752.345.600 Euro che, al netto della riserva "versamenti in conto capitale" di 10.000.000 di Euro, risulta superiore al terzo del capitale sociale.

Vi proponiamo di rinviare a nuovo la perdita di esercizio, come consentito dall'art. 2446 del Codice Civile."

Sul n. 2

Il Presidente illustra le disposizioni di legge in materia di sanzioni amministrative per violazioni di norme tributarie. Tali disposizioni, precisa il Presidente, stabiliscono in particolare che le sanzioni stesse siano direttamente riferibili alle persone fisiche che abbiano commesso o concorso a commettere le violazioni.

Dette disposizioni di legge consentono ai soggetti d'imposta di accollarsi - quando non espressamente vietato dalla legge - gli oneri pecuniari

delle sanzioni eventualmente comminate alle persone fisiche che hanno agito in nome dei soggetti medesimi.

Poichè la complessità della normativa fiscale e l'applicazione dei principi di responsabilità personale introdotti dalla disciplina sanzionatoria fiscale potrebbero determinare comportamenti tali da generare un rallentamento dell'attività operativa della Società, il Consiglio di Amministrazione, prosegue il Presidente - ha già adottato una delibera per manlevare i dipendenti, e i procuratori generali e speciali, dagli oneri pecuniari suddetti.

Viene ora proposto all'assemblea di adottare analogo provvedimento per l'organo amministrativo e in particolare per i componenti del medesimo investiti di deleghe di potere.

L'assemblea, intesa ed approvando la proposta del Presidente per le sanzioni amministrative erogate in base al D.Lgs. n. 472 del 18.12.1997, all'unanimità, delibera:

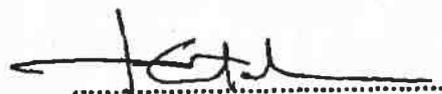
1. che in tutti i casi in cui la legge non lo vieti espressamente, la società:
 - . tenga manlevati ed indenni gli amministratori, ed in particolare quelli investiti di deleghe di potere, da ogni onere posto a loro carico per sanzioni amministrative inflitte in dipendenza dell'espletamento degli incarichi e dell'esercizio dei poteri loro conferiti; ciò anche nel caso in cui gli incarichi siano cessati e qualora le sanzioni siano relative a violazioni poste in essere nel corso di tali incarichi;
 - . rimborsi ai medesimi amministratori tutte le spese per l'assistenza legale dagli stessi sostenute in ogni fase e grado dei procedimenti, fino alla sentenza definitiva, sempre nell'ambito delle violazioni di cui sopra;
 - . anticipi, anche per violazioni che l'Autorità competente asserisca essere

state commesse con colpa grave o con dolo, gli oneri posti a carico dell'autore nonché le spese necessarie per l'assistenza legale salva l'azione di regresso qualora venga provata la gravità della colpa o il dolo con sentenza definitiva;

2. di demandare al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, in via tra loro disgiunta, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla presente delibera, ivi compreso il mandato di stipulare coperture assicurative e di porre in essere quanto altro ritenuto necessario al fine di adempiere agli obblighi della società, con esclusione, in ogni caso, dell'assunzione degli oneri e delle spese di rappresentanza legale quando chi ha commesso la violazione abbia agito in danno alla società con dolo o colpa grave.

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente scioglie la riunione alle ore 18.15 circa.

Il Presidente: CANTARELLA PAOLO



Il Segretario: DEMARTINI LUIGI



Dati anagrafici

Ragione Sociale **FIAT AUTO S.P.A.**
Indirizzo **CSD GIOVANNI AGNELLI 200 10100 TORINO TO**
Natura Giuridica **SOCIETA' PER AZIONI**
Comparto **Industriali, Commerciali e di Servizi**
Attivita' Economica **OM 341 - Fabbricazione di autoveicoli**
Divisa del bilancio ufficiale presentato: Lire

Dati identificativi

CCIAA **TO**
N. REA **934697**
Codice Fiscale **07973700013**
Tribunale
N. Reg. Societa' **N.D.**

Dati del Bilancio di esercizio al 31/12/00 (*)

Pagine mancanti **NO**
Bilancio quadrato **SI**

Principali voci

Lire

Euro

	Lire	Euro
Capitale sociale	3.405.286.000,000	1.800.000,000
Fatturato	20.476.926.063,877	10.575.450.151,00
Attivo netto	19.197.557.702,259	9.914.711.121,00
Utile/Perdita	-1.456.744.214,911	-752.345.599,99
Costo del personale	1.579.914.746,881	815.957.070,99

Principali indici di bilancio

RDE	N.D.
ROI	-6,05
MOL su fatturato	-2,07
ROA	-4,23
ROS	-3,96

Indice del documento richiesto

BILANCIO COMPLETO Pagina
3 - 126

(*) Nessuna anomalia.

Per qualsiasi problema il Customer Service Cerved (Tel. 800-860204) e' a Vostra disposizione.

SP INCORPORAZIONE PATO
DALLA FIAT AUTO PARTECIPAZIONI

(€:1000)

IMMOB. INTATERALI	68.396
= MATER.	3.605.637*
PARTECIPAZIONI	1.959.537
CRED. FIN. IMMOB. OLTRE ES	234.526
MAGAZZINO	1.138.913
CRED. CONT. CIRC.	2.231.749
	<hr/>
	9.018.724

CAP SOCIALE	235.000
FDS TRATT. QUIESCEA.	55.314
FDS RISCHI DIV.	118.917
	126.375
	6.926
	<hr/>
	248.238
FDS TFR	829.761
DEB. US. BANCHE BREVE T.	467.553
DEB. US. BANCHE OLTRE	1.068.557
DEB. FIN. ALTRI ENTRO	99.51
" " " OLTRE	107.507
PLUSVAL.	7651
	<hr/>
	3.089.548

Diff.	5.929.176
	<hr/>
	9.018.724

Differenza 5.929.176 $\left\{ \begin{array}{l} 5.633.360 \text{ FORNITORI (Bil. Fiat Auto Partecipazioni)} \\ 489.816 \text{ DEB. } \neq \text{ (Stimo)} \end{array} \right.$

* Valore contabile scorporato da Fiat Auto Partecipazioni
+ Plusvalenza

(€ 2.900)

OP. SCORPENO NOME = CAMBI E MOTORI" ALTA

F.A. POWERTRAIN ITALIA SRL (CF 07373870086)

RIMANENZE	- 68616
INMOB. IMMAT	<u>1089</u>
	<u>81</u>
	- 908
MATER	<u>806382</u>
	<u>37196</u>
	- 769196

838720

CAP SOCIALE	- 90000
(Impegno azion.)	
FDD QUOTAZIONE	- 6368
FDD RISCHI DIV.	- 1135
FDD TFR	- 133631
DEB US BANCHE/ENTRO	- 26366
.. US = OLTRE	- 50847
	<u>312367</u>
Diff (Contributo e	526373
DEB US FORNITORI)	<u>838720</u>